LUIGI
MAZZOCCHI

DIZIONARIO DEL FIUME OLONA

1920

DIZIONARIO
DEL
FIUME OLONA

COMPILATO
dall'ing. Luigi Mazzocchi
Milano 1920

Trascritto da Luigi Carnelli
Fonti: Archivio del Consorzio del Fiume Olona e Archivio storico comune di Gorla Maggiore

Ebook - Versione elettronica a cura dell'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago
http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/ECOMUSEO.htm
Con la partecipazione di Alexander Luchian, Nada Kaddouri, Martina Virili, Francesca Donati, Paola Zambrana Garcia
Istituto Tecnico Maggiolini di Parabiago

Foto di copertina di Ivan Stesso tratto da Wikimedia commons

sotto licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License

Premessa alla versione digitale

Questa edizione digitale del Dizionario del Fiume Olona, redatto nel 1920 dall'ingegner Luigi Mazzocchi, nasce da un progetto di valorizzazione storica e culturale promosso dall'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago. L'opera, che rappresenta una testimonianza unica del patrimonio idraulico, ambientale e sociale legato al corso del fiume Olona, è stata resa accessibile in formato ebook grazie all'impegno e alla dedizione di numerosi studenti dell'Istituto Tecnico Maggiolini di Parabiago.

La trascrizione integrale del testo è stata realizzata nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), offrendo agli studenti un'occasione concreta per confrontarsi con la storia del proprio territorio, sviluppare competenze digitali e contribuire attivamente alla conservazione della memoria collettiva.

Questo lavoro rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra scuola, istituzioni e comunità locale, in cui la tecnologia diventa strumento di conoscenza e partecipazione. L'auspicio è che questa versione digitale possa raggiungere un pubblico sempre più ampio, stimolando nuove riflessioni sul valore dell'acqua, della memoria e del paesaggio.

Maggio 2025

Premessa di Luigi Carnelli

L'importante documentazione che raccoglie in ogni suo verso 1e memorie del fiume viene presentata dallo stesso autore, al cui merito è legato il suo operato di decenni di lavoro vissuti nel cercare la difesa del fiume - bene pubblico - le sue prerogative importanti per una crescita sociale e per il miglioramento delle condizioni economiche della popolazione, tenendo conto l‘interesse primario della salvaguardia ecologica delle acque e del territorio.
L‘opera lasciata alla direzione Consortile d'Olona il 31 dicembre 1920 reca pertanto la seguente dedica:
"Al mio successore, nella direzione tecnica del Consorzio d'Olona, lascio questo mio Dizionario, perché gli serva di guida nella conoscenza di tutto quanto si riferisce al piccolo ma importantissimo corso d'acqua lombardo e perché voglia correggere gli errori, completarlo ed aggiornarlo, così che segui e continui le vicende secolari del più antico e memorabile Consorzio Idraulico.
Ing. Luigi Mazzocchi.

L'emerito Ing. pochi anni dopo doveva sottoscrivere assieme al Presidente del Consorzio d'Olona, la "Transazione" finale che dava allo Stato italiano i pieni diritti sulla proprietà delle acque, con atto sottoscritto il 28 febbraio 1923, dal notaio Demetrio Rosnati, cancelliere del C.d'01.
" Il Consorzio continuava così la sua opera, sotto la-guida del Genie Civile dello Stato italiano, sia pure in condizione giuridiche diverse, nel seguire le necessità di un'Utenza sia pure variata nel tempo, ma sempre utile al progresso umano e civile.
Al1‘Ing. Luigi Mazzocchi che oltre al suo operato in difesa delle prerogative del fiume, ci ha lasciato un monumento di memorie ed eventi che a conoscenza di un vasto pubblico, possono dare frutti per la salvaguardia dell‘Olona, fiume ha rispecchiato nei secoli la
sua radice "OR" originale.

Luigi Carnelli
(Tatto da Archivio Carnelli - Comune di Gorla Maggiore)

Milano, 31 dicembre 1920

Al mio successore, nella dizione tecnica del Consorzio Olona, lascio questo dizionario perché gli serva da guida nella conoscenza di tutto quanto si riferisce al piccolo, ma importantissimo corso d'acqua lombardo e perché voglia correggerne gli errori, completarlo e tenerlo aggiornato, così che segui e continui le vicende secolari del più antico e memorabile Consorzio idraulico.

Ing. Luigi Mazzocchi

Sommario

Abbeveratoi
Acqua calda
Acqua fredda
Acqua remale
Acqua estiva
Acque buone
Acque consorziali
Acque di rifiuto
Le acque d'Olona
Acque pubbliche
Alluvioni
Alveo
Ammende
Amministrazione del consorzio
Antichi statuti di Milano
Arbitri
Archivio
Argini
Assemblea
Aurens
Bacino d'Olona
Banchine di lavanderie
Beni stabili
Bocca
Bocca camerale
Bocca orario costituzionale
Bocca libera
Bocca Privilegiata
Bocca di scarico o spazzera
Bocche e bocchelli d'irrigazione:
Bocchello
Bocchello dell'isola
Braccio di legname
Brida
Cadute
Caeterum
Campari
Campari delle becche
Canala
Cannarella
Cancellieri
Capitano di giustizia
Caroviveri
Cassiere contabile
Catasto consorziale
Cave cerca
Centrali idroelettriche
Chiavi delle becche
Chiuse, bride, traverse
Colature
Comizi
Commissario
Commissioni delle Acque
Comunicazioni
Concessioni d'acqua
Consorzio Fiume Olona
Contravvenzioni
Controversie
Condanne
Condutture aeree
Contributi
Cotica
Custodi
Delatori
Delegati d'Olona
Delegazione d'Olona
Denique
Depositi cauzionali
Derivazioni d'acqua
Diplomi
Dipartimento d'Olona
Diritti fiscali
Diritti Consorzio d'Olona
Domini
Editti e Grida
Esazioni
Eliganturque
Espurghi
Et si quis
Esposizione di Milano
Ferrovie e Tram
Fontanili
Fondo d'Olona
Fornaci e laterizi
Forza motrice
Gattelli
Ghiaccio
Ghiaie e Sabbia
Giudice d'O1ona
Gittata
Guardiano
Idrometri:
Impiegati
Inquinamenti
Ingegnere capo
Ingeneri di Riparto
Ingegneri d'Olona
Ingerature
Insula
Invasi
Irrigazione
Ispettore d'Olona
Larghezza d'Olona
Lavanderie o lavatoi
Liceat
Licenze
Lira milanese
Luce
Lunghezze d'Olona e tributari
Macerazione
Magre d'Olona e di Bevera
Manufatti
Manutenzione
marcite
Mola da cima o del pane
molinara
Molinara di monte
Molinara di valle o di scarico

Molinari
Molini distrutti
Molino doppio
Monete
Motori idraulici
"Nemini"
Nervile
Nodo dell'Olonella
Novaes constituziones
OLONA
Olona morta
"Onnesque"
Oncia
Oncia magistrale milanese
Onciato
Orari d'irrigazione
Orario continuo
Orario
Orario privilegiato
Ordinanze Ordini
Orologio italiano
Palafitte
Paratoie
Paratoie ascendenti
Pendenza
Pertica metrica
Pertica milanese
Piantagioni
Piede di Liutprando
Piede di Milano
Pista
Podio
Ponticella
Portata d'olona
Portate dei Cavi Diotti
Prato rotto
Precari
Presidenti del consorzio
Privilegi
Quote altimetriche Olona - sul livello del mare
Quote altimetriche di Bevera - sul livello del mare
Quinternetti
Ragioni consorziali
Rapporto morale
Revisori
Referendum
Refilamento
REGOLAMENTI
Riparti Amministrativi
Riparto spese
Rodigine
Rodigine d'acqua
Roeusc
Roggia
Ruota da cina o da pane
Scannoni
Scaricatore al nervile
Scaricatore della molinara
Scarichi d'olona
Scudo
Sede del consorzio
Servitù del trabucco
Sfioratore
Sindaci d'Olona
"SI superfluitas"
Soglie
Solini
Soratori
Spazzera
Statuti
Stipendi al personale
Stralcio terreni in catasto
Tariffe
Teneautur
Tombe
Trabucco
Transazione col regio fisco
Transazione col Regio Governo
Travacca
Traverse
Tubatore
Tubi acquiferi
Turbine
Ufficio olona
Universitas
Uschiere
Utenza d'olona
Vasche deposito
Ventosa
Vespero
Vicario
Visite fiume
Volture
Zvanzica

Abbeveratoi: Prima che il fiume Olona divenisse come un grande collettore dei rifiuti di molti e svariatissimi stabilimenti industriali, l'acqua, per ducali concessioni, serviva anche per abbeverare il bestiame: ad substentationem bestiarum.

Acqua calda: sorgente consorziale che sgorga con numerose polle in sponda sinistra d'olona sotto la strada per Bregazzana in territorio di S. Ambrogio olona. Un tentativo fatto per distrarre le acque di queste sorgenti fallì completamente in seguito ad un'azione giudiziaria spiegata dal consorzio contro il proprietario del terreno da cui scaturiscono quelle acque.

Acqua fredda: Sorgente consorziale in territorio di Meride **(Canton Ticino)** a monte dei mulini Bossi, le cui acque defluiscono nel torrente che scende a Clivio.
Essa fu acquistata dal consorzio nell'anno 1816 unitamente alla sorgente Lavazzè colla spesa di mil. Lire 160. A quell'epoca l'Olona era in lotta con il Diotti, il quale andava pure in traccia di sorgenti per aumentare il volume d'acqua ch'egli intendeva poi di riestrarre dall'olona a suo uso.

Acqua jemale: L'irrigazione jemale è vietata colle acque d'Olona. Solo è concessa, dietro speciale licenza, per la tratta inferiore del fiume dalla bocca Bellona in terra di San
Vittore Olona e ciò per compensare in un certo modo gli utenti dell'ultimo tronco del fiume assai poco favoriti nella stagione estiva. La licenza è soggetta ad una tassa per ogni pertica metrica.

Acqua estiva: E' quella derivata dalle bocche d'irrigazione nel periodo dal 25 marzo all'8 di settembre. L'irrigazione con acque d'Olona è ammessa di diritto ai soli prati stabili iscritti nel catasto consorziale. Nessun ' altra coltura può essere irrigata con acque d'Olona.

Acque buone: Regime d'Olona con acque abbondanti ma non di piena, per lungo periodo.

Acque consorziali: Sono quelle dei due rami d'Olona detti della Rasa e di Valganna, quelle della Bevera e dei cavi Diotti e delle molte sorgenti, anche in territorio svizzero di proprietà del Consorzio.

Acque consorziali in territorio svizzero: L' avv. Diotti sul finire del 1700 e sul principio del 1800 per impinguare i suoi cavi traducenti le acque nella Bevera e quindi nell'Olona fu in gara coll'Amministrazione del Consorzio per l'acquisto di sorgenti anche in territorio svizzero.
Queste sorgenti acquistate nel Canton Ticino, hanno il loro deflusso nel torrente che scende da Meride e le loro acque vengono derivate in territorio italiano, sotto il Clivio, a formare il cavo Diotti di levante.
In Svizzera le acque del detto torrente vengono utilizzate a muovere piccoli opifici senza che il consorzio abbia ingerenza alcuna sul modo di usare le acque stesse; esso vigila soltanto a che le medesime non vengano distratte dal loro alveo.
Le autorità Ticinesi hanno sempre riconosciuta la proprietà del Consorzio sulle sorgenti acquistate dal Diotti o direttamente dall' amministrazione d'Olona, e quando venne colà progettata qualche derivazione per dotare di acqua potabile i Comuni nella zona di efficienza di quelle sorgenti consorziali venne fatta domanda al Consorzio.
Il torrente che scende da Meride prende in Italia successivamente i nomi di Clivio e di Gaggiolo e si scarica nell'Olona sotto Malnate col nome di Anza o Lanza.

Acque di rifiuto: Sono le acque che i molti stabilimenti industriali sorti lungo l'Olona (e sui pianori) scaricano nel fiume dopo un assai problematica depurazione. Dei bisogni delle industrie l'acqua viene derivata dall'Olona, ma più spesso viene estratta meccanicamente da pozzi praticati negli stessi stabilimenti allo scopo di averla limpida e pura, ma dopo l'uso scendono in Olona variamente tinte e talvolta fortemente inquinate.
Dalla relazione 1912 del prof. Menozzi risulta che da Varese a legnano sono in funzione 34 stabilimenti di vario genere, cartiere, tintorie, candeggi ecc. ecc. scaricanti in olona circa 15 mila metri cubi di acqua di rifiuto nelle 24 ore.
Modellava il lavoro, specie delle concerie avrebbe notevolmente con evidente pregiudizio degli utenti d'irrigazione, per essersi lungo l'olona manifestati anche diversi casi di Carbonchio. Queste acque di rifiuto variamente tinte contengono in soluzione o sospesi sali di rame, ferro, stagno e arsenico oltre a cloro, solfiti, cianuri e acidi di ogni specie.
Le acque d'Olona, come leggesi in alcuni diplomi rilasciati dai Duchi di Milano, scrivevano allora ad purgationcm piannorum e ad substentationem Gestiarum, ma ora male servono alle lavanderie e sono assolutamente imbevibili.

Acquedotto di Varese: L'acqua potabile a pressione per la città di Varese e Castellanza viene fornita da alcune sorgenti Scaturienti nelle valli di Legnano e del Sesnivi in territorio di Velate lungo la falda orientale del Sacro Monte sorgente che dopo lungo percorso defluivano in sponda destra d' Olona presso la sua origine alla Rosa, ma sulle quali il Consorzio non poteva esercitare alcun titolo di proprietà.
Tuttavia, anche a scopo di transazione la società di quell' acquedotto paga al consorzio l'anno canone di 1000.
Il serbatoio di presa per la condotta forzata è poi regolato per modo da limitare l'erogazione dell'acqua che lo alimentano; cosicché l'acqua eccedente alla misura prestabilita a favore dell'acquedotto, per apposito sfioratore ritorna all' Olona.
La proprietà di questo acquedotto passò più al comune di Varese.

Acque Pubbliche: Un Decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916 tradotto poi in Legge nel 1919, fa obbligo a tutti gli utenti di notificare al Governo l'uso, per irrigazione o per forza motrice, delle acque ritenute pubbliche.
Nell'elenco delle acque pubbliche che il Genio Civile della Provincia di Milano ebbe a compilare vi è compresa anche l'Olona, per il che l'Amministrazione del Indisse un referendum tra gli utenti, in seguito al quale essa, col voto unanime dell'Assemblea dei Delegati si assunse di stendare un ricorso al governo, a mezzo del proprio consulente legale avv.to Emilio Maroni di Varese, per dimostrare essere le acque d'Olona non pubbliche ma di ragione del consorzio.
Il ricorso porta la data del 6 aprile 1918. Eguale reclamo fu steso e presentato successivamente per la tratta d'Olona, per la Bevera e pei Cavi Diotti scorrenti nella provincia di Como. **(Vedi: Referendum, Diritti del Consorzio)**
L'elenco delle acque pubbliche nella provincia di Milano risulta dal Decreto 2 giugno 1921 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del regno il 1° ottobre 1921 e nel Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Milano del 25 gennaio 1922.
Il presso l'avvocatura Erariale Vemie, a rogito del notaio D. Demetrio Rosnati f.f di Cancelliere del Consorzio, firmato l'Atto di Transazione col R. Governo per il quale il Consorzio stesso riconosce l'Olona quale Acqua pubblica.

Affitti: Sono concessi in affitto, per un congruo canone annuo, i piccoli appezzamenti di terreno all'in giro delle fontane di Selurago in territorio di Clivio e degli Occhi di Castiglione.

Anche la pesca lungo il Fiume Olona e i suoi tributari è concessa in affitto in 4 distinti Lotti. **(vedi Pesca)**

Adra: Fontana a valle delle Fontane Grassi in territorio di Salvio nascente sul fondo al mappale N. di proprietà Adolfo Adra.

Aglio: Valletta in territorio di Viggiù percorsa da uno dei Cavi Diotti **(vedi Valle dell'Aglio)**

Albasio: Molino in Comune di Olgiate Olona**. (vedi Garottola)**

Albasio: Molino in Comune di Legnano. **(vedi Gabinella)**

Aletti: Conceria in Comune di Induno. **(vedi concerie)**

Aletti 1°: Bocchello in orario costituzionale segnato al N.78 aperto in sponda sinistra dell'Olona in comune di Varese colla luce di .....M. 0,44

Aletti 2°: Bocca in orario costituzionale segnata al N.79 aperta in sponda sinistra d' Olona a valle del ponte degli Spagnoli in territorio di Varese colla luce di…….

Alfieri: Stabilimento di candeggio a monte del cotonificio Cantoni di Castellanza.

Alluvioni: L'Olona ha carattere torrentizio e trasporta nei pieni forti ammassi di ghiaie. Queste alluvioni sono provocate a motivo dell'origine montana, da ciottoli nei quali abbonda il materiale rosso porfirico della Valganna e della Bevera.

Alveo: Al paragrafo **"Alveus"** delle N.C. è scritto che da Cerchiate sino a Castegnate (Castellanza) il fiume sia largo almeno braccia **12 (mt.7,20).**
In generale l'alveo d'Olona, sebbene di maggior larghezza dalle prescritte br.12, é insufficiente a contenere le acque di piena, sicché avviene spesso che in molte cose debordino alla grande terreno e opifici. **(vedi larghezze d'olona)**

Amaducci: Conceria in territorio di Varese. **(vedi Concerie)**

Ambrogio: **(vedi Sant' Ambrogio).**

Ambrosini: Fabbrica di pettini al molino bianchi in Comune di Castiglione Olona **(vedi Bianchi).**

Ambrosona: Bocca privilegiata in Comune di Nerviano in sponda sinistra della molinara piazzi presso il nervile è segnata al N.233 ed è a due luci d**i** M.050+0.58.

Amideria Mottani & Fili: in Comune di Nerviano.

Amideria Varesina: Di Verani Luigi e C. posta al molinetto in territorio di S. Ambrogio Olona. **(vedi Molinetto)**

Amigazzi: Ditta proprietaria di due mulini detti Melzi in territorio l'uno di Legnano, l'altro di San Vittore Olona.

Ammalati: La fontana degli Ammalati in Valganna, Comune di Induno, è di ragione del Consorzio Olona, essa scaturisce dal monte e le sue acque copiose e perenni alimentano il ramo orientale di fiume che scende dalla Val Ganna.

Amman: Stabilimento di filatura in comune di Legnano. **(vedi Borghi)**

Ammende: Chi contravviene alle disposizioni del Regolamento Generale d'Olona (art. 121) è soggetto ad un'ammenda. In antico le condanne dei contravventori, alle disposizioni contenute nelle N.C., si promulgavano sul Podio dell'Ufficio del la Regia Curia di Milano. Più tardi nel R. Ufficio del Capitano di Giustizia, ove vi era anche l'Officio d'Olona ed in seguito nella sede del del Notaio Cancelliere, ove fu portato per decreto del R. Conservatore Conte Senatore Arconte il 9 ottobre 1631. Col Regolamento del 1881 le ammende si pagano all'Ufficio del Consorzio e un terzo dei proventi va a beneficio del custode che fece la denuncia. **(vedi Delatori - Custodi)**

Amministrazione del consorzio: Ai termini dello Statuto organico del Comune d'Olona del 1877 l'Amministrazione è retta da 9 membri, nominati in numero di 3 per ciascun Riparto. I 9 consiglieri eleggono nel proprio seno il Presidente.
L'Ufficio è costituito da un cancelliere notaio che funge da Segretario, da un Ingegnere Capo, da due Ingegneri di Riparto, da un Contabile-Cassiere e da uno scrivano. Cinque custodi addetti alla vigilanza sul Fiume e suoi tributari. **(vedi Riparti, Assemblee, Ufficio).**

Angioli: Il Bocchello degli Angioli o dei Frati è affatto libero ed è aperto in sponda destra d' Olona in Comune di Legnano. Esso è marcato al N. 201 ed è formato da tre fori circolari del diametro di once 3 (M.0.15), disposti come ai vertici di un triangolo equilatero, ritagliati in due lastre di pietra fra loro sovrapposti. **(vedi "Irrigazione lungo il Fiume Olona" Mazzocchi 1906)**

Antonio: bocca S. Antonio o dell'O.P. Raimondi aperta in sponda sinistra della molinara in territorio di Prospiano marcata al N.185 e di luce M.0.90
Questa bocca nel 1782 chiamasi custode.

Antichi statuti di Milano: **(Vedi statuti)**

Anza o Lanza: Torrente che sbocca in sponda sinistra d' Olona in comune di Malnate Esso ha le sue origini in territorio svizzero sopra Meride e riceve nel suo percorso sino a Clivio molte sorgenti di proprietà del Consorzio Olona. Le sue acque sotto Clivio in territorio italiano sono derivate in sponda destra a costruire il cavo Diotti di levante. Il torrente procede sotto il nome di Clivio e dopo un percorso di circa **3 km** ritorna in territorio svizzero con il nome di Giaggiolo, per rientrare poi in Italia con i nomi di Onza e Lanza seguendo la valle Morea sotto Cantello. Il consorzio Olona esercita la sua vigilanza sulle acque di questo torrente per la sola tratta superiore da Meride a Clivio.

Archinti o Pozzi: Bocchello in orario costituzionale in sponda destra della molinara di Torba nel comune omonimo, elencato al N.159 e di luce ..... M.049.

Arcivescova o Civesca: bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in Comune di Legnano a lato e a monte della bocca Filetta. Essa è marcata al N.211 ed è a due luci di .....M.0.62+0.63.
È una delle bocche di irrigazione lungo l'Olona fra le più favorite per volume e costanza di acque e sta aperta per tutta la stagione estiva.

Arbitri: Le controversie fra utenti ed il Consorzio vengono ai termini dell'art. 6° dello Statuto organico deferite al giudizio di uno o tre arbitri.

Arcellazzi: Ing. Stefano fu ingegnere del Rip. I. d'Olona dal 1881 al 1907**.** Vedasi Rapporto Morale 1907.

Arcellazzi: Così chiamasi anche il Molino del Simone in Comune di Velate **(vedi Simone).**

Archivio: Il Consorzio conserva nel suo Ufficio un assai importante archivio, il quale avrebbe però bisogno di essere radicalmente riordinato.

Argenti & Galli: Ditta proprietaria ed esercente della Segheria già Coquio in Comune di Viggiù. Il piccolo opificio mosso da una turbina è inscritto in catasto per rodigini …N.1 e utilizza un salto di ……M.9. Esso trovasi impiantato sul cavo Diotti derivato dal Clivio per Segare marmi e legnami.

Argini: Tutte le difese al fiume contro le piene e le erosioni, come argini, palafitte, muri di sponda ecc. sono a carico dei frontisti utenti o non utenti del Consorzio.

Arese: Vecchio molino alla destra d' Olona in territorio di Pogliano a valle del molino Lombardi, è inscritto in catasto per rodigini.....N.4… e utilizza un salto di ……M.2.20.

Arese 1: Bocca in orario costituzionale in sponda destra d' Olona in Comune di Pogliano in una solo luce di.....M.0,79 e marcata al progressivo N.239. La roggia che si deriva trovasi sul confine con Nerviano.

Arese 2: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara Arese in Comune di Pogliano di luce …… M.0.53 distinto col numero d' ordine 242.

Arese 3: Bocchello libero ad uso dell'Isola aperto in sponda sinistra della molinara Arese in territorio di Pogliano elencato al N.243 e di luce … M.0.52

Arzo: Comune nel Canton Ticino per il quale scende il torrente di Meride che traduce a Clivio le acque anche di molte sorgenti consorziali.

Arzo: Sorgenti o Fontane di Arzo. Così chiamarsi le sorgenti. Scaturenti in quel comune del Canton Ticino e vendute dal Comune stesso con l'Atto rogato il 17 agosto 1816 dal Notaro di colà D. Giacomo Antonio Rossi, al Marietti successo al Diotti. Queste sorgenti comprendono la Fonte di Sant'Antonio detta anche Fontanelle e le Tre Fontane. Parte di quelle acque furono nel 1886 cedute al Comune di Besazio che ne fece richiesta. Le residue acque consorziali scendono al torrente di Meride e vengono con altre acque derivatea Clivio a formare uno dei Cavi Diotti. **(vedi: Sorgenti di Arzo)**

Assemblea: Ai sensi dell'art.14 dello Statuto organico del Consorzio l'assemblea dei Delegati d'Olona, in numero di venti per ciascuno dei tre Riparti si raduna in dicembre ogni anno. Però in base ad una deliberazione dell'**Assemblea Generale** 1884, si tengono per due Assemblee, l'una in dicembre per il preventivo, l'altra in maggio dell'anno seguente per

il consuntivo. L'assemblea discute, oltreché sui bilanci, sulle concessioni d'acqua e su tutte le questioni che toccano i diritti e gli oneri del consorzio.

Aurens: Nelle N.C. del Ducato di Milano le quali trattano anche del f. Olona, si parla spesso de1l'aurens, ossia del monte d'oro in corso. Il valore di questa moneta, sotto i diversi domini, risulta dal seguente prospetto:

Dominio
Visconteo - Fiorini d'oro **gr. 3.519 tit.l000 L. 12.12**
" Sforzesco - Testone o Ducato d'oro **" 3.115 " 1000 L. 11.42**

" Spagnuolo Carlo V - Scudo d'oro **" 3.366 " 917 L. 10.63**
Filippo II- idem **" 3.315 " 917 L. 10.46**

Avas: Sorgenti sotto Velmaio, frazione di Cantello. Il cavetto raccoglitore delle acque di parecchie piccole scaturigini sottopassa la Strada Comunale e si scarica in sponda destra della roggia molinara che anima la piccola centrale idroelettrica Molina sulla Bavera.

Azimonti & C: Cotonificio già Candiani in Comune di Olgiate Olona. **(vedi Candiani).** Questo Stabilimento occupa la sede del vecchio molino della Garottola ora non più attivo.

Babila: Bocca S. Babila in comune di Vanzago **(vedi Calderaia).**

Bacini artificiali: Per aumentare la portata D'Olona **(vedi Progetti).**

Bacino di Bevera: Il bacino imbrifero di Bevera misura all'incirca 1700 ettari, diguisa ché valutando una media annuale di pioggia di M. 1,59 d'altezza dovrebbe dare al **40%** un deflusso medio di litri 514 al secondo.

Bacino d'Olona: Il bacino inferiore o superiore al Ponte di Malnate (Ponte di Pré e comprendente i territori di Velate e Sant'Ambrogio, Induno e Varese, si valuta a circa **105 km** quadrati, cui corrisponderebbe un modulo di M. Cubici 3,150 con piene di M.C.15 per giorni all'anno e magre di M.C 1,700.

Badia Inferiore: Molino detto anche Caveltra o Mascheroni posto a sinistra d'Olona a valle di altro Molino sulla stessa molinara denominato Badia Superiore. È inscritto in catasto, Comune di Varese, per rodigini..... N.3**.**
e utilizza un salto di …… M.2.25.

Badia Superiore: Molino detto anche Niada, pure in Comune di Varese, a monte del precedente e animato dalla stessa molinara. È inscritto in catasto per rodigini……. N.4 e utilizza un salto di ..... M 2.62
Sta a lato di questo molino la Conceria Castelli con rodigini ……. N.1.

Bagno Pubblico: Alla **"Società per costruzione e gestione di edifici destinati alla educazione fisica della gioventù"** costituitasi in Legnano, venne nel 1903 concesso di alimentare in Bagno Pubblico con acque d'Olona e ciò per la durata di anni 20**.**

Bagotta 1°: Molino a valle del Molino Pavese detto anche Crugnola o del Sciatt posto in territorio di Varese, di proprietà Realini e Crugnola, inscritto in catasto consorziale per rodigini ……N.2 e che utilizza una caduta di ..... M. 4.20

Questo opificio viene anche denominato Molinetto Bagotta.

Bagotta 2°: Altro molino a valle del precedente e sull'istessa molinara, pure in territorio di Varese, inscritto in catasto per rodigini.....N.4 e che fruisce di una caduta di .....M 2.21.

Balestrini: Bocchello che esisteva in sponda destra della soppressa molinara del Maglio in Comune di Milano, già denominato dei P.P Olivetani**.** Esso trovatasi di fronte allo Stabilimento Sessa, portava il N.278 e aveva la luce di M.0.49**.** Esso venne catturato nel 1813.
Ora non v'è più traccia né del molino, né della molinara.

Banchetta: Sorgente consorziale nel Canton Ticino **(vedi Sorgenti di Meride).**

Banchine di lavanderie: Lastre di pietra poste in fregio al corso d'acqua e che servono a lavare indumenti domestici. Esse vengono concesse a privati o al Comune per uso pubblico, dietro il pagamento di un canone annuo. Talune risultano da antiche convenzioni **"ad purgationem pannorum".**

Banco Sete: Filanda, filatoio e torcitoio di seta posto nell'abitato di Nerviano e che fa uso di acque d'Olona derivate dalla bocca per i bisogni dell'industria.

Banfi: Molino in territorio di Rho **(vedi Franceschetti).**

Baraggia: Frazione del Comune di Viggiù per la quale passa il ramo di Cavo Diotti derivato dal Clivio.

Baraggiola, o Gianella, o Ginella o Lucale: Sorgente in Comune di Viggiù acquistata nel 1816 dall' Ing. Buffoni per conto della Delegazione d'Olona, allora in lotta col Diotti. Quella fonte fu pagata mil. £ 50. Essa nasce in un fondo ora di proprietà Macchi e forma due rami,i quali sottopassata la strada Comunale per Piano e raccolte oltre acque si ricongiungono per metter capo in sponda sinistra del cavo Cambiago poco a monte del Ponte della Pesta.La piccola insenatura di terreno percorsa da queste acque chiamasi Valle Gianella.

Barattina 1° o Tiracorda: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Canegrate a due luci di..... M. 0.71 + 0,69 elencata al N. 219. La roggia che fa seguito alla bocca di presa trovasi in confine con Legnano.

Barattina 2° o Tiracorda: Altra bocca privilegiata aperta in sponda destra d' Olona in Comune di Canegrate a due luci di ……. M. 0.78+0.51 ed elencata al N.220. Essa trovasi a valle del Molino Visconti.

Barbò: Bocca privilegiata, chiamata anticamente Barbora, aperta in sponda destra della molinara in territorio di Pregnana, a due luci di ……. M.0.40-0.40 ed elencata al N°255.

Barca Pier Antonio: Ingegnere collegiato che nel 1606 disegnò in modo visuale e panoramico il Corso del Fiume Olona e della Bevera delle loro origini Sino a Milano con la indicazione dei molini, opifici e prati irrigati.

Baroffio: Doppiaja in orario costituzionale aperta in sponda destra d' Olona a valle della Cartiera Molina in Comune di Varese colle luci di.....M.0.50+0.50 ed elencata al N° 74.

Bartolomeo: Molino sulla destra d'Olona in Comune di Cairate a lato dello stabilimento Candiani. È inscritto nel catasto consorziale per rodigini…… N.1 e utilizza un salto di .....M.1.72.

Bellini: Conceria in territorio di Induno Olona posta a lato del Filatoio di Seta Bianchi. Essa è inscritta in catasto consorziale per rodigini ……N°3. e utilizza un sotto di…M.4.93. Per il passato chiamavasi Conceria della Folla, poi a Bellini successe Aletti e a questi la Società Anonima Pellami colo titolo di Prealpina.

Bellona o Violanta: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di S. Vittore a due luci di.....M.0.68+0.68 ed elencata al N.222.
È da questa bocca e dalle successive più a valle che può, a termini del Regolamento generale, accordarsi la irrigazione jemale agli utenti del tronco inferiore d' Olona, quasi a compenso della poca acqua che essi usufruiscono nella stagione estiva.

Beneficio Toja: Bocca soppressa già elencata al N.171 e che trovavasi aperta in sponda destra d' Olona in territorio di Fagnano a valle della chiusa per lo stabilimento Piantanida.
Questa bocca a due luci, detta anche della Sbianca andò distrutta in una piena del 1890.

Beni stabili: Sono di ragione del Consorzio d' Olona oltre al fiume, dalle sue origini sino al confine del comune di Milano, il Canale della Bevera ed i cavi Diotti e le molte sorgenti, anche in territorio svizzero, elencate coi loro nominativi in questo dizionario
Sono pure di proprietà del Consorzio per acquisti recenti:

- **i prati da cui scaturiscono le sorgenti dette gli Occhi di Castiglioni in Comune di Castiglioni Olona, acquistati nel 1883 per £2660.44 per una superficie di ettari 0.39.60.**
- **il prato in di Clivio ove scorga una delle fontane dette di Selurago, acquistato nel 1911 al prezzo di £1700 e per una superficie di ettari.**
- **un piccolo appezzamento di terreno in territorio di Varese appena a monte del Ponte degli Spagnoli della superficie di mq.270 per deposito di espurghi.**

Bergamina: Antico molino in territorio di Lozza, poco a valle del ponte. Vedano, ora soppresso e al cui posto sorse lo stabilimento Locarno di filatura, di poi trasformato nella cartiera Merati cui successe il Cartonificio S.A.M.E.C.
È inscritto in catasto per rodigini .....N.7 e utilizza un salto di ……. M.3 **(vedi Locarno)**

Bergamina: Bocchello libero aperto in sponda sinistra della molinara in territorio di Lozza elencato al N.151 e formato da un foro circolare del diametro di M.0.06. Esso serve alla Cascina Bergamina e fu sostituito nel 1886 ad altro bocchello di maggior diametro, quando al molino Bergamina sorso la filatura Locarno.

Bergamina: Bocchello aperto in sponda destra d' Olona di Pero colla luce di …. M.0.26 ed elencato al N.273.

Bergamina: Così chamavansi anche le bocche Odescalchi in territorio di Lozza **(vedi Odescalchi).**

Bergamina: Cascinale in territorio di Lozza, già di proprietà Molina, a servizio del quale sono dirette le acque derivate col bocchello Bergamina al N.151

Bergoro: Frazione del Comune di Cairate servito dalla ferrovia Valle Olona.

Bernasconi: Molino in Comune di S. Ambrogio Olona **(vedi Molinello).**

Bernasconi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra d' Olona in territorio di S. Ambrogio. È elencato al N.3 ed ha la luce di ……. M.0.50.

Bernasconi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d' Olona in territorio di Varese segnata col N°65 e di luce……M.0,75.

Bernasconi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d' Olona a valle della chiusa del Molinara in territorio di Varese colla luce di … M.0.60 ed elencata al N.80.

Bernasconi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra d' Olona, nella tratta denominata Cavo Litta, in territorio di Varese, di luce …. M.0.50 elencato al N.95.

Bernocchi: Ora Mottana & C. Stabilimento in Legnano di tintoria e candeggio.

Bert o Moroni: Molino alla sinistra d' Olona in Comune di Parabiago a prospetto del molino Calvi a poco a valle del ponte Comunale. Inscritto per rodigini N.3 … con un salto utile di ……. M.1.30. Questo molino fu chiamato anche della Gaggia o Battaglia o Molinetto Olivetani.

Besano: Comune nel Circondario di Varese a **2 km** dal Lago di Lugano, spesso richiamato nelle controversie col Diotti.

Besazio: Comune nel Canton Ticino ad est di Arzo che acquistò dal Consorzio nel 1886 il diritto di derivare parte delle acque della fontana consorziale detta di S. Antonio o anche Fontanelle per uso potabile di quegli abitanti.

Besazzi: Molina in territorio di Nerviano **(vedi Lombardi).**

Besazzi: Molino detto anche Molino Doppio posto alla destra d' Olona in comune di Pogliano, poco a valle del Molina Litta e del ponte per la Strada Comunale. Questo molino manca di spazzera; è inscritto in catasto consorziale per rodigini ...N6. e utilizza una caduta d'acqua di… M 1.60.

Bevera: Canale ad acque continue e costanti che costituisce il più ricco tributario di Olona. Prima dell'introduzione delle acque Diotti, avvenuta sulla fine del 1700, la Bevera era alimentata dalle paludi torbifere esistenti nella bassura fra Viggiù e Brenno Useria. La Bevera defluisce in sponda sinistra d' Olona a metri 460 a monte del Ponte di Prè in confine fra i Comuni di Varese e di Malnate. Il suo percorso è di **circa 7 km** e la sua portata media effettiva si aggira fra i 420 e i 450 litri al secondo**. (vedi Bacino imbrifero di Bevera)**
Nelle vecchie carte visuali, esistenti nell'archivio Consorzio, vedesi la Bevera passare per Besano, entrare nelle torbiere di Cattafame sotto Viggiù e formare il laghetto di Velmajo di poi prosciugato. Lungo la Bevera e precisamente al ponte Scorticona venne impianto ed è

in osservazione un idrometro **(vedi: Il Canale della Bevera e i Cavi Diotti Ing. Mazzocchi 1902.0)**

Bianchi Fonderia di campane in territorio di Velate a breve distanza dall'origine dell'Olona alla Rosa, animata dalle poche acque del torrente Legnone.

Bianchi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Crivelli in territorio di S. Ambrogio Olona di luce .....M.0.24 ed elencato al N.5

Bianchi: Molino in territorio di Castiglione Olona alla destra del fiume e a valle del punto di scarico del torrentello Selvagnetta, è inscritto in catasto del Consorzio per rodigini ……N.4 e utilizza una caduta di..... M.1.52.
Parte del molino fu trasformata in una fabbrica di Pettini **(vedi Ambrosini)**

Bianchi & C: Stabilimento di filatura in sponda sinistra d'Olona, a lato del Molino del Castello di Legnano, sito in territorio di S. Vittore Olona. Questo stabilimento è inscritto in catasto consorziale per rodigini …. N.3 e utilizza un salto di …M.1.55. A Bianchi & C successe la ditta Mambretti & C.

Bianchi & Rainoldi: Opificio serico a lato della Conceria Bellini in territorio di Varese, passato alla ditta Zucchi, è inscritto in catasto per rodigini N.2 e utilizza un salto di …. M.4.93

Bibliografia: Per le opere che trattano dell'Olona **(vedi Pubblicazioni)**

Biblioteca del Consorzio: È una piccola raccolta di libri di idraulica teorica, pratica e legale iniziata nel 1886 per deliberazione del Consiglio.

Bilancio Consuntivo: Viene discusso e approvato nella Assemblea ordinaria dei Delegati che si tiene nel maggio d'ogni anno.

Bilancio preventivo: Viene discusso e approvato nella Assemblea ordinaria dei Delegati che si tiene in dicembre d'ogni anno.

Binazzi: Filatura di cotone in Fagnano **(vedi Vitale)**

Binda & C: Opificio di Candeggio e preparazione dei tessuti in Castellanza.

Birreria Poretti: E impiantata sul ramo d' Olona Valganna poco a monte del Molino Vedani in Comune di Induno Olona. La fabbrica non utilizza forza motrice con acque consorziali, ma per i bisogni dell'industria venne concesso alla Società Poretti di derivare dalla fontana di Nentore le acque necessarie a mezzo di una tubazione metallica

Bisuschio: Comune nel Circondario di Varese presso Viggiù bagnato dalle acque di Bavera. In questo territorio scaturiscono le fontane dette dei Zappelli formanti con quelle del Cambiago il ramo occidentale dei cavi Diotti. Bisuschio è stazione della ferrovia elettrica di Varese -Torto Ceresio

Biumi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra del molinara …. in territorio di Castel Seprio, essa è a due luci di M 0.60+0.60 ed è elencata *al N°161*

Biumo Superiore: Frazione del Comune di Varese spesso citato nelle vicende d' Olona.

Bizzozero: Comune nel Circondario di Varese che riceve le colature delle acque dell'Olona per l'irrigazione del mappale di N.738 ..... Ett.0.4500 e che è servito da un tram elettrico in partenza da Varese.

Bocca: Orifizio di derivazione d'acqua in fregio all'olona o alle molinare serviente all'irrigazione di prati iscritti al catasto Consorziale.
Così chiamasi anche gli orifizi ai nervili degli opifici per la distribuzione di acqua sui rodigini **(vedi bocche, bocchello)**

Bocca camerale: Incastro posto allo sbocco della tomba d. cavo d'introduzione in territorio di Clivio, ove facevasi la misura delle acque introdotte al Diotto. Luce **mt.0,70 x 0,30** funzionante a bocca battente.

Bocca Gattellata: Quella bocca di erogazione d'acqua, la cui paratoia viene munita di gattelli di ritegno sia per la completa chiusura come per limitarne l'apertura a 5 oppure a **10 cm**, chiamasi gattellata.

Bocca orario costituzionale: Quella che si apre per l'irrigazione nell'orario fissato dalle N.C. per la sola stagione estiva. **(vedi orario costituzionale)**.

Bocca libera: Quella parte tutto l'anno senza limitazione di sorta. Alcuni bocchelli liberi come il bocchello Mentasti a Varese, il bocchello Bergamina di Lozza e il bocchello per i reali di Legnano, di Parabiago e di Rho servono anche per usi domestici.

Bocca Privilegiata: quella che si apre per l'irrigazione e che rimane aperta per tutta la stagione estiva, con orario speciale per rispetto dell'orario costituzionale

Bocca di Residuo: Edificio idraulico in Comune di Milano **(vedi Residuo).**

Bocca di Riestrazione: Così chiamasi la bocca modellata in sponda sinistra d'Olona nel Comune di Castagnate sopra Legnano, serviente a riestrarre le acque dei due cavi Diotti immesse nella Bevera e quindi nell' Olona. Questa bocca è modellata per un deflusso di once milanesi 10^ (16/100) e le acque così estratte per apposito canale vengono tradotte sui fondi di Pantanedo e di Mazzo Milanese.

Bocca di scarico o spazzera: E' la bocca al nervile di un opificio che serve a smaltire le acque esuberanti e che deve aprirsi in tutto ed in parte nel caso di ferma di una o più ruote, così da impedire invasi a monta del nervile stesse **(vedi: Spazzera).**

Bocche e bocchelli d'irrigazione: Le bocche ed i bocchelli d'irrigazione lungo 1e molinare non sono modellate, ma munite di semplice Paratoja che nei rispettivi può alzarsi a piacimento o togliersi. Se la bocca è a due luci si chiama **> doppia <** se è ad una sola luce minore di mt. 0,60 si chiama bocchello. Bocchello chiamasi anche se ad una sola luce.
Si ripete quanto venne prescritto dal Reg.Fluv. dell'11 Magg. 1812 che rispecchia le **"grida"** del 15 maggio 1643 da" a riguardo delle soglie e Cioè:
- **Sono a Castellanza.... le soglie a livello del nervile riguardo**
- **da Castellanza a Nerviano soglie a più once 4. disposizione**
- **da Nerviano a Milano.... soglia a più once 2.**

- Questa disposizione poteva valere solo per le becche lungo le molinare ed assai prossime al nervile, ma per le altre a causa della pendenza proprio del corso delle acque diventa inapplicabile ed assurda.
Secondo l'ordinanza de**l** 1575 le becche d'irrigazione dovevano costruirsi e ridursi a: "la soglia ed gli stivi di sasso vivo, 1e spalle di cotto rette e senza baratto, ossia la soglia del la tromba in piano e senza caduta e nella lunghezza di almeno braccia 6 (sei)"**.**

- Lungo l'Olona le bocche erano così distinte:

- **Bocche costituzionali N. 201**
- **bocche privilegiate N. 53**
- **bocche libere N. 18**
- **bocche precarie N. 2**
- **bocche soppresse N. 5 totale N. 279.**

Bocche e Bocchelli della Sbianca: Principalmente in territorio di Fagnano vennero accordati privilegi per derivazioni d'acqua a scopo di imbiancar tele sui prati.

Bocche al nervile: Le bocche che distribuiscono l'acqua sui motori idraulici (rodigini) determinano colle quote altimetriche delle loro soglie e colle luci fra gli stivi, la competenza d'acqua di diritto a ciascun rodigino.
Perciò gli utenti ad un medesimo nervile non possono portare nessuna variazione alle luci ed alle soglie delle bocche senza il consenso degli altri interessati. Un utente che volesse dirigere sopra una sol ruota l'acqua defluente dalle due bocche è obbligato a mantenere in posto lo stivo intermedio per non aumentare la sua competenza d'acqua.
Una variante qualsiasi alle bocche di un nervile può alterare la competenza d'acqua spettante alle bocche d' irrigazione prossime al nervile stesso.

Bocchello: - Edificio d'erogazione d'acqua avente la luce fra gli stivi minore di un braccio milanese **(mt. 0,60).** Se la luce è maggiore chiamasi bocca, se le luci sono due, dicesi doppia.

Bocchello dell'isola: Cosi dicesi l'orifizio per lo più libero, in fregio alla roggia molinara e prossimo al nervile, che serve all'irrigazione della lingua di terra, detta appunto isola, compresa fra la molinara stessa e l'Olona. Secondo i vecchi Statuti del Ducato di Milano, la irrigazione dell'isola doveva limitarsi a milanesi Pertiche. 5 (cinque).

Bocchello di Parabiago: **(vedi Riale di Parabiago).**

Bocchello di Rho: **(vedi Riale di Rho).**

Bolgarini: Molino in territorio di Fagnano **(vedi S. Vitale).**

Bolli: Sorgente consorziale nel Canton Ticino **(vedi Sorgenti di Meride).**

Bolon: Molini dei Bolon chiamasi i Molini Melzi in Comune di Legnano **(pag.208).**

Bombaglio: Stabilimento di filatura in territorio di Olgiate Olona a valle del Molino Raimondi o Mari inscritto in catasto per rodigini ……N.4… e che utilizza un salto di …M.1.45. Questo opificio passò poi al Cotonificio Valle Olona Ogna e Candiani.

Bombaglio: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Bombaglio in Comune di Olgiate Olona, di luce ……M.0.75 elencata al N.79. nel 1610 era chiamata bocca Tezzago nel 1772 bocca Custodi**. (vedi Derelitto).**

Bonecchi: Questa ditta ha uso di forza motrice in Legnano con acque del ramo sinistra di molinara a servizio del soppresso molino Reina. **(vedi Borghi).**

Bonza: Sull' Olonella di Gorla Minore fu rilasciata una licenza precaria alla Ditta Bonza Paolo il 15 aprile 1905 per impiantare una ruota idraulica per animare un piccolo opificio.

Borghi: Allo Stabilimento Borghi di Legnano a valle del molino Gabinella si derivano dall' Olona due molinare, quella di destra anima il Cotonificio e quella di sinistra, già a servizio del molino di Reina di poi soppresso, venne resa inerte con la chiusura delle tre bocche al nervile di cui era provvista, affinché tutta l'acqua defluisse verso il ramo di destra. Lo stesso Borghi, che era successo alla ditta Amman, chiese poi di poter impiantare in via precaria una ruota idraulica anche sulla molinara di sinistra detta Reina. Lo Stabilimento passò poi al Cotonificio di Solbiate, mentre l'uso dell'acqua alla molinara Reina venne trasmesso a Bonecchi ma a solo scopo temporaneo e precario per produrre energia elettrica a servizio della di lui villa in sponda sinistra d'Olona. Lo Stabilimento, già Borghi, sulla molinara di destra è inscritto nel catasto consorziale per rodigini ……N.8 e utilizza una caduta di …M.1.25.

Boschetta o Fossati o dei Frati: Bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara in territorio di Parabiago, a due luci di ……M.0.67+0.64 elencata al N.228.

Bottelli: Molino in Comune di Legnano, già della Mensa Arcivescovile di Milano, posto sull' Olonella e passato da Bottelli a Dell' Acqua. **(vedi dell'Acqua).**

Bozzaggiola: Fonte in Comune di Viggiù acquistata nel 1816 il 20 agosto dall' Ing. Buffoni per conto del Consorzio al prezzo di milanesi L.50 Vedi Baraggiola. Questa non è stata bene individuata perché nell' Istrumento del Notavo Patella di Viggiù non vennero indicati né il mappole né i confini del fondo da cui scaturiva la sorgente.

Bozze: Emungimenti di un prato sortumoso al mappale N**.** di Viggiù che defluiscono in sponda sinistra del cavetto dei Granai.

Bozzente: Torrente che si forma appiè dei colli a borea di Appiano e che sbocca in sponda sinistra d' Olona in territorio di Rho poco a valle del ponte di San Martino.

Bozzone: Torrentello che scende dai colli di Lonate Ceppino e che mette capo in sponda sinistra d' Olona a valle dei molini Lepori.

Bozzone: Fontane consorziali in territorio di Lonate Ceppino, che defluiscono in sponda destra d' Olona, e nelle quali furono infissi dal Consorzio N.22 tubi acquiferi.

Bossi 1°: Bocchello in orario costituzionale aperta in sponda destra del cavo Litta in territorio di Varese, di luce.....M.0.48 ed elencato al N.97.

Bossi 2 °: Bocchello simile successivo di luce ..... M.0.58 elencato al N.98.

Bossi 3°: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra del Cavo Litta, di luce…M.0.65 elencato al N.99.

Bossi 4°: Altra bocca simile in sponda sinistra di luce M.0.96 elencata al N.110.

Bossi 5°: Bocchello successivo di luce.....M0.46 elencato al N.111.

Bossi & Annoni: Molini in territorio di Fagnano alla destra d' Olona, l'uno con rodigini …N.2.L'altro con rodigini ……N.4, utilizzanti un salto di ……M.1.30.

Braccio di legname: vecchia unità di misura lineare del Ducato di Milano = **a m. 0,595**
- Il braccio dividesi in 12 once, e l'oncia in **12 punti.**
- L'oncia si indica col segno S {allungato).
1 oncia =M. 0,0496.

Brambilla o Garottola: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara in territorio di Castellanza. Essa è a due luci di …… M 0,64 + 0,55 ed è elencata al N° 198.

Brambilla: Bocca in orario costituzionale posta in sponda destra d'Olona in Comune di Legnano elencata al e a due luci di..... M 0.55 + 0.59.

Braschee: Torrentello che scende dalla falda orientale del sacro monte di Varese e che si scarica in sponda destra d'Olona in comune di velate a valle della fonderia bianca.

Breganzana: frazione del comune di Sant'Ambrogio Olona sulla strada che conduce in Valganna.

Bregazzana: Frazione del Comune di S. Ambrogio Olona sulla strada che conduce in Valganna.

Brenno Useria: comune nel circondario di Varese ad ovest di Viggiù, il cui territorio è percorso dal ramo occidentale dei Cavi Diotti. È stazione della ferrovia elettrica Varese Porto Ceresio.

Brera: Bocchello libero di luce …. M.0.20 aperto in sponda destra della molinara Gandini in Comune di Milano, serviente alla lavanderia Repossi sita all' Isola Brera. In antico serviva ai PP. Olivetani. Nell'elenco delle bocche porta il N.227.

Brera: Antico molino all'Isola Brera in Comune di Milano del quale l'Ing. Raggi sino dal 1772 non trovò in posto che il solo nervile.

Brida: Manufatto in muratura attraverso il corso d'acqua per derivazione di canali o per riduzione di pendenza del fondo creandosi con esso manufatto un salto.
Alcune volte si forma una brida od una **"travacca"** per agevolare il sottopasso al fiume di un altro corso d'acqua. Molte bride furono costruite nella zona montana d'Olona perdiminuire la pendenza e così ridurre il trasporto delle alluvioni per erosioni del fondo e dellesponde.

Brida Cicogna: Così viene chiamata la traversa nell'arco della Bevera in territorio di Viggiù per la derivazione in sponda sinistra del cavo Fumagalli diretto alla irrigazione del prato Murello di milanesi Pertiche 17. - L'edificio di presa si chiama anche bocca Cicogna.

Brida Odescalchi: traversa inamovibile costruito nel letto della molinara dell'antico Molino Bergamino in territorio di Lozza a valle del ponte di Vedano. Essa ha la cresta a **cm 29** sotto il cappello della chiusa di derivazione della detta molinara.

Brida Bert: di S. Lorenzo in Comune di Parabiago **(vedi Partitore)**.

Brinzio: Valle nel Circondario di Varese nella quale origine in Comune di velate il ramo principale d'Olona detto della Rosa.

Brivio: Torrentello che si forma sul pendio del monte S. Elisa in territorio di Viggiù e che scende al Lago di Lugano; in esso defluivano le acque dette fonti dei Zappelli che il Diotti sul finire del 1700 diresse in senso opposto verso la Bevera.

Brughello: Molino sul ramo orientale dei cavi Diotti alla Baraggia in territorio di Viggiù, costruito da Simone Coquio nel 1848, in sostituzione di altro molino più a monte detto della Molassa, il quale però venne conservato. Il molino del Brughello, detto anche Molino Nuovo, non venne collaudato che nel 1872 non avendo mai il Coquio ottemperato alle ingiunzioni prescrittegli. L'opificio è inscritto per rodigini…. N. e utilizza un salto di .....M.

Brughello: Lunga tratta tombinata dal Cavo Diotti derivato dal Clivio in Comune di Viggiù. **(vedi Tomba del Brughello).**

Brusa: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda della molinara della Folla in territorio di Induno Olona, di luce ……M.0,30 ed elencato al N.29.

Bulgarini: Dette anche dei Casati o Visconti della Sbianca o Ponti. Bocca in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Salmoiraghi in territorio di Fagnano, a monte del molino. Essa la luce di……M.0.58 ed è elencata al N.175.

Bulgaroni: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d' Olona in territorio di Varese, di luce M.1.28 ed elencata al N.51.

Butti: Stabilimento di filatura in Legnano. **(vedi Scossiroli).**

Butti: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Girone in luce di M. e in elenco al N.121.

Cabala: Antico molino in Legnano, detto anche Tabala**, (vedi Krumm)** sull' Olonella.

Cacatossico: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Parabiago elencata al N.226 e a due luci di.....M.0.45+0.82. Questa presa d'acqua fu concessa **nell'anno 1332** da Galeazzo Visconti ad Antonio Moriggia.

Caccia: Bocchello in territorio di Castegnate. **(vedi Cuttica).**

Cadute: - I salti d'acqua ai diversi opifici utilizzati lungo l'Olona a scopo di forza motrice sono in numero di 128 con una media generale di **mt. 1,50.** Il salto massimo è allo stabilimento Cricelli, era Medici, in territorio di S. Ambrogio Olona, che raggiunge M**.** 8.40.
Il dislivello totale dalla Rasa a Milano delle fonde d'Olona è di M 435,45. 8 3.

Caeterum: Paragrafo delle Nuove Costituzioni che tratta possibili aumenti d'acqua in Olona.

Cagnola: Bocca d'irrigazione in comune di Pero**. (vedi Pioltina o Monti).**

Cagnola: Brida attraverso l'Olona per il sottopasso al fiume con una tomba delle acque del fontanile Cagnola. Brida e tomba sono mantenuta dall'utenza di detto Fontanile.

Cairate: Comune in Provincia di Milano sul confine colla Provincia di Como, bagnato dall' Olona e sede di uno dei custodi del fiume. La superficie irrigata consorziali in questo Comune è di……Ett.8.14 30 e la forza idraulica è rappresentata da rodigini .....N.18.Cairate è stazione della ferrovia Valle Olona.

Calcina o di Casa: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d' Olona in territorio di Cerchiate ad una sol luce di ……M.0.73 ed elencato al N.269. Essa trovasi poco a valle del ponte per la Strada Comunale e poco a monte di una brida o travacca.

Calda: Sorgente in territorio di S. Ambrogio Olona. **(vedi Acqua Calda)**.

Calderara: Gruggo di sorgenti nella Valle dell'Aglio in territorio di Viggiù cedute da Calderara al Consorzio Olona col rogito D. Rosnati ……e ciò in seguito all' Atto di transazione 17 gennaio 1914 dinanzi il R. Tribunale di Varese. Queste fontane defluiscono nel ramo del cavo Diotti derivato dal Clivio; esse costarono al Consorzio L.5000.

Calderara: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara in territorio di Vanzago, di luce..... M.0.65 ed elencato al N.251.Questa bocca chiamasi anche Bocchello S. Babila o dell'ospedale.

Calderara o del Ragno: Molino in territorio di Pogliano inscritto in catasto per rodigini ……N.3 esso utilizza un salto di ..... N.1.25, è posto alla destra d' Olona a valle del Molino Doppio Besozzi e a monte del Molino di S. Giulio. OBJ

Calderara: Molino in territorio di Viggiù. **(vedi Molini di Bevera Inferiore)**.

Calvi: Molino alla destra della biforcazione d' Olona in Comune di Parabiago inscritto in catasto per rodigini..... N.3 e che utilizza un salto di M.1.30. Appena a valle del ponte Comunale l'Olona a mezzo di un edificio partitore si divide in due rami quello di destra per il Molino Calvi e quello di sinistra per il molino Bert. Questo molino Calvi nel 1772 era dei PP. Olivetani di Nerviano, Su di esso nel 19**…** venne impiantata la Fecoleria Ruggeri. Il vecchio molino chiamavasi anche Gabrini.

Calzaturificio di Varese: La Conceria Varesina, in frazione Valle Olona, cedette la forza motrice rappresentata da rodigini ……N.3 con un salto di ……M…alla nuova Società Calzaturificio di Varese. **(vedi Conceria Varesina)**.

Cambiago: Sorgenti consorziali costituite da due capofonti ad Y che si riuniscono a costituire con le acque delle fonti di Zappelli il ramo occidentale dei Cavi Diotti tributari della

Bevera. Fu il Diotti appunto che sul finire del 1700 formò i due capofonti nella località ove esistevano le paludi dette del Cambiago. In queste ricche sorgenti il Consorzio Olona impiantò nel 1811 N. tubi acquiferi che diedero complessivamente un deflusso di litri al secondo. Nel 1898 in seguito a franamenti delle scarpate il Consorzio sistemò le due teste di ponte con muratura a ferro di cavallo.

Campari o Custodi d'Olona: Nelle nuove Costituzioni aldue Campari alla vigilanza del Fiume. Il paragrafo **>>Eliganturque>>**sono prescritti Conservatore d' Olona Gabriele Verri nella sua Relazione a stampa 27 giugno 1772 ne propone tre. Nel Regolamento del 1819 ne sono prescritti quattro. Col nuovo Statuto organico del 1877 i custodi d'Olona e di Bevera sono cinque **(vedi Custodi).**

Campari delle Bocche d'irrigazione: Ogni bocca d'irrigazione serviente a più utenti ha il proprio camparo che vigila alla erogazione e distribuzione dell'acqua secondo i rispettivi criteri. Il camparo è di solito alla dipendenza del capo utente e affatto indipendente dal Consorzio.

Campiolo: Sorgente in territorio di Velate acquistata dal Consorzio nel 1902, unitamente aduna ristretta lingua di terreno della superficie di Mq.140 circostante alla fonte, per la sommadi L.600. Le acque perenni della piccola sorgente si scaricano dopo breve percorso in sponda sinistra d' Olona.

Canala: Cosi in termine volgare dicesi un piccolo canale sovrappassante un altro corso d'acqua.

Canale del Lago di Lugano: (vedi Progetti per aumentare le acque d'Olona).

Canale Villoresi: Questo canale, derivato dal Ticino, sovrappassa l'Olona e la molinara Casati in territorio di Nerviano, la molinara sottopassa il canale con una tomba a sifone. Canali secondari e terziali derivati dal canale maestro sottopassano l'Olona con tre tombe a sifone in territorio di Rho e uno sovrappassa il fiume con ponte-canale in Comune di Cerchiate. Il canale Villoresi è di proprietà della Società Italiana per Condotte d'acqua.
All' atto della costituzione di questa grande opera erasi progettato di immettere in Olona 25once milanesi delle sue acque a beneficio del terzo tronco del fiume, assai povero di acqueproprie, specie in estate, ma la proposta incontrò grandi difficoltà e non ebbe attuazione **(vedi pag.398)**

Canale Marinoni: (vedi Marinoni).

Canarella: Chiamasi volgarmente quel canaletto addizionale per lo più di legno, che servea meglio guidare l'acqua sulle ruote idrauliche di vecchio stampo.

Cancellieri: In base al regolamento del 1877 e nel rispetto delle Leggi del Regno d'Italia, sono nominati dal Consiglio d'Amministrazione. Da allora si succedettero:
Bertolè D. Giovanni assunto nel
1880.Gorla D. Enrico assunto nel
1896.
Rosati D. Tito assunto nel 1902.

Candeggio: Parecchi stabilimenti di sbianca con processi chimici furono impiantati lungo l'Olona sotto il nome di candeggi. Essi scaricano nel fiume le acque di rifiuto dopo una

confacente depurazione. Tutte le tintorie sono provviste di un riparto per candeggio. La sostanza più in uso per questa preparazione e l'ipoclorito di calcio. Nel 1920 i principali stabilimenti di candeggio lungo l'Olona sono qui sottoelencati:

- **Visconti esercitò da Gadda ……. in Fagnano**
- **Comi successo a Careghini** "
- **Pigni fratelli** "
- **Scandroglio** "
- **Candiani Enrico con tintoria** "
- **Lualdi & Grassi** **Marnate**
- **Tosi già Alfieri** **Castellanza**
- **Cotonificio Cantoni** "
- **Binda & C. già Castiglioni** "
- **Cerrini & C.** **Castegnate**
- **Mottona &C. già Bernocchi** **Legnano**

Candeggio Valle Olona: Che fa parte del Cotonificio Valle Olona Ogna & Candiani in Marnate.

Candiani: Due stabilimenti sotto questo nome si trovano in Comune di Olgiate, l'uno sulla molinara di destra di fronte ai Molini Robaglia, l'altro più a valle a lato del molino Garottola. **(vedi Garottola).**

Candiani: Filatura di cotone in Comune di Cairate alla destra d' Olona a lato del Molino Bartolomeo, è inscritta in catasto per rodigini …N.5 e utilizza un salto di …M.1.62 a mezzo di una sola turbina.

Candiani o Tosi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra d' Olona a Castegnate di luce M.0.20 ed elencato al N.194.

Canegrate: (vedi pag.115).

Cantello: Comune nel Circondario di Varese, già noto sotto il nome di Cazzone, bagnato ad est dal torrente Anza ed a ovest dalla Bevera, è stazione della ferrovia Valle Olona.

Cantoni: Bocca di irrigazione in territorio di Castegnate. **(vedi Fagnani)**.

Cantoni: Bocchello in orario costituzionale aperta in ponda sinistra della molinara in Comune di Castellanza di luce …… M.0.38 ed elencata al N.199.

Cantoni: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Legnano a due luci di ……. M.0.66+0.65 ed elencata al N.206.

Cantoni: Cotonificio in Comune di Castellanza, già Turati, alla destra d' Olona e a monte del Molino Smirlino; è inscritta in catasto per rodigini N.4 e utilizza un salto di.....M.2.30.

Cantoni: Grande Cotonificio in Comune di Legnano fra l'Olona e l'Colonnella, inserito in catasto per rodigini ……N.16 con salti in media di M.3. I due stabilimenti di Castellanza e Legnano costituiscono il Cotonificio Cantoni, il quale ha la sua origine come segue:

Nel 1828 Borgomanero acquistava il molino Melzi di Legnano detto anche Pomponio e già della Mensa Arcivescovile di Milano, e lo riduceva stabilimento di filatura di cotone, il quale passò poi alla ditta Bazzoni & Sperati. Questa alla sua volta nel 1835 vendeva lo stabilimento a Cantoni, il quale lo ampliò e lo completò sino a divenire uno dei più importanti stabilimenti cotonieri d' Italia.
Il Cotonificio Cantoni comprende il vecchio molino di Legnarello, il quale verso il 1720 era diviso fra due proprietà e cioè:
N.4 rodigini dell'Abbazia di Prera e
N.4 rodigini del Conte Camillo Prata;
il primo molino passò successivamente da Isacco a Lampugnani e all' Ospedale Maggiore di Milano ed il secondo passò da Prata a Melzi.

Cantura: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Pogliano a due luci di …… M.0.69+0.64 elencata al N.238.

Canziani: Cartiera in Comune di Cairate **(vedi Vita & Mayer).**

Capitano di Giustizia: Nel XVII secolo l'ufficio d'Olona era presso il Capitano di Giustizia

Capitolo di Busto Arsizio: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara a monte del molino del Sasso in territorio di Olgiate Olona in due lucidi ……M.0.61+0.61 ed elencata al N.180.

Cappelletta: Torrentello che scende di Velmaio (Velmè) e che investiva la Bevera danneggiandola con frequenti alluvioni. Esso formava giù nella valle il Laghetto di Velmè sotto Viggiù, ma venne nel 1826 deviato su progetto dell'Ing Perego del Consorzio Olona.

Cappelletta: Sorgente già a servizio potabile della ditta Weiff-Weiss in territorio di Varese e le cui acque sono ora condotte in un uso della Conceria Fraschini.

Carabelli: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Rho elencata a N.262 a due luci di ……M.0.72+0.44.

Carbonchio: Nel periodo della guerra 1915-1918, le Concerie lungo l'Olona e in special modo la Conciaria e la Conceria Varesina in Valle Olona sotto Varese presero uno sviluppo grandissimo e furono causa di un'estesa diffusione del carbonchio, così da obbligare l'autorità sanitaria provinciale a intervenire e a provvedere. **(vedi Inquinamenti).**

Careghini: Stabilimento di Candeggio in territorio di Fagnano passato a Comi.

Caroviveri: Nel 1918, ultimo della Grande Guerra inasprendosi sempre più la carenza dei viveri, venne un Decreto Luogotenenziale che obbligò anche le aziende private ad assegnare ai loro dipendenti un'indennità di caroviveri.
In ottemperanza a tale Decreto l'Amministratore d'Olona deliberava di accordare a tutto il personale alle sue dipendenze la prescritta indennità.
Questa indennità venne poi compendiata in un aumento degli stipendi in modo stabile.

Caronno Corbellaro: Comune nel Circondario di Varese bagnato dall' Olona. Prima della costruzione della ferrovia di Valle Olona si irrigavano in questo Comune Ett.2.12.10 di prati, ma in seguito coll'avvenuta depressione della Bocca Selvagna, quei terreni rimasti asciutti, vennero stralciati dal Catasto d'Olona **(vedi Selvagna)**.

Cartiere: Nel 1818 le Cartiere in esercizio lungo il Fiume Olona erano le seguenti:

Molina……in Varese
Molina……a Malnate
Merati……a Lozza
Vita & Mayer...a Lonate Ceppino

Nel 1819 la Cartiera Molina di Malnate fu soppressa e il fabbricato fu aggregato all' Officina meccanica Conti, e nel 1920 la Cartiera Molina di Varese passò alla Società.

Carteria Valle Olona: (vedi Molina)

Cartonificio Merati o S.A.M.E.C.: Successo alla ditta Merati nella cartiera in territorio di Lozza. **(vedi: Locarno, Merati)**.

Casa: Bocca di Casa in territorio di Cerchiato **(vedi Calcina, Cerchiarello).**

Casati: Bocca d'irrigazione in territorio di Fagnano **(vedi Bulgarini)**

Casati: Bocchello dell'Isola al Molino Casati in territorio di Nerviano aperta in sponda destra della molinara omonima, di luce…M.0.61 ed elencato al N.

Casati: Bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara omonima in comune di Nerviano ad una sola luce di …M.0.71 elencata al N.235.

Cascina Bergamina: Antico cascinale a valle del ponte di Vedano alla sinistra d'Olona in territorio di Lozza a lato dello stabilimento Merati e servito dal bocchello Bergamina.

Casati: Molino alla sinistra d'Olona in territorio di Nerviano a valle del sorpasso al fiume e alla molinara Casati, del canale Villoresi, inscritto in catasto per rodigini…N.6 e che utilizza una caduta di.M.2.40.
La molinara sottopassa il canale Villoresi a mezzo di tomba a Sifone. Questo Molino chiamavasi anche Colorina e da Casati passò a Lombardi.

Cascamificio Ganna: in Comune di Olgiate. **(vedi pag.115).**

Cascina del Pero: Piccolo abitato fra Milano e Rho divenuto Comune di Pero **(vedi Pero).**

Cascina Olona: Cascinale fra Lucernate e Settimo Milanese per dove si ritiene passasse l'Olona prima che venisse deviata su Milano.

Cascinale Olona: Piccolo abitato, frazione di Induno Olona, attraversato dal canale derivato dal ramo di Valganna per animare lo Stabilimento Medici, già Crivelli. Quel canale di derivazione è in gran parte tombinato.

Cassani: Segheria di marmi in territorio di Viggiù posta sul Cavo Diotti derivato dal Clivio, con rodigini ..... N.1 e con un salto di ……M.5.

Cassani: Altra segheria di marmi in territorio di Viggiù animata con acque del Cavo Diotti con rodigini …N.1 e con un salto di …N.3.

Cassiere contabile: La tenuta dei conti, delle riscossioni e dei pagamenti ed i bilanci annuali del Consorzio sono fatti da un Ragioniere colla veste di Cassiere contabile, il quale è nominato dal Consiglio d' Amministrazione. Dall' epoca della Costituzione del Consorzio secondo la legge del Regno d' Italia, si succedettero:
Pedetti Rag. Alessandro assunto nel 1879.
Albertoni Rag. Carlo assunto nel 1914.

Cassinelle: Bocca d'irrigazione in territorio di S. Vittore Olona **(vedi Gallarati).**

Cassinette: Molino in territorio di Parabiago **(vedi)**.

Cassinette Olona: Gruppo di vecchie abitazioni rurali in sponda destra d'Olona in Comune di Milano (P. Magenta) poco a valle del ponte per la strada Arsaga.

Castegnate: Come in confine con Legnano e Castellanza, nel quale in sponda sinistra d' Olona si riestrae l'acqua rimessa dal Diotti nella Bevera sopra Viggiù per tradurla con apposito cavo sui poderi di Mazzo Milanese e di Pantanedo.
(vedi Diotti, Bocca di riestrazione). La superficie irrigata in Castegnate è di Ett.10.90 50 e la forza motrice è rappresentata da rodigini N.3.

Castellanza: Comune sopra Legnano bagnato dall'Olona. La superficie irrigata con acque consorziali è di ..... Ett.9.43 40 e la forza motrice è rappresentata da rodigini N.14.

Castellazzo: In questo Comune, a valle di Rho, sono irrigati con acque d'Olona …Ett.16.07 50.

Castelli: Piccola sorgente che scaturisce dal mappole N.1313 di Varese in sponda sinistra d'Olona in uso dalla Conceria Fraschini.

Castelli 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra d'Olona in territorio di Varese, di luce M. 0.53 elencato al N.62.

Castelli 2°: Bocca in orario costituzionale in fregio della molinara di valle dell'Opificio Castelli in Comune di Varese di luce ……M.0.0615 elencato al N.63.

Castelli 3°: Altra bocca seguente di luce …. M.0.60 elencata al N.64.

Castelli: Altre 5 fra bocche e bocchelli tutti in orario costituzionale e successivamente aperte in sponda sinistra della molinara del Molinaro in territorio di Varese coi numeri progressivi e con le luci come segue:

N.82	**M.0.595**
.83	**.0.44**
.84	**.0.44**
.85	**.0.44**
.88	**.0.60**

Castelli: Bocca d'irrigazione in territorio di Olgiate Olona **(vedi Greppi).**

Castelli o Pozzi: Bocca in sponda sinistra d'Olona, in orario costituzionale, nel territorio di Marnate, di luce M. 0,80 elencata al N.189.

Castelli: Conceria in territorio di Varese, inscritta in catasto d' Olona per rodigini …N.1 con un salto di ……M. 2,62 **(vedi Badia Superiore).**

Castelli: Ing. Barone Gian Galeazzo. Studiò un progetto di derivazione dell'acqua dal lago di Lugano per aumentare la portata d'Olona **(vedi Progetti).**

Castello (del): Bocca privilegiata in sponda destra della molinara omonima in territorio di Legnano elencata al N.216 e di luce ……M.0.63.

Castello (del): Molino alla destra d'Olona in territorio di Legnano presso il Castello; è inscritto nel catasto consorziale per rodigini ...N.3 e utilizza un salto di**.**M.1,55. A lato del molino, in sponda opposta trovasi la filatura Mambretti **(vedi ANCHE Oleificio Scandroglio).**

Castel Seprio: Comune in provincia di Como avente una superficie irrigata con acque d'Olona di Ett. 17.29 80

Castiglione Olona: Comune nel Circondario di Varese avente una superficie irrigata con acque consorziali di Ett. 1.78 30 con un complesso di rodigini ...N.
In questo Comune il Consorzio ha le proprietà di alcuni appezzamenti a prato, all'in giro della sorgente dette gli Occhi di Castiglione, per una superficie di Ett. 0 .39 60.

Castiglioni 1°: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Vedani in territorio di Induno Olona, colla luce di ...M. 0,64 ed elencata al N.18.

Castiglioni 2°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra d'Olona in territorio di Induno alla luce di …M.0,58 elencato al N.19.

Castiglioni 3°: Bocchello aperto in sponda sinistra della molinara Crivelli in territorio di Induno Olona, in orario costituzionale di luce……M.0,47 elencato al N.20.

Castle: Vecchia denominazione della Cartiera in territorio di Lonate Ceppino **(vedi Vita Mayer & C).**

Catasto consorziale: Tanto i prati che godono diritti d'irrigazione, quanto gli opifici che godono quelli di forza motrice, sono iscritti col nome del proprietario, nei libri consorziali tenuti di conformità al catasto pubblico.
I registri, tenuti aggiornati colle relative volture, portano il nome della ditta, i mappali irrigati, la denominazione della bocca di presa d'acqua e il numero dei rodigini.
- Il primo catasto fluviale risale al principio del 1600 e fu compilato molto sommariamente 1606 dall'Ing. Barca. Il secondo fu redatto dall'Ing. Perego colle norme del catasto istituito da Maria Teresa. Il terzo fu fatto dall'Ing. Villoresi.
- Il quarto fu aggiornato dall'Ufficio Tecnico del Consorzio e riordinato nel 1908 secondo il censimento nuovissimo delle Province di Milano e di Como attivato nel 1910.
I risultati dei vari catasti si riassumono come segue:

- a. 1608	**Ing. P°A° Barca**	**p.che**	**10.811,12 Rod. 448**
- a. 1801	**Ing. G. Perego**	**p.che**	**l5.883,22 " 424**
- a. 1882	**Ing. 1. Villoresi**	**p.che.**	**424**
- a. 1910	**Ufficio Tecnico**	**p.che**	**441**

Catasto Pubblico: **(vedi pag. 116)**

Caterina (Santa): Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di Legnano a due luci di M.0,61+0,74 elencata al N. 209**;** essa è posta appena a monte del ponte per il Viale Melzi. Questa bocca al pari della Bocca Fietta era chiamata anche Lampugnana

Cattafame: Maga di terreno torboso fra Brenno Userio e la Baraggia a Sud di Viggiù lungo la Bevera ove confluiscono i cavi Diotti.
Quando si fa l'estrazione della torba l'acqua che inzuppa il deposito viene scaricato nella Bevera.

Cattaneo I e II: Due bocchelli in territorio di Castiglione Olona in sponda destra della molinara già Schoch, alla distanza di M.0,60 l'uno dall'altro e ciascuno della luce di ……M.0,28 elencati ai N.152 e 153
Questi due bocchelli furono sostituiti nel 1894, dietro istanza del Sig. Scoch, da una bocca di luce ……M.0,56 stata di poi soppressa.

Cattaneo: Vecchio molino in territorio di Castiglione Olona trasformato nel 1833 da Giovanni Schoch in Stabilimento di filatura di cotone. **(vedi Schoch)**

Cavallera: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Rho ad un sol luce di M.0,93 elencata al N.266

Cavetto dell'Olonella: **(vedi Riale di Legnano)**

Cavetra: Molino in Comune di Varese **(vedi Badia Inferiore)**

Cavi Diotti d' Introduzione: Così chiamasi i due cavi in parte costruiti e in parte costruiti dal Diotti, l'uno derivato dal Clivio e alimentato da molte sorgenti da lui acquistate anche nel territorio svizzero, l'altro formato dalle fontane di Zappelli e del Cambiago. I due cavi, dopo lungo percorso, defluiscono nel Canale della Bevera, la quale traduce le sue acque nell'Olona. Le acque del Diotti, misurate in milanesi once 10 16/100, vengono poi riestratte in sponda sinistra d'Olona**. (vedi Bocca di Riestrazione)**

Cavo Diotti di Riestrazione: è il canale che si forma in sponda sinistra d' Olona in territorio di Castegnate e che viene alimentato dalla bocca modellata di Riestrazione detta Bocca Diotti. Da Castegnate il Cavo Diotti segue l'Olona a notevole distanza; quindi, la sovra passa in Comune di Pero con un ponte-canale a monte detto travacca Cristina per dirigersi sui fondi di Mazzo Milanese e di Pantanedo.

Cavo cerca: Ogni roggia alimentata con acque d'Olona dovrebbe ai sensi delle Nuove Costituzioni esser provveduto di un SORATORE o cavo cerca per raccogliere e ridare al fiume le colature dei prati irrigati con le acque stesse. **(vedi Soratori)**

Cavo Fumagalli: Roggia d'irrigazione in Comune di Viggiù. **(vedi Brida Salatori)**

Cavo Litta: Così chiamasi una tratta d'Olona in territorio di Varese compresa fra la chiusa di derivazione della molinara del Molinazzo e il prorento di sbocca nel fiume del Canale della Bevera. Fu il Duca Litta che d'accordo col Diotti sistemò quel tronco d'Olona sia per

migliorare lo scarico della Bevera sia per bonificare in parte quel terreno paludoso a monte del ponte Prè.

Cavo Marinoni: Roggia formata dalla Bevera in Comune di Viggiù **(vedi Marinoni)**

Cavo Meriggio: Roggia formata dalla Bevera presso i Molini di Bevera Inferiore **(vedi Meriggio).**

Cazzone: **(vedi Cantello).**

Ceccarelli: Bocca d'irrigazione in territorio di Cairate **(vedi Monastero)**

Cecchetti: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Gurone in Comune di Gurone, di luce…… M.0,28 ed elencato al N.124.

Cecchetti: Molino alla destra d'Olona in Comune di Pregnano a valle del Molino S. Elena, inscritto in catasto per rodigini.....N.3**…** e che utilizza un salto di ……M.1,70. Anticamente questo molino apparteneva ai Visconti, Duchi di Milano.

Celeste: Molino del Celeste posto in territorio di Castiglione Olona a valle del Molino Bianchi e a monte dello scarico del torrentello Riale; è inscritto in catasto per rodigini …N.7 ed utilizza un salto di M.1,21. Chiamasi anche Molino Guidali.

Centrali idroelettriche: Sono due le officine idroelettriche che funzionano con acque consorziali, l'una sul cavo Diotti derivato dal Clivio a lato dei Molini di Bevera Superiore in Comune di Viggiù, che utilizza un salto di ……...M. L'altra sulla Bevera al Molino Niscioorée in Comune Di Varese, che utilizza un salto di M**. (vedi Molina, Visconti & Pesce).**

Cerchiarello: Frazione del Comune di Cerchiato presso Rho lambita dall' Olona.

Cerchiarello: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d' Olona elencata al N.270 e di luce ……. M.0,72 nel Comune di Cerchiate.

Cerchiarello o di Casa: Bocchello in Comune di Cerchiate aperto in sponda …… di luce M.0,15.

Cerchiate: Comune presso Rho avente una superficie irrigata con acque d'Olona, miste ad acque del fontanile Zucchini di…EH.49.36.30**.** La forza motrice è rappresentata da soli 3 rodigini

Cerchiate: Molino nel Comune omonimo detto anche Paletta **(vedi Paletta).**

Ceresa: Bocca privilegiata in sponda destra d'Olona nel Comune di Canegrate a due luci di.M.0,55+0,75 elencata al N°218. Questa bocca chiamata il Cavo detto Riale di Canegrate.

Cerè: Monte in Comune di Viggiù ai cui piedi scorre il ramo occidentale dei cavi Diotti.

Cerrini & C.: Tintoria in territorio di Castegnate che scarica in Olona le acque di rifiuto opportunamente depurate. Nel 1924 la Tintoria venne tramutata in Stabilimento di prodotti chimici.

Certificati catastali: L'ufficio d'Olona, dietro richiesta, rilascia certificati catastali stralciati dai propri registri.

Certosina: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Cornaredo presso Rho, avente due luci di …….M.0,58+0,49 ed elencata al N.265.

Chiavi delle bocche: Secondo l'art 65 del Regolamento Generale d'Olona del 1881 le paratoie delle bocche d'irrigazione dovrebbero essere munite di chiave per poter chiuderle compiuto il rispettivo orario. Però tutti i sistemi di chiusura con chiavi a lucchetti riuscirono vani perché venivano troppo facilmente manomessi. Quindi ora nella stagione jemale le paratoie vengono fissate con gattelli che poi si tolgono nella stagione estiva. Il vecchio Regolamento nel 1812 proibiva i catenacci e le serrature a chiave delle paratoie e faceva obbligo ai Custodi d'Olona (art.9) di svellere qualsivoglia congegno di chiusura.

Chiuse, bride, traverse: Anticamente per la derivazione dell'Olona delle roggie molinare si formavano attraverso al fiume le chiuse anche con sole pietre mobili, o con terra, o con passoni e fascine. Le teste dei passoni segnavano la competenza d'acqua devoluta all'inferiore prossimo molino. Ma ad ogni piena quelle chiuse venivano distrutte o sconnesse. Ora questi manufatti sono tutti costruiti in muratura colla cresta inamovile in pietra o in cemento. La loro manutenzione è a carico degli utenti che utilizzano le acque così derivate; è assolutamente proibito ogni sopralzo della chiusa anche temporaneo per non ledere i diritti di altri utenti; è pure vietato di formar chiuse anche instabili a valle delle bocche d'irrigazione per favorirne la erogazione.

Chiuse morte: Così chiamasi quelle opere provvisorie formate con passoni, tavole, tele atte a trattenere le acque per ottenere un bacino asciutto nel quale poter lavorare. Si concedono a chi ne faccia richiesta, ma con speciali prescrizioni per non arrecar ad altri utenti.

Cicogna: Bocca di irrigazione in fregio alla Bevera in territorio di Viggiù **(vedi Brida Cicogna).**

Cinghificio: Colombo Andrea Leoni successo alla Conceria Rosa in Legnano.
Nel 1920 erano in attività lungo l'Olona le seguenti Concerie:
Conceria della Folla in territorio di Induno **(vedi Prealpina)**
Conceria Amaducci in territorio di Varese
Conceria Castelli in territorio di Varese **(vedi Castelli)**
Conciaria Valle Olona in territorio di Varese **(vedi Conciaria)**
Conceria Fraschini in territorio di Varese **(vedi Fraschini)**
Conceria Isacchi in territorio di Varese **(vedi Molinazzo)**
Conceria Varesina in territorio di Varese
Conceria Rosa Pietro in territorio di Legnano **(vedi Rosa)**
Conceria Pilartz in territorio di Milano **(vedi Pilartz)**

Queste Concerie ed in specie quelle in territorio di Varese presero durante la guerra, 1915-1918, uno sviluppo grandissimo e furono causa di forti e assai dannosi inquinamenti delle acque d'Olona.

Ciotti: Sorgente consorziale in territorio di Viggiù **(vedi Ferro di Cavallo)**____vedi altre sorgenti Ciotti____

Clerici: Fabbrica di pettini a lato del Molino Lepori in territorio di Lonate Ceppino, inscritta in catasto per rodigini.N.3 e utilizza una caduta di …M.

Clivio: Comune in Circondario di Varese in confine con la Svizzera, nel quale evvi la presa d'acqua dal torrente Clivio a formare il raino orientale dei Cavi Diotti.

Clivio: Torrente che scende da Meride nel Canton Ticino e che prende il nome di Clivio al suo ingresso nel territorio italiano; è da questo torrente, alimentato dalle acque di molte sorgenti consorziali, che si deriva in sponda destra uno dei rami dei cavi Diotti, unitamente alle acque delle fontane di Selurago.

Coquio: Appartenevano a Coquio il molino del Brughello da lui costruito, il molino dello Molassa e la segheria Argenti & Galli, opifici tutti in territorio di Viggiù.

Coetta: Bocchello d'irrigazione in territorio di Torba **(vedi Fontana).**

Colature: Dopo l'irrigazione dei prati con acque d'Olona le colture debbono far ritorno al fiume a mezzo di appositi cavi detti soratori come al paragrafo ommesque delle Nuove Costituzioni. Le colature delle tre bocche: Cuttica, del Capitolo di Busto Arsizio, e Terzaghi, si raccolgono in unico cavo che si scarica in Olona a mezzo della molinara Garottola in territorio di Olgiate Olona.

Ciotti: Due aste di sorgenti che raccolgono gli emunginienti dei mappali N.1318.1502.2113.2125. In territorio di Viggiù e che si scaricano in sponda destra del cavo Diotti nella valle dell'Aglio. Vedasi l'Istrumento 27 luglio 1912 a rogito D. Tito Rosnati N.7054 di Prot. col quale si riconoscono queste acque di ragione consorziale.

Collegio (del): Bocca d'irrigazione in Gorla Minore **(vedi Durini).**

Colombo: Fabbrica di pettini a lato del molino Fontana in territorio di Torba, sotto il titolo: Industria di Pettini, Bottoni, Concimi.

Colombo 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Gurone, elencato al N.131 e di luce .....M.0,25.

Colombo 2°: Bocchello simile più a valle al N.137 di luce M.0,25**.**

Colombo Savina: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Gurone, elencato al N.138 e di luce ...M.0.315.

Colorina: Molino in territorio di Nerviano **(vedi Lombardi. Casati).**

Comi: Stabilimento di Candeggio in Fagnano, già Careghini.

Comi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara della Folla in territorio di Induno Olona, in elenco al N. 28 e di luce M.0,40.

Comizi: Gli utenti d'Olona sono convocati ogni anno per la nomina dei Delegati, in ciascuno dei tre riparti del Consorzio. I comizi si tengono

a Varese per il Riparto 1°
a Legnano per il Riparto 2°
a Milano per il Riparto 3°

entro il mese di ottobre.

Commissario: Secondo le Nuove Costituzioni del Ducato di Milano, il Commissario del fiume Olona, detto anche Giudice, veniva eletto dal Governatore. Esso prestava giuramento e a non poteva durare in carica più di due anni, ed aveva un salario annuo di 120 aurei. **(vedi aureo)** Con l'intervento di due Delegati aveva la facoltà di condannare i contravventori alle ordinanze, in via sommaria **"senza strepito e figura di giudizio".**

Commissioni delle Acque: Cosi chiamavasi la Delegazione delle Acque Pubbliche prima della promulgazione delle Nuove Costituzioni avvenuta nel 1541. Essa vigilava ai sensi degli Antichi Statuti di Milano, anche sul fiume Olona e disciplinava l'uso delle acque di esso fiume, tanto per l'irrigazione, quanto per la forza motrice, allora usata quasi esclusivamente per la macina, ritenuta questa un servizio pubblico.

Comunicazioni: Lungo l'Olona e la Bevera le comunicazioni erano un tempo assai difficili, tanto che il Senatore Gabriele Verri per la sua visita al fiume fatta nel 1772 impiego ben 22 giorni, sebbene allora non fossero ancora attivati i due cavi Diotti, uno dei quali prende acqua da molte sorgenti in territorio svizzero. Queste comunicazioni sono oggi molto agevolate. Il tronco superiore è servito dalla ferrovia elettrica Milano-Varese-Porto Ceresio dalla ferrovia Nord-Milano e dai tram elettrici varesini. Il tronco medio della ferrovia Valle Olona e il tronco inferiore del tram elettrico Milano-Rho-Legnano.

Concerie: Nel 1920 erano inattività lungo l'Olona le seguenti concerie:

Conceria della Folla in territorio di Induino **(vedi Prealpina)**
Conceria Amaducci in territorio di Varese
Conceria Castelli in territorio di Varese **(vedi Castelli)**
Conceria Valle Olona in territorio di Varese **(vedi Conceria)**
Conceria Fraschini in territorio di Varese **(vedi Fraschini)**
Conceria Isacchi in territorio di Varese
Conceria Varesina in territorio di Varese **(vedi pag.100)**
Conceria Rosa Pietro in territorio di Legnano **(vedi Rosa)**
Conceria Pilartz in territorio di Milano **(vedi Pilartz)**

Queste Concerie ed in inspecie quelle in territorio di Varese presero durante la guerra,1915-1918, uno sviluppo grandissimo e furono causa di forti e assai dannosi inquinamenti delle acque d'Olona.

Conceria Varesina: Già Garoni posta in Valle Olona frazione di Varese, inscritta in catasto per N.3 rodigini che poi passarono in servizio e in proprietà del Calzaturificio di Varese cosicché ora la Conceria non dipende dal Consorzio che per gli scarichi in Olona dei rifiuti dell'industria.

Concessioni: Per nuove derivazioni d'acqua, per la trasformazione di vecchi Molini in Stabilimenti industriali, per scarichi di acque lorde nel fiume e **(vedi Molinazzo)** per opere che interessano l'Utenza in generale, l'Amministrazione d'Olona rilascia Atti di Concessione rogati dal Notaio Cancelliere del Consorzio. Colla pubblicazione anche ove occorra dei progetti nei Comuni più direttamente interessati all'opera.
La formula invalsa per queste Concessioni accordate in base all'art.87 del Regolamento Generale del 1881 è la seguente:" L'Amministrazione del Consorzio Olona nel limite delle sue attribuzioni e senza alcuna propria responsabilità di fronte ai terzi utenti o non utenti d'Olona, concede alla ditta N.N…ecc**." (vedi Licenze).**

Concessioni d'acqua: In antico i Duchi, Imperatori e Re oltreché per l'irrigazione, concedevano derivazioni d'acqua dall'Olona anche per la **"purgatione pannorum, extintione incendii, substentatione bestiarum"**. I più antichi diplomi risalgono al 1380, cioè a Gian Galeazzo Visconti. **(vedi Diplomi).**

Conciaria Valle Olona: Antica Conceria posta in Valle Olona in frazione di Varese, già di ragione Ghiringhelli.

Concimi Chimici: Stabilimenti di preparazione nei Comuni di Gurono e di Castel Seprio. **(vedi Pagani).**

Conconi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Malnate di luce ...M.0,545 ed elencata al N.117**.**

Conconi o Molina-Croci: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Malnate elencata al N.112 e di luce …M.1,55.

Confluenti: I torrenti, canali, cavi, sorgenti ecc. che confluiscono nell' Olona o nella Bevera sono descritti secondo il loro nome proprio.

Conservatore d'Olona: Titolo che assumerà il membro del Senato che dopo la promulgazione delle Nuove Costituzioni (1541) veniva delegato alla cura del Fiume.

Consiglio di Amministrazione: Dopo la costituzione del Consorzio secondo le leggi del Regno d'Italia, avvenuta nel 1877 il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio viene composto da 9 membri nominali dell'Assemblea dei Delegati, tre per ciascun Riparto del Fiume. Il consiglio elegge poi nel proprio seno il Presidente.

Consorzio Fiume Olona: Si costituì di fatto solo nel 1816 in seguito alla soppressione della Delegazione d'Olona e venne uniformato alle nuove leggi italiane sui Consorzi Idraulici nel 1877.

Contravvenzioni: (vedi Ammende).

Controversie: Le controversie tra Utenti e l'Amministrazione del Consorzio sono deferite agli arbitri **(art. dello Statuto organico).**

Condanne: Secondo le Nuove Costituzioni ai Custodi d'Olona che accusavano falsamente era comminata la pena del bastone. Ai contravventori delle Ordinanze senatoriali dovevasi procedere in sia sommaria **"senza strepito e figura di giudizio"** chi estraeva acqua contro

gli ordini era condannato alla multa di **25 aurei** i suoi prati venivano arati e distrutti. Chi divergeva le acque delle fonti vecchie e nuove era condannato a 100 aurei. Il regolamento generale del 1881 stabilisce all'art. le penalità contravventori **(vedi Ammende aureo).**

Condutture aeree: Le linee aeree telegrafiche e telefoniche o d'energia elettrica che attraversane l'Olona o le sue molinare, sono soggette a speciali norme, ed alla tassa segnalata in tariffa consorziale.

Contabile del Consorzio: **(vedi Cassiere).**

Contess: Molino sull'Olonella in territorio di Legnano inscritto in Catasto per rodigini…N3... e che utilizza un salto di .....M.1.50.

Conti: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara Fontanelle in Comune di Vedano, elencato al N.142 e di luce.M.0,545.

Conti Luigi & C.: Le officine meccaniche di questa Società presero durante le guerre (1915-1918) un grandissimo sviluppo, diguisa ché per ampliare lo Stabilimento in Comune di Malnate, già Galli Elia, venne acquistato nel 1817 la filatura Introini e nel 1918 la Cartiera Molina. Così le officine Conti comprendono:
Officina Galli Rodigini **N.1*1/2 salto M.3.05**
Filature Introini Rodigini N.4*1/2 salto M.3,05
Cartiera Molina Rodigini N.7 salto di M.3,05
Totale Rodigini N.13 con tutti i terreni circostanti.

Contributi: Gli utenti d'Olona per irrigazione o forza motrice a far alle spese di amministrazione, seno tassati annualmente con imposte stabilite sulla superficie irrigata o sul numero dei rodigini, ed anche su speciali licenze. Diguisa ché i contributi per le dette spese risultano:
1-Dagli interessi sulle somme investite in titoli dello Stato;
2-dalle imposte a carico degli utenti;
3-dall'introito di licenze annuali;
4-dai canoni annui per concessione precarie;
5-dagli affitti dei pochi terreni consorziali;
6-dai proventi per le volture e per i diritti di pesca;
7-dalle ammende per le contravvenzioni;
(vedi Rendite).

Contromodulo: Bocca modellata in territorio di Castegnate per la riestrazione delle acque immesse dal Diotti nella Bevera sopra Viggiù. **(vedi Bocca di Riestrazione.Diotti Cavi Diotti).**

Cormanno: Cotonificio in Legnano **(vedi Borghi).**

Cornaredo: Comune fra Rho e Milano nel quale sono irrigati con quale consorziale, miste a quelle di fontanili privati.....Ett.18.04 00.

Cotica: Così chiamasi la crosta erbosa di un prato che si stacca dal terreno in zolle. Prima dell'apertura della stagione d'irrigazione vien chiesta licenza di irrigazione temporanea per il rinnovamento della cotica prativa.

Cotonifici: Molti sono gli Stabilimenti di lavorazione del cotone lungo l'Olona e sono descritti sotto il nome della ditta che li impiantò.

Cotonificio Bonecchi & C.: Sorto in Comune di Rho nell'anno per lisciviazione, candeggio, tintoria e appretto. Gli scarichi dei rifiuti liquidi avvengono nel torrente Bozzente che confluisce in Olona.

Cotonificio del Seprio: In Legnano successo a Borghi **(vedi).**

Cotonificio Candiani: In Olgiate Olona passato ad Azimonti Alfredo & C.
(Vedi Candiani).

Cotonificio Cantoni: in Legnano successo a Borghi **(vedi Borghi).**

Cotonificio di Cormanno: In Legnano successo a Borghi **(vedi Borghi).**

Cotonificio Dell'Acqua: In Legnano **(vedi Dell'Acqua).**

Cotonificio Introini: In Malnate soppresso nel 1917 **(vedi Introini).**

Cotonificio Krumm: In Legnano **(vedi Krumm).**

Cotonificio Meyer: In Malnate **(vedi Meyer).**

Cotonificio Schoch: In Castiglione Olona **(vedi Schoch).**

Cotonificio di Solbiate: In Solbiate **(vedi Ponti).**

Cotonificio Valle Olona: In Cairate e Olgiate **(vedi Ogna Candiani).**

Cotonificio Varrenna: In Gurone **(vedi Varenna).**

Cotoni Idrofili: Per esplodenti S.A. in Malnate passato al Cotonificio Valle Olona (Ogna - Candiani).

Cremona: Maglio di rame in Comune di Varese **(vedi Pavese).**

Crespi: Bocca di irrigazione in Comune di Gorla Minore **(vedi Durini).**

Crippa: Fontanile che sottopassa l'Olona in Comune di Cerchiarello.

Cristina o Illuminata: Bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in Comune di Pero elencata al N.272 e di luce.....M.0,97.

Crivelli: Bocca d'irrigazione in territorio di Nerviano **(vedi Casati).**

Crivelli: Stabilimento in territorio di S. Ambrogio Olona creato dal Marchese Crivelli nel 1850, al posto dell'antico Molino Trotti, sul ramo che scende dalla Valganna e le cui acque poi immettono nel ramo principale d'Olona che si forma alla Rasa di Velate; è inscritto in catasto per rodigini ...N.8...e utilizza la maggior caduta esistente sull'Olona di M.8,40 …

Lo Stabilimento di filatura di cotone passò poi al March. Medici, il cui affittuario Marè lo trasformò in officina meccanica per la lavorazione di minuterie e fili metallici.

Croci: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Malnate, elencata al N.118 e di luce ...M.0,70.

Croci Pestoni: Pila da riso al Molino Bernasconi o Mulinetto in territorio di S. Ambrogio Olona. **(vedi Molinetto).**

Crugnola: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Bagotta in territorio di Varese, elencato al N.48 e di luce ...M.0.30.

Crugnola: Altro bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara omonima in territorio di Varese, elencato al N.50 e di luce.M.0,37.

Crugnola: Molino detto anche Bagotta o del Sciatt in territorio di Varese **(vedi Bagotta).**

Cucco: Sorgente nella proprietà Castelli le cui acque dopo il servizio della conceria si scaricano in Olona.

Cucco del Ponte: Molino in Valle Olona frazione di Varese alla destra del fiume sulla stessa molinara della Conceria Castelli. Alle due vecchie ruote nel 1907 venne sostituita un'unica ruota in pezzo; è inscritto in Catasto consorziale per rodigini.N.3. e utilizza un salto di ...M.

Custodi: In base allo statuto organico del 1877 i custodi d'Olona sono 5, ripartiti:

1) **Per la Bevera e cave Diotti, in Viggiù**
2) **Per la tratta d'Olona alle sue origini al ponte di Vedano, con sede in Varese.**
3) **Per la tratta d'olona del ponte di Vedano a1 ponte di Solbiate, con residenza in Cairate**
4) **Per la tratta d'olona dal ponte di Solbiate. Al ponte di Parabiago con residenza in Legnano**
5) **Per la tratta d'olona di Parabiago a Milano con residenza in Rho.**

I custodi prestano giuramento e sono disciplinati da speciale Regolamento attivato nel 1880. Il custode di Bevera chiamasi anche guardiano, ma ora è pareggiato ai Custodi d'Olona. I custodi hanno passo libero anche nell'interno degli Stabilimenti e Molini per l'ispezione delle molinare, dei nervili e di tutti gli edifici idraulici interessanti il regime delle acque, vigilano alle bocche di irrigazione o alle sorgenti e agli espurghi e manutenzione delle ragioni consorziali.I custodi del 3° e 4° tronco hanno libero percorso sui treni della ferrovia Valle Olona. Per notizia qui si espone l'elenco dei Custodi di che fecero servizio o che sono in carica:

Nome	Tronco	Anno di nomina
Giovini Matteo	**I ^ II**	**2 marzo 1837**
Coquio Carlo	**I ^ II**	
Ratti Luigi		
Mondini Alessandro	**III**	**26 ottobre 1877**
Simonelli Felice	**IV**	**12 ottobre 1877**
Giovini Pietro	**V**	**12 ottobre 1870**
Cattò Domenico	**I (Bevera)**	**7 maggio 1880**
Marelli Giuseppe	**III**	**1888--->1920**
Aletti Gerolamo	**II**	**1891**
Ajraghi Oreste	**V**	**1909**
Camolli Leonardo	**I (Bevera)**	**1908**

● **Caldano Giuseppe IV 1894**

Con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 18 dicembre 1920, in seguito alla morte del Custode Marelli, e per meglio retribuire i Custodi superstiti, i Custodi d'Olona si ridussero a quattro.
(vedi: Riparti)

Custodi: Vecchio molino in territorio di Solbiate Olona soppresso quando sorse lo Stabilimento Ponti.

Custodi: Bocca d'irrigazione in territorio di Prospiano **(vedi Antonio (Sant').**

Custodi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Castellanza alle luci di ……M.0,55+0,60 elencata al N.200.

Cusuna o Fighetto: Bocca privilegiata in sponda sinistra della molinara Litta in territorio di Pogliano elencata al N.245 e a due luci di**.**M.0,66+0,67.

Cuttica o di Legnano: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona a valle del Molino del Sasso in territorio di Olgiate a due luci di …M.0,60+0,60 elencata al N.182.

Cuttica o Caccia: Bocchello privilegiato aperto in sponda sinistra d'Olona in territorio di Castegnate, elencato al N.196 e di luce. M. 0,46.

Cuttica o Croce: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara …in territorio di Marnate a due luci di M.0,67+0,65 ed elencata al N.190.

Cascamificio Ganna: Ganna successo al Cotonificio Ogna Candiani in una parte dello Stabilimento in territorio di Olgiate Olona e di Marnate per un complesso di rodigini N.8 di cui N.4 in Olgiate e N.4 in Marnate.

Canegrate: Comune fra S. Vittore e Parabiago nel quale sono irrigati con acque d'Olona ……Ett. E nel quale funzionano rodigini**.**N.16.

Canegrate: **(Riale di)** vedi Ceresa.

Catasto Pubblico: A sensi della legge sulle Acque Pubbliche il Consorzio olona presentò nel giugno 1929 ai singoli comuni l'elenco degli Utenti sia di forza motrice che di irrigazione coi dati richiesti e ciò per la provincia di Milano. Una delle copie venne restituita al Consorzio col visto del rispettivo sindaco e trovasi nell'Archivio d'Olona. Analogo fu fatto poi per gli Utenti in Provincia di Como tanto per l'Olona che per la Bevera

Darsena di P. Ticinase: È il bacino, chiamato volgarmente Laghetto, nel quale convergono le acque del Naviglio Grande e del Naviglio Interno e dal quale hanno origine il Naviglio di Pavia e il cavo Ticinello. Questo bacino, posto ai piedi del bastione fra P. Ticinese e P. Genova in Milano, riceve nella sua testa di nord-ovest le acque d'Olona.

Decreti Luogotenenziali: Emanati nel periodo della guerra 1915-1918. **(vedi Acque Pubbliche Caroviveri).**

De Giorgi: Molino a valle del Filatoio Tallachini alla sinistra d'Olona in territorio di Varese a lato della Conceria Fraschini; è inscritto in catasto consorziale per rodigini .....N.3.e utilizza un salto di ……M.0.4 **(vedi Fraschini).**

Delatori: Secondo il Regolamento Fluviale del 1812 al custode e al delatore che denunciava una illecita dell'ammenda di milanesi L.230 alla quale veniva condannate il contravventore.

Delegati d'Olona: L'Utenza era divisa in tre riparti ciascuno dei quali nomina 20 delegati, i quali si radunano in via ordinaria due volte all'anno, in maggio pel consuntivo e in dicembre per preventivo.

Delegazione del Fiume Olona: Era una Commissione di 9 membri, nominati nel seno dall'Assemblea Generale degli utenti che nell'anno 1806 in seguito alla promulgazione delle Leggi Italiche, amministrava il consorzio, e che duro sino al 1877, quando il Consorzio stesso, si costituì secondo le leggi del Regno D'Italia.

Dell'Acqua: Stabilimento cotoniero fra l'Olona e l'Olonella in Comune di Legnano sorto sulla sede del vecchio Molino Gris. Detto anche Bottelli. Lo Stabilimento è inscritto in catasto consorziale per rodigini …N.6 e utilizza un salto di M.1,60. Nel 1920 veniva lo Stabilimento passava sotto la ragione (Cotonificio fratelli Dell'Acqua).

De Macchi o Macchi o del Monastero di Cairate o delle Monache od anche Candiani: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara Candiani in territorio di Cairate, di luce M.0.60 ed elencata al N.169.
Nel 1741 l'Ing. Malatesta rilevò la luce di questa bocca del monastero in once 15
(vedi Monastero Cairate).

Denique: Paragrafo delle N. C. del 1541 che mostra di favorire gli utenti 'Olona diligenti nella manutenzione dell'acquedotto.

Denuncie: **(Ammende. Custodi. Delatori).**

De pomi: Bocca d'irrigazione in territorio di Lucernate.

Depositi cauzionali: Nella concessione per opere di una certa importanza interessanti l'Utenza è prescritta a carico del richiedente un deposito cauzionale valevole a coprire le spese per redazione di atti, per sopraluoghi.

Derivazioni d'acqua: Nuove derivazioni d'acqua dall'Olona a scopo di conseguire forza motrice, non possono essere concesse che in via precaria e quando non pregiudichino i diritti di altri utenti.
Le antiche derivazioni anche senza titoli scritti, sono confermate dai manufatti che ne attestane il secolare pacifico godimento.
Si accordano licenze annuali per derivazioni d'acqua a scopo di alimentare caldaie a vapore, o bacini di condensazione del vapore o bacini di ghiaccio, fornaci, filande ecc. col pagamento di una tassa portata dalla tariffa consorziale.

De Ronchi: Rio che scende dai colli di Biumo sopra Varese e che sblocca in sponda sinistra d'Olona.

Derelitto: Nel 1772 il marchese tezzago fece domanda di riapertura d'una bocca d'irrigazione in territorio di Olgiate O0lona, che si ritiene possa essere l'attuale Bocca Bombaglio, chiamata dapprima tezzago custodi.

Diotti Avv. Luigi: Fu nel 1780 che l'avv. Diotti iniziò le pratiche colla utenza d'Olona per immettere nella Bevera e quindi nell'Olona le acque di parecchie sorgenti da lui acquistate e sistemate in territorio di Bisuschio e di Viggiù e anche nel Canton Ticino per poi riestrarre quelle acque dall'Olona a Castegnate sopra Legnano e dirigerle per apposito canale sui propri poderi di Pantanedo e di Mazzo Milanese a scopo di irrigazione.
È da notarsi che il Diotti con decreto 29 dicembre 1779 di Maria Teresa era stato nominato Giudice Commissario del fiume Olona per il biennio 1280-1282
Il Diotti dopo mille acerbe controversie colla utenza difesa, forse anche troppo ferocemente, dall'ingegnere di ufficio buffoni, riuscì nel suo intento.
Al Diotti successe nel 1815 Pietro Marietti, il quale in rappresentanza della ditta Marietti & Soresi continuò le pratiche sino a che la ditta fu messa in liquidazione; e nel 1848 il canale Diotti di riestrazione a Castagnate passava in proprietà del Conte Giulio Litta.

Diotti: Così chiamasi i due distinti cavi o canali costruiti o sistemati dal Diotti per tradurre le sue acque nella bevera e quindi nell'Olona.
Il primo ad est è derivato dal torrente Clivio nel comune anonimo, torrente che raccoglie e traduce anche le acque di parecchie sorgenti che scaturiscono in territorio svizzero nei comuni di Meride e di Azzo, parecchie delle quali furono però acquistate direttamente dal consorzio in lotta col Diotti.
Il secondo più ad ovest è formato in principal modo dalle fonti dei zappelli e del combiago.
I due cavi mettono capo nella Bevera in territorio di Viggiù a valle di Molino di Bevera inferiore presso la Torberia Cattafame. Essi sono passati in piena proprietà del Consorzio Olona, il quale li mantiene e li espurga unitamente alle sorgenti che li alimentano.
Le acque Diotti vennero misurate per un lungo periodo di anni e diedero come media generale un volume di once milanesi sotto il quale volume vengono riestratte al contro modulo di Castegnate.

Diotti, contromodulo: Si dà il nome di contromulo Diotti alla bocca modellata, costruita in sponda sinistra d'Olona in territorio di Castegnate sopra legnano, per la riestrazione dell'acqua introdotta nel fiume coi due cavi Diotti.
La bocca è elencata al N.195

Diplomi: Le concessioni d'acqua per irrigazione venivano accordate mediante diplomi da Duchi o dagli Imperatori che reggevano il Ducato di Milano. **(vedi Privilegi)**
Circa l'uso dell'acqua per forza motrice, non si ha memoria della sua origine; si deve ritenere perciò che i mulini sorti sull'Olona abbiano data antichissima.

Dipartimento d'Olona: Nel breve periodo Napoleonico della Repubblica Cisalpina e del Regno Italico (1796-1814), Milano fu a capo del dipartimento d'Olona, il quale abbracciava gran parte dell'antico ducato e il pavese.
Il Dipartimento d'Olona era diviso in 4 distretti: Milano, Pavia, Monza e Gallarate con 20 cantoni e 155 comuni, e aveva una popolazione di 556 mila abitanti.

Diritti fiscali: Spettano al Consorzio Olona i diritti fiscali per l'esazione dei contributi a carico degli Utenti, e ciò anche a sensi del Dispaccio 9 aprile 1879 n. 3569 del Ministero A. I. e Comunicato con nota 12 stesso mese della r. prefettura di Milano.

Diritti Consorzio d'Olona: La proprietà del Consorzio sul fiume Olona risulta dall'atto di transazione col R. Fisco del 1610, per il quale mediante il pagamento di 6000 scudi, l'Utenza d'Olona acquista ogni diritto d'uso delle acque del fiume stesso. Così tutti i Governi che succedettero, riconobbero sempre l'autonomia dell'Utenza dapprima e del Consorzio di poi e solo intervennero per impedire abusi e per vigilare ispecie i diritti di macina che allora rappresentavano come un pubblico servizio

Nel 1879 quando si approvò dalla Assemblea Generale degli utenti d'Olona lo Statuto organico, completato secondo la legge dei Consorzi Idraulici del 1873, il Governo cui venne sottoposto l'esame di detto statuto, con Dispaccio del 9 aprile 1879 del Ministero di A. I. e C. dichiarava:

"**Il Consorzio d'Olona può in conseguenza svolgere nel migliore dei modi che crede, la propria azione e conformarvi i propri ordinamenti all'infuori di ogni ingerenza governativa".**

Domini: L'utenza d'Olona e quindi il Consorzio passarono dal XIII secolo in poi sotto i seguenti domini:

- **1277 - i Visconti**
- **1447 - L'effimera "Repubblica Ambrosiana".**
- **1447 - gli Sforza**
- **1535 - Gli Spagnoli**
- **1550 - I Francesi**
- **1706 - gli Austriaci.**
- **1745 - Il regno di Maria Teresa**
- **1796 - La Repubblica Cisalpina**
- **1799 - La restaurazione austriaca**
- **1800 - Il ritorno dei francesi**
- **1802 - La Repubblica Napoleonica**
- **1805 - Il Regno d'Italia**
- **1815 - Il ritorno degli Austriaci**
- **1848 - Il Governo Provvisorio**
- **1849 - Ritorno degli Austriaci**
- **1859 - Il regno d'Italia**

Negli scorsi secoli l'Olona era ritenuta un corso d'acqua di utilità pubblica per il Ducato di Milano, in quanto con le sue 400 macchine di macine di grano valeva a produrre tanta farina da sfamare giornalmente 500 mila abitanti. Ecco perché gli Antichi Statuti di Milano e in seguito le nuove costituzioni poi successivamente i più svariati governi ebbero sempre di mira la conservazione del Fiume Olona, disciplinando con rigorose, grida ed ordinanze l'uso delle acque

Drago idra a sette teste: Gruppo di sorgenti che nascono in sponda sinistra della Bevera in comune di Cantello su fondi di proprietà Molina.
Cinque sono ora i capofondi di cui con manufatto in muratura. Le acque raccolte in una unica asta defluiscono nella bevera.

Ducentes: Paragrafo delle nuove costituzioni che obbliga a costruire e a mantenere i ponti attraverso i corsi d'acqua derivati dall'Olona.

Durini: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di Gorla Minore. Essa è elencata al N.177 ed è a due luci di M.0,72+0,47. Nel 1610 questa bocca era chiamata Forno e nel 1772 del Collegio. Successivamente prese i nomi di Tezzago, Crespi, degli Oblati. Trovasi poco a valle della presa per l'Olonella.

Editti e Grida: Per disciplinare l'uso delle acque d'Olona venivano emanati, sin verso la fine del secolo XVIII, editti e grida, dei quali si conservano alcuni esemplari, nell'Archivio del consorzio.

Elena: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della Molinara anonima in territorio di Pregnana colla luce di M. 0.33 ed elencata al N 256

Elia: Sotto questo nome sono distinte due sorgenti che sorgono dal mappale N1449 di Viggiù e le cui acque defluiscono in sponda destra del cavo Diotti, derivato dal Clivio, nel suo percorso nella Valle dell'Aglio

Esazioni: L'esazione dei Contributi consorziali, che faceva un tempo a mezzo di esattori comunali, viene eseguita direttamente dai custodi di Olona e di Bevera sotto il controllo del cassiere contabile d'ufficio.

Eliganturque: Paragrafo delle nuove costituzioni che tratta dei Campari.

Espurghi: Gli espurghi dell'Olona, della Bevera e dei cavi e delle molte sorgenti consorziali, si fanno annualmente dal Consorzio, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
Prima del 1880 gli espurghi d'Olona e Bevera venivano appaltati in 5 letti distinti come segue

Lotto I -Dalla Bevera e a cavi Diotti. L. 825
II- dalla Rasa al Pente di Vedane L. 1600
III- dal Ponte di Vedano a Solbiate. L. l690
IV- dal ponte di Solbiate al Ponte di Parabiago L. 1320
V- dal ponte di Parabiago a Mi1ano L. 1300
Totale 6375

Gli spurghi delle rogge delle molinare e dei cavi d'irrigazione sono a carico dei rispettivi utenti.

Et si quis: Paragrafo delle nuove costituzioni contro le diversioni e gli invasi d'acqua ai mulini.

Esposizione di Milano: 1881: Il Consorzio d'Olona concorse alla grande Esposizione di Milano del 1881 meritandosi la medaglia d'argento.

Ettaro: Unità di misura agraria usata nel catasto consorziale corrispondente a circa 15 pertiche milanesi.

Fagnana: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Castegnate elencata al numero 192 a due luci di m 0,65+0,64 chiamata anche Lampugnani.

Fagnani o candiani: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra d'Olona in territorio di marnate elencato al numero 191 e di luce m 0,47.

Fagnani cantoni: Bocca in orario costituzione aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Castegnate elencata al N.193 a due luci di M. 0,65+0,66.

Fagnano Olona: Comune di provincia di Milano avente una superficie irrigata con acque d'Olona di ett.11.3640 con un complesso di rodigini.
In questo comune prese sempre grande sviluppo l'industria del candeggio, per il passato sui prati e quindi anche con processi chimici.

Fantone: Fontana scaturiente su terreno Weill- Weiss a San Ferino frazione di Varese, le acque dopo il servizio del filatoio esistente si scaricano in Olona a valle della conceria Fraschini.

Faverio: Molino che esisteva sul ramo di Valganna in territorio di Induno. Era il primo dei molini su quel ramo d'olona noto anche sotto il nome di molino trappola, era inscritto in catasto per rodigini e utilizza un salto.
In quel punto nel 1865 fu concesso ad angelo Faverio in Via Precaria di attivare una sega di legnami.

Fè: Gruppo di importanti sorgenti consorziali in territorio di Varese fra loro allacciate e la cui asta immette in sponda destra d'Olona.

Fè: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Varese elencata al N.52 e di luce.....M.0.85.

Fecolaria Ruggeri: In Comune di Parabiago.

Felice: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Fontanelle in territorio di Vedano, elencata al N 144 e di luce M 0,60.

Fermo: Frazione del comune di Varese della città sopra un colle alla quota 406 da cui scende il torrentello anonimo.

Fermo: Piccolo torrente in territorio di Varese che sbocca nella molinara del Molinazzo.

Ferrata: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Trenno presso Milano elencata al N 275 e di luce M.0,81.

Ferrario: Bocca d'irrigazione nel territorio di Pogliano **(vedi Simonetta I).**

Ferro di Cavallo o Ciotti: Piccola sorgente consorziale che nasce su di un fondo ciotti in comune di Viggiù. La sua testa è in muratura di pietrame e porta incisa la sigla C.0. L'acqua è poca ma perenne. L'asta che segue al capofonte riceve nel suo percorso, in sponda sinistra, tre emungimenti, sovra passa la tomba di scarico delle torbiere Gritti e mette capo sul lato sinistro di Bevera.

Ferrovie e Tram: Le ferrovie di Stato attraversano l'Olona a Milano all'imbocco di Via Solari e dell'Isola di Brera. A Rho dopo il bivio per Novara e per Gallarate Varese, con un viadotto in Valle Olona per la linea elettrica di Porto Ceresio.

La ferrovia Nord Milano attraversa l'Olona a Malnate con un grande viadotto in ferro.
La ferrovia Novara - Seregno sovra passa l'Olona a Castellanza.
La ferrovia Valle Olona da Castellanza risale il fiume sino a Malnate sempre in sponda destra servendo gli stabilimenti e mulini di valle, e quindi passa in sponda opposta con un ponte in
ferro poco a valle della confluenza dell'ANZA.
La linea elettrica Varese - Luino percorre il ramo d'Olona della Valganna e sovra passa il fiume al km 2 e a monte del mulino del Roesc.
Il tram elettrico Milano - Gallarate tocca i comuni bagnati dall'Olona da Pero a Castellanza.
Il tram elettrico Varese - Madonna del Monte, passa per S. Ambrogio Olona e tocca il comune di Velate.
Il tram elettrice Varese - Bizzozero, mette a capo questo comune pur bagnato dall'olona.

Figari e Bixio: Stabilimento di filatura in comune di Gurone **(Vedi Varenna).**

Fighetto: Bocca d'irrigazione in territorio di Pogliano **(Vedi Cusana).**

Figino: Comune presso Milano nel quale sono bagnati con acque d'Olona, miste a quelle del fontanile Bon Giovanni ..... Ett. 00.78 00.

Filande: Le filande da seta che usano delle acque d'Olona per l'alimentazione delle caldaie a vapore erano un tempo moltissime, in specie lungo il tronco inferiore a Legnano, Parabiago, Nerviano. Nel 1920 sono ridotte a due sole e cioè:
Elia, già Lesino in Comune di Clivio, con acque del cavo Diotti **(vedi Lesino).**
Ranco Sete nell'abitato di Nerviano **(vedi Banco Sete).**
La tassa è fissata in base al numero delle bacinelle.

Filature di cotone: Nel censimento fatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio nel 1880 risultò che l'industria della filatura di cotone aveva già fatto lungo la Valle d'Olona grandi progressi. Parecchi vecchi e cadenti molini lasciarono posto ai seguenti Stabilimenti alcuni dei quali divennero poi veri Cotonifici con tessitura, tintoria, Candeggio e anche Stamperia:

- **Crivelli a Induno**
- **Introini a Malnate**
- **Meyer a Malnate**
- **Varenna a Gurone**
- **Schoch a Castiglione**
- **Candiani a Cairate**
- **Piantonida a Fagnano**
- **Salmoiraghi a Fagnano**
- **Ponti a Solbiate**
- **Bombaglio a Olgiate**

Pozzi a Olgiate
Candiani fratelli a Olgiate
Cantoni a Castellanza
Turati a Castellanza
Thomas a Legnano
Amman a Legnano
Cantoni a Legnano
Krumm a Legnano
Dell'Acqua a Legnano
Bianchi &C. a Legnano
Candiani a Olgiate

Da allora molti cambiamenti seguirono e le nuove industrie e le nuove ditte trovansi elencate in questo dizionario.

Filature del Serio: Stabilimento in territorio di Castiglione, già Schoch, cui succedette la ditta Milani & C. **(vedi Schoch).**

Filatura di seta: **(vedi Setifici).**

Filetta: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'olona in comune di Legnano a due luci di M 0,63+0,60 elencata al N 210. Essa veniva anche chiamata Furetta e trovasi appena a monte di altra doppiaia detta bocca Arcivescova. La bocca filetta al pari della bocca San Caterina era chiamata anche Lampugnana.

Folla (alla): Località in Valle Olona, comune di Induno, ove trovasi la Conceria Bellini.

Folla (della): Molino alla sinistra d'Olona a valle dei Molini Bagotta in comune di Varese, inscritto nel catasto consorziale per rodigini e che utilizza un salto

Folla: Così chiamavasi nel passato una fabbrica di panni. L'Ing. Barca nel 1610 ne indica uno solo lungo l'Olona e l'Ing. Raggi ne numera due che ora più non esistono.

Folla (della): Altro Molino detto della Folla in sponda destra d'Olona in territorio di Cairate. **(vedi Lepori).**

Follarino: Sorgente del gruppo di Zappelli in comune di Bisuschio presso Viggiù spesso citate nelle vertenze col Diotti, ma della quale si è perduta poi la traccia.

Fonderia di campane: In territorio di Velate. **(vedi Bianchi).**

Fondiaria del Seprio: Società Anonima costituitosi in Milano 1818 per la compra-vendita di beni immobili. Essa acquistò parecchi stabili nei Comuni di S. Vittore, Canegrate e Parabiago alcuni dei quali sono inscritti nel catasto d'Olona.

Fondo Pensioni: Fu instituito a favore dei Custodi e dello scrivano d'Ufficio, con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati d'Olona nel 1902 un fondo pensioni per il quale si versò un capitale di £12000 viene stanziata ogni anno la somma di L.500.
L'assemblea del 18 dicembre 1920 deliberava la formazione di un fondo **(segue a pag.850).**

Fontana e Coetta: Bocchello in orario costituzionale in sponda destra della molinara di Torba elencato al N.158 e di luce ……M.0,36.

Fontana: Molino in territorio di Torba **(vedi Torba).**

Fontanaccio: Roggia derivata dalla chiusa attraverso l'Olona in Comune di Milano in corrispondenza alla Via Cola da Rienzi.

Fontaninazzo: Roggia che entra nello Stabilimento De Angeli alla Maddalena, in via Malghera in Milazzo, e che si scarica in sponda destra d'Olona ove questa attraversa la Via dei Gracchi.

Fontane o Fonti: Le fontane, fonti o sorgenti che confluiscono nell'Olona o nella Bevera sono descritte sotto i loro nomi propri **(vedi Sorgenti).**

Fontanelle di Arzo: **(vedi Arzo).**

Fontanelle di Vedano: Ricche sorgenti in territorio di Vedano, provincia di Como, che scaricano le acque in Olona.

Fontanili: L'Olona al di sotto di Rho attraversa una zona ricca di fontanili, canali artificiali alimentati dalla falda acquifera del sottosuolo (aves) la quale lentissimamente scorre nel gran banco alluvionale della pianura lombarda verso il Po.
-Alcuni utenti d'Olona a valle di Rho si servono delle scarse acque del fiume per aumentare quelle dei loro fontanili ed in tal case i terreni e prato così irrigati, la tassa di tariffa viene ridotta da una metà e ad un quarto.
- E‘ vietato aprire nuove teste e aste di fontanili in prossimità d’Olona o delle molinare, quando si tema possano sottrarre acqua per travenazione. Gli Statuti di Milano al paragrafo 242 stabilivano la distanza di 8 trabucchi (mt.20,88) da qualunque fiume per poter aprire una testa di fontanile e al paragrafo 243 stabilivano la distanza di 50 trabucchi (mt. 130,50 fra testa e testa di fontanile. Molti fontanili sotto passano l'Olona tra Rho e Milano e per facilitare il sottopasso una brida o travacca la quale colla corrispondente tomba è mantenuta dall'utenza del Fontanile.

Fondo d'Olona: Per le continue variazioni del letto d'Olona il Senatore Monti, Conservatore del fiume con ordinanza 14 maggio 1575, che per fondo naturale d'Olona debbono intendersi i nervili dei suoi mulini (?)

Fontei: Fontana consorziale in Comune di Arzo **(vedi Arzo).**

Fonti: Le Nuove Costituzioni trattano dell’espurgo delle **>>Fonti nuove e vecchie>>** e delle condanne che debbono comminarsi a chi ne divergesse le acque.

Fornaci da laterizi: Al paragrafo delle nuove Costituzioni **"Liceat"** si ammette l'uso delle **“fonti nuove e vecchie”** e delle condanne che debbono comminarsi a chi ne divergesse l’acqua.

Forno: Bocca di irrigazione in Gorla Minore **(vedi Durini).**

Forno o Sesnivi: Torrentello che scende dalla falda orientale del Sacro Monte di Varese e che sbocca in sponda destra d’Olona presso il Molino Gottardo di Velate. Parte delle acque di questo riale, alimentato da sorgenti, perenni venne allacciata e incanalata per l’acquedotto di Varese. La portata media di questo riale di Valuto in litri 12 al secondo. **(vedi Acquedotto di Varese).**

Forza motrice: La forza motrice disponibile ai diversi opifici esistenti lungo l'Olona si valuta a circa 3000 HP.
Nel 1881 gli opifici sull’Olona erano in numero di 128 di cui

Molini	**N.90**	**Cartiere**	**N.3**
Filature	**N.13**	**Concerie**	**N.4**
Tessiture	**N.5**	**Diversi**	**N.13**

Ogni vecchia ruota da Molina si ritiene non sviluppi in media più di 3 HP.

Fossati: Bocca detta di Casa Fossati in territorio di Parabiago **(vedi Boschetta).**

Frate: Molino in territorio di Velate **(vedi Gottardo).**

Frati: Bocca di irrigazione in territorio di Parabiago detta anche Fossati **(vedi Boschetta).**

Francischelli: Molino alla sinistra d'Olona a monte della tomba per la quale il fiume sottopassa la sede delle ferrovie dello Stato in Comune di Rho, inscritto in catasto per rodigini ……N.3 con una caduta di.....m.1,80.

Frascarolo: Frazione del Comune di Induno nella Valganna di cui parlasi spesso nelle vecchie descrizioni d'Olona.

Fraschini: Conceria e Pileria di riso a valle del filatoio Weil-Weiss in territorio di Varese; è inscritto nel catasto consorziale per rodigini……N.3 e utilizza un salto di..... M. **(vedi anche De-Giorgi).**

Frascoli: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara di Gurone, elencata al N.133 e di luce.M.0.95.

Fraschini 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara Weil-Weiss in territorio di Varese elencato al N.56 di luce ..... M.0,40.

Freschini 2°: Altro bocchello simile al successivo elencato al N.57 e di luce .....0.46.

Freschini 3°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Galli o Ratti in territorio di Varese, elencato al N.60 e di luce ...M.0.56.

Freschini 4°: Bocca in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara in territorio di Varese elencata al N.61 e di luce..... M.0.61.

Fredda: Sorgente consorziale in Comune di Meride nel Canton Ticino **(vedi Acqua Fredda).**

Frua Banfi & C.: Stabilimento di Filatura e Tessitura in Legnano al quale il Consorzio concedette una prese d'acqua d' Olonella dei bisogni dell'industria con obbligo di restituire l'acqua stessa aumentata da quella sollevata dai pozzi nell'interno dello Stabilimento. Questo passò poi alla Società Anonima Ernesto De Angeli.

Frua: Nuovo bocchello aperto in sponda destra dell'Olonella a servizio dello Stabilimento Frua Banfi & C. in Legnano. La derivazione è limitata a litri 60 al secondo con obbligo di restituirne 80 e col pagamento dell'annuo canone di £500.

Fumagalli o Cicogna: Bocca di presa in sponda destra della Bevera appena a monte della brida Cicogna. Serve alla irrigazione del prato Murello in territorio di Viggiù di mil. Port.17. Su questa antica derivazione l'Olona non ha alcun'ingerenza.

Furetta: Bocca d'irrigazione in Legnano **(vedi Filetta)**

Furter: Cotonificio in Comune di Solbiate già Ponti**, (vedi Cotonificio di Solbiate)**

Fondo Pensioni: detto **>>Indennità di quiescenze>>** al personale destinato all'uopo il vecchio fondo Pensioni e un prelievo sul patrimonio consorziale per raggiungere la Somma necessaria al fine di poter assegnare a ciascun dipendente del Consorzio all'Atto del congedamento o in caso di morte, alla vedova e ai figli legittimi superstiti, una indennità

equivalente a un trimestre dell'ultimo stipendio per ogni triennio o frazione di servizio prestato.

Gabinella: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara omonima in territorio di Legnano a due luci di…M.0.66+0.71 ed elencata al N.203.

Gabinella: Molino alla destra d'Olona in comune di Legnano poco a valle del ponte per la strada Provinciale del Sempione, inscritto in catasto consorziale per rodigini.....N.3. e utilizza un salto di……. M.1.10
Trovasi a lato della filatura già Thomas.

Gabrini: Molino in territorio di Parabiago **(vedi Calvi).**

Gadda: Molino alla sinistra d'Olona in Comune di Fagnano Olona a valle del Molino San Vitale. È in catasto consorziale per rodigini……. N.5. e utilizza un atto di.....M.1.10.

Gadda: Stabilimento di Tintoria in nero in Comune di Fagnano, inscritto in catasto per rodigini N. e che utilizza un salto di .....M.

Gaggia: Molino in territorio di Parabiago **(vedi Bert).**

Gaggio: Fontanile in Comune di Pero in cui decadono le acque delle Bocche Bergamina e Piottina.

Gaggiolo: Nome che prende il Torrente Anza nella sua tratta mediana a valle Clivio.

Giaggiolo: Frazione del comune di Clivio presso il confine svizzero lungo la strada da Viggiù a Stabio, spesso citato nelle controversie col Diotti.

Gallarati: Bocca d'irrigazione con orario privilegiato aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di San Vittore elencata al N.223 a due luci di M.0.60+0.67. Questa bocca venne anche chiamata: Melzi, Rescalli, Cassinette.

Galletto: Molino in territorio di San Vittore Olona **(vedi Visconti II.)**

Galli: Molino già Ratti in territorio di Malnate **(vedi Conti).**

Galli 1°: Bocchello in orario costituzionale aperti in sponda destra della molinara di scarico Fraschini in territorio di Varese di luce M. 0.50 ed elencato al N. 58.

Galli 2°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara Fraschini in territorio di Varese, elencato al N. 59 e di luce.....M. 0.40.

Galli: Bocca d'irrigazione in territorio di Malnate **(vedi Inroini**).

Galli: Bocchello aperto in sponda destra della molinara Introini in comune di Malnate con orario costituzionale elencato al N. 116 e di luce M. 0.42

Gandini: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Marnate, elencata al N.188 a due luci di M. 0.55 + 0.55

Gandini: Così chiama vasi la roggia molinara in Comune di Milano, derivata in testa all'Isola Brera, e che dirigeva al Molino del Maglio. Questa roggia colla soppressione del molino venne già in gran parte interrata e scomparirà colla attuazione del progetto di deviazione dell'Olona in Comune di Milano.

Gargantini: Bocchello concesso in via precaria e in orario costituzionale. Esso è aperto in sponda destra del cavo Litta in territorio di Varese al N. 94 colla luce di . . . M. 0.50.

Garoni: Conceria in territorio di Varese **(vedi Conceria Varesina).**

Garottola: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara omonima in territorio di Olgiate Olona elencata al N. 184 e a due luci di M. 0.50 + 0.55.

Garottola: Altra bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara omonima in territorio di Castellanza elencata al N. 197 e a due luci di M. 0.62 + 0.67.

Garottola: Stabilimento di filatura e molino in territorio d'Olgiate Olona, che utilizzano un salto di M. 1.30 e che sono inscritti separatamente nel catasto consorziale come segue:
Stabilimento Candiani per rodigini N. 6. ½
Molino Albasio per rodigini N. 1. ½

Gattelli: Mensolette di legno che si inchiodano sulle paratoie delle bocche d'irrigazione per impedirne o per limitarne l'alzamento. Nella stagione jemale per dare un filo d'acqua a certe industrie si limita l'altezza di rialzo delle paratoie a 5 eppure a 10 centimetri.

Geiser & Oppliger: Fabbrica di Surrogati di Caffè al Molino Pavese in Comune di Varese **(vedi Pavesi).**

- **Geologia bacini d'Olona e della Bevera**

Rasa	**Dolomia triasiea**
S. Ambrogio Olona	**Morene, marne**
Molini Grassi	**Calcare selcifero**
Valganna	**Tufo calcareo**
Indune Olena	**Resso ammonitico**
Cascine Olena	**Resso ammonitice**
Bregazzana	**Creta superiore**
Fella di Indune	**Pliocene, marne, argille azzurre**
Saltrio	**Calcare compatto marmoso**
Arzo	**Marmo rosso, macchiavecchia, broccatelle**
Besano	**Schisti bituminosi nella delonia.**
Viggifi	**Arenaria e grés calcarei**
Brenno Useria.	**Arenaria calcarea del lias inferiore**
Arcisate	**Calcare delemitice**
Monte s. Elia.	**Calcare grigio, dolomia, porfido rosso**
Cantello	**terremo morenico**
Malnate	**Arenaria a camento, calcare argilleso.**
Bizzozero	**Aremaria**
Castiglione Olena	**Arenaria**
Grenate Sup. e Infer	**Arenaria.**

Gerre: Torrentello che si forma nelle pendici del monte Morone e che defluisce in sponda sinistra d'Olona a monte dello stabilimento Meyer di Malnate.

Gervasini 1°: Bocchello aperto in sponda destra della molinara pel molino Pavese in territorio di Varese, ad orario costituzionale, elencato al N. 44 e di luce M. 0.30.

Gervasini 2°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Bagotta in territorio di Varese elencata al N. 45 e di luce M. 0.27.

Ghiaccio: Sono concesse licenze di estrazione d'acqua d'Olona per bacini da ghiaccio dietro il pagamento di una tassa commisurata alla superficie del bacino.

Ghiaie e Sabbia: L'Olona traduce nel suo letto materiali di buona qualità per lavori edili. Ghiaie e sabbie sono di origine calcarea mescolate a detriti porfirici rossi della Valganna. Si rilasciano per l'estrazione di questo materiale.

Gianella o Ginella o Lucate: Sorgente consorziale in territorio di Viggiù **(vedi Baraggiola)**

Gilbert: Setificio in territorio di Clivio **(vedi Lesino).**

Giudice d'Olona: **(vedi: Commissario).**

Gianella: Sorgente consorziale nel Canton Ticino **(vedi Arzo).**

Girondelli: Bocca d'irrigazione in Cairate **(vedi Monastero).**

Giulini o Magrascena: Molino alla sinistra d'Olona in territorio di Parabiago a valle del Molino Goss.
È inscritto in catasto per rodigini N. 4 e utilizza un salto di M. 1.40.
Nel 1772 era di proprietà Moriggia a datare dal 1917 rimase inattivo e fu anzi spogliato delle 4 ruote idrauliche.

Giulio (san): Bocchello libero aperto in sponda destra della molinara di S. Giulio in territorio di Pogliano, elencato al N. 252 e di luce M. 0.22.
Questo orificio serve appunto alla irrigazione dell'Isola al Molino di S. Giulio.

Giulio (san): Molino alla sinistra d'Olona a valle e in sponda opposta del molino del Ragno, in territorio di Pogliano, inscritto in catasto per rodigini N.3 con un salto di M. 1.60

Giummo: Valletta da cui scendono le Fontane Grasso in Comune di Saltrio **(vedi Grasso)**

Gittata: - Antica di misura lineare del Ducato di Milano, corrispondente a due trabucchi = M. 5, 222.

Gornate inferiore e Gornate Superiore: Due distinti Comuni in Provincia di Como bagnati dall'Olona e che avevano ciascuno alcuni prati irrigati con acque consorziali. Ma in seguito alla costruzione della ferrovia di Valle Olona venne d'accordo resa inservibile
la bocca Selvagna che dava acqua a quei prati, cosicché questi rimasti asciutti furono stralciati dal Catasto d'Olona. Le indennità vennero **pagate dalla Società che costruì la ferrovia. Le superficie irrigate erano:**

per Gornate Inferiore Ett. 0. 63 30
per Gornate Superiore Ett. 3. 29 10
Totale Ett. 3. 92 40

Gorla Maggiore: Comune in Provincia di Milano bagnato dall'Olona e nel quale sono irrigati con acque consorziali terreni a prato per Ett. 1. 45 30.

Gorla Minore: Comune in Provincia di Milano bagnato dall'Olona e dal ramo Olonella, nel quale sono irrigati con acque consorziali terreni a prato per Ett. 6. 40 40.

Goss: Molino del Goss o del Miglio alla destra l'Olona in Comune di Parabiago, inscritto in catasto per rodigini N. 4 e che utilizza un salto di M. 1.30.
Nel 1920 passò in proprietà Baruffaldi.

Gottardo o S.Gottardo: Piccola sorgente consorziale che nasce e si scarica in sponda sinistra d'Olona poco a monte del molino Gottardo in Comune di Velate.

Gottardo o del Frate: Molino sul ramo d'Olona della Rasa in Comune di Velate. È il primo opificio che utilizza acque d'Olona. Nel 1610 si chiamava Molino del Scapa. È inscritto in catasto per rodigini N. 2 e gode di una caduta di M. 4.46.

Granai: Cavetto consorziale in territorio di Viggiù, che sovrappassata la tomba del Brughello, si scarica in sponda sinistra della molinara già Coquio e di poi Cassani. Nel suo percorso il cavetto riceve in sponda sinistra le acque di emungimento del prato Bozze.

Grassi: Tre molini, l'uno sotto l'altro, in territorio di S. Ambrogio Olona inscritti in catasto per un complesso di rodigini N. 7. La caduta colà disponibile è di M. 16.28.

Grassi o Grasso: Due fontane consorziale.

Grida o Editti: Nel sec. VII e VIII dai Conservatori d'Olona vennero promulgate molte grida o editti per disciplinare l'uso delle acque del fiume. Nell'archivio si conservano diversi **esemplari:**
1602 del Commissario Pietro Sanchez de Hornillas
1625 Senatore Confalunierus
1647 Senatore Dugnanus
1670 Senatore Arcoleus
1691 Senatore Barbovius
1694 Senatore Paganus
1754 Conservatore Erba sulle imposte consorziali
1773 Conservatore Verri Gabriele
1774 Governatore Francesco II Duca di Modena

Gris: Molino in Comune di Legnano **(vedi Dell'Acqua)**

Grette di Valganna: Ricca sorgente consorziale che scaturisce nella galleria delle Grotte, della ferrovia elettrica Varese-Luino, in territorio di Induno. Essa venne sistemata nel 1906 all'alto della costruzione della galleria. L'acqua si scarica in sponda sinistra del ramo d'Olona che scende dalla Valganna per un condotto appiè del fianco ovest di detta galleria all'imbocco di questa. La portata della sorgente fu misurata in litri 20 al secondo

Guardiano: Il custode di Bevera e dei cavi Diotti chiamavasi all'atto della sua prima nomina nel 1880, guardiano, e aveva mansioni speciali. Ora egli è pareggiato anche nelle sue attribuzioni ai custodi d'Olona.

Guidali: Molino in territorio di Castiglione Olona **(vedi Celeste).**

.

Gritti o Fontana: Bocchello in orario costituzionale in fregio destro della molinara di Castel Seprio elencato al N. 162 e di luce..... M 0,50.

Guerciotti: Presa d'acqua in Legnano per condensazione del vapore.

Gurone: Comune in provincia di Como nel quale sono irrigati con acqua d'Olona terreni a prato per Ett. 13. 2840.

Gurone: I Molini detti di Gurone sono posti alla sinistra d'Olona nel Comune omonimo a lato dello stabilimento già Varenna. Sono inseriti per rodigini N. 3 e utilizzano un salto di .....M.4.20.

Idra o Drago: Sorgente in territorio di Cantello **(vedi Drago).**

Idrometri: Sino al 1882 non era in osservazione lungo l'olona che un solo idrometro al ponte di Nerviano, posto dall'Ufficio del Genio Civile di Milano. In seguito, il Consorzio dopo la sua regolare costituzione e dopodiché ebbe a funzionare l'edificio tecnico d'Olona, ne impiantò altri 6 che furono messi in osservazione dagli stessi custodi del fiume così gli idrometri misuratori sono 7 così distribuiti:

1 Ponte Scorticona a Viggiù per la Bevera.
2
2 Ponte di Pré a Malnate per l'Olona.
3 al Ponte di Vedano per l'Olona
4 al ponte di Cairate per l'Olona
5 al ponte del Viale Melzi a Legnano per l'Olona
6 al ponte di Nerviano per l'Olona
7 al ponte Viale Monte Rosa a Milano per l'Olona
8 al ponte di Via Macello a Legnano

Illuminata o Cristina: Bolla d'irrigazione in Comune di Pero **(vedi Cristina).**

Imposte consorziali: **(vedi Contributi).**

Impiegati: Secondo lo statuto del 1877 gli impiegati addetti erano:
- Un cancellerie Notaio
- un Ingegnere Capo
- due Ingegneri di Riparto
- un Contabile Cassiere
-uno Scrivano
-Cinque Custodi.

Incastrone: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Varese allo sbocco della molinara di valle della Cartiera Molina e poco a monte del Ponte degli Spagnoli. È in una sol luce di M. 0.75 e trovasi elencata al N. 81

Inquinamenti: Col sorgere e coll'ampliarsi di molti stabilimenti industriali, l'olona, questa divenne come un grande collettore di tutti i rifiuti di concerie, cartiere, tintorie, candeggi, stamperie ecc. diguisa ché le acque del piccolo fiume, specie nelle magre estive, si rendono così fortemente tinte ed inquinate da riuscire più di danno che di utile ai prati che essi irrigano.
Il Consorzio non può in via assoluta impedire gli scarichi di quei rifiuti essendo l'olona l'unico mezzo per esercire simili industrie, le quali dando lavoro a molti operai, trovano modo di imporsi non solo al Consorzio, ma allo stesso Governo. L'obbligo di costruire vasche di depurazione anche se osservato, spesse volte riesce inefficace per la quantità e la qualità detti scarichi.

Indennità di quiescenza al personale: **(vedi Fondo Pensione).**

Indunno Olona: Comune nel circondario di Varese ove ha origine il ramo d'Olona di Valganna. La superficie irrigata in questo territorio con acque consorziali ammonta ad Ett. 8. 10 00, e la forza motrice vi è rappresentata da rodigini N.7.

Industria sul fiume Olona: Le acque d'Olona impiegate Dino da tempi remotissimi per la macina, e perciò soggette a speciali e rigorose discipline, furono dopo l'unità d'Italia usate ad animare molti e svariati stabilimenti Industriali, e in special modo filature di cotone.

Industria Pettini, Bottoni ecc. in territorio di Corba.

Ingegnere capo: Collo Statuto organico del 1877 fu costituito l'Ufficio Tecnico del Consorzio con un Ingegnere capo e due Ingegneri di riparto. L'ingegnere capo ha anche la vigilanza diretta del 3°riparto. Esso è nominato dal l'Assemblea Generale dei Delegati.
La prima nominata fu fatta nel 7 febbraio 1880

Ingeneri di Riparto: Dei due Ingegneri di riparto che entrano a costituire l'ufficio tecnico del consorzio uno ha sede in Varese, l'altro in Legnano:
- **1881 Ing. Stefano Arcellazzi -Ing. Renato Cuttica**
- **1907 Ing. Giuseppe Pisoni - Ing. G. Prandoni**
- **1919 - Ing. Edoardo Flumiani**
- **1925 - Ing. Luigi Zafferri**

Ingegneri d'Olona: Furono ingegneri d'Olona prima della costituzione del consorzio secondo le leggi del regno d'Italia:
1605 - Pietro Antonio Barca 1654 - Rinaldi d°i1 Telemeo
1725 – Bernardo Maria. Robecco 1744 -Carlo Teodoro Malatesta
1772 - Gaetano Raggi. 1785 - G.A. Besana Cinquevie
1800 - Giuseppe Perego 1807 - Pietro Ramperti
1809 - Giuseppe Buffoni 1819 - Giovanni Perego
1820 - Carlo Riva Finolo 1847 - Vittore Vezzoli
1880 – Massimiliano Giussani
Ebbero a prestarsi nelle lunghe e aspre cause fra il Consorzio Olona e l'avv. Diotti gli Ingegneri.: Ferrari Bernardino, Giussani e Bellotti, Francesco Motta, Giovanni Speroni, Bartolomeo Ferrari
Carlo Parea, Giuseppe Mazzoli, Carlo righetti, Susani, Cerutti, Noé, Ressi e Merle.

Ingerature: Rialzi abusivi temporanei, specie di arginelli formati di ghiaia (gera, nel dialetto milanese) che si disponevano appena a valle di una bocca di irrigazione per favorire l'erogazione. Di esse si parla nel regolamento del 1812 all'art.4° per vietarne la formazione.

Inserviente: Lo scrivano d'ufficio a sensi dello statuto organico del 1877 avrebbe dovuto fungere anche da inserviente nell'ufficio d'amministrazione in Milano, mansione che poi cessò coll'assumere a quel posto lo scritturale Totti, il quale presta la sua opera al contabile cassiere

Insula: Nelle N.C. è detto **" molitoribus liceat irrigare omni die impune eorum insulas quae non sunt majoris quantitatis perticarum quinque pro singulo molendino"**.
L'isola è la lingua di terra compresa fra il fiume e la molinara, la cui pertinenza spetta di solito al proprietario del molino, e il cui accesso è fornito quasi esclusivamente dallo stesso nervile. I mugnai avevano la facoltà di irrigare questa isola per apposito bocchello libero aperto in prossimità e a monte del nervile ma limitatamente a milanesi pertiche 5 = ettari 0. 32 70. Per alcuni molini il bocchello è divenuto poi una bocca e le 5 petiche sono cresciute in proporzione.

Introini: Bocca d'irrigazione, già Galli, aperta in orario costituzionale in sponda destra della molinara omonima in territorio di Malnate. Essa è elencata al N 115 ed ha la luce di M. 0.60

Introini: Stabilimento di filatura che esisteva a valle della Cartiera Molina di Malnate a fato del Molino Galli, già Ratti. Esso passò nel 1919 alla società Conti per officine meccaniche. Era inscritto in catasto per rodigini N. 3. con un salto di M. 3.05 altri 3 rodigini spettavano al Molino Galli pure passato alla società Conti

Introzzi: Cotonificio in Fagnano Olona alla destra del fiume e a valle del Molino Bartolomeo. All'Introini successe Piantanida e a questi la ditta Pastori. L'opificio è inscritto per rodigini N. 4. e utilizza un salto di M. 1. 03

Invasi: Le ferme d'acqua ai nervili a scopo di poi meglio utilizzare la forza idrica o per favorire le bocche d'irrigazione a monte del nervile, sono rigorosamente vietate (art. dal Regolamento). L'invaso ad un opificio crea un vero disordine nel regime delle acque e un grave danno all'utenza.

Irrigazione: Colle acque d'Olona non si possono irrigare che prati stabili, debitamente iscritti nel catasto consorziale, e nella sola stagione estiva.
L'irrigazione jemale non si accorda che dietro speciale licenza di anno in anno e pei soli prati in catasto del tronco inferiore d'olona a principiare dalla bocca Bellona in territorio di San Vittore Olona.
In antico la irrigazione con acque d'olona era permessa anche nelle seguenti speciali giornate
dal 24 dicembre al 27 gennaio; tutta la Settimana Santa, e nell'ottava di Pasqua.
La superficie totale irrigata con acque consorziali nell' anno 1920 è di Ettari 753.66.32 essendosi stralciati dal catasto i prati di Caronno Corlellaro, di Gornate Inferiore e Gornate Superiore non più irrigabili per l'avvenuta la soppressione della bocca Selvagna.

Isacchi & Vaj: Conceria in territorio di Varese.

Isacco: Molino in territorio di Legnano.

Isola: (vedi Insula).

Isola Brera: Bocchello in comune di Milano.

Isola Brera: Lingua di terra in Comune di Milano (Gorta Magenta) compresa fra l'Olona e la molinara che era diretta al soppresso Molino del Maglio. In questo isolotto, a monte della via Vepra, è posta la lavanderia Repossi e su di esso sorgeva anticamente un Molino di cuil'Ing. Raggi nel 1772 non rinvenne con poca vestigia.

Isola Casati: Bocca in orario costituzionale in sponda sinistra della molinara Casati in territorio di Nerviano, elencata al N. 234 di luce…. M o,61.

Isola Litta: Bocchello in territorio di Pogliano **(vedi Litta).**

Isola Montolo: Bocca d' irrigazione in nerviano **(vedi Montolo).**

Isolino: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara in territorio di Olgiate Olona, elencato al N. 181 e di luce M.o 37.

Isolino del Castello: Lingua di terra in territorio di Legnano forinato da due rami d' Olona all'ingiro dell'antico Castello.

Ispettore d'Olona: Fu a cominciare dal 1795 che la corte di Vienna prescrisse la nomina di un Ispettore del Fiume Olona da scegliersi tra una terna proposta dai Sindaci d'Olona, in sostituzione del cessato Commissario.

Italica: Fabbrica in Rho di colori artificiali **(vedi societa').**

Inquinamenti delle concerie: Da un esame compiuto verso la fine dell'anno 1918 ebbe a risultare che le Concerie in valle Olona, Comune di Varese, scaricavano nel fiume i seguenti volumi di acque lorde:

- **Conceria Aletti nelle 24 ore metri cubi 10**
- **Conceria Amaducci " 30**
- **Conceria Fraschini " 100**
- **Conceria Varesina " 100**
- **Conceria Conciaria " 120**
- **Metri cubi tot. 360**

Ossiano complessivamente litri 100 al secondo.

Krumm: Molino sull' Olonetta in legitario, noto anche sotto il nome di Cabala, posto a valle del Molino Contess. È inscritto in catasto consorziale per rodigini …N. 3 e utilizza un salto di …M. 1,60
L' opificio passo' poi alla ditta Fratelli Dell' Acqua. Ebbe anche il nome di Molino Tobala.

Krumm: Stabilimento di Filatura in Comune di Legnano, inscritto in catasto d'Olona per rodigini … N 7 e che utilizza n salto di … M. 1.90
Questo stabilimento sorse al posto del vecchio molino detto della Madonna delle Grazie nell'anno 1830 per opera della Società Krumm, Radice e Iurati. Il molino era noto sotto il

nome di Isacco. Lo stabilimento passò successivamente a Krumm, a Butti e poi a Scossiroli e nel 1924 alla Società Mambretti & C.

Laghetto: Bocchello libero aperto in sponda sinistra della molinara in territorio di S. Vittore Olona, elencato al N. 224 e di luce… M. 0.27.

Laghetto di Breno o Lucino: Cosi chiamavasi uno stagno ora scomparso, e che esisteva in Valle di Bevera sotto Brenno Useria alimentato dalla sorgente detta Lucino. Sotto il nome di Breno questo Laghetto è citato nella Relazione stesa dal Conservatore Verri dopo la sua visita all'Olona e alla Bevera fatta nel 1772.

Laghetto di Malnate: In confine fra Varese e Malnate a monte del Ponte di Prè esisteva all'epoca del Diotti e cioè sul finire del XVIII secolo un piccolo lago o stagno formato dalle acque d'Olona e di Bevera rigurgitate nel loro punto d'unione. Questo stagno fu poi prosciugato colla sistemazione del tronco d'Olona a Valle del Ponte degli Spagnoli fatto dalla casa ducale Litta.

Laghetto Molina: Bacino, ora coperto, a monte della Cartiera Molina in territorio di Varese da cui scaturiscono diverse sorgenti. Le acque così raccolte, dopo aver servito agli usi della Cartiera si scaricano in sponda sinistra d'Olona. La loro portata si valuta a circa 40 litri al secondo. **(pag. 230).**

Laghetto di Velmè o Velmajo: Era situato presso l'origine della Bevera sotto Viggiù e fu prosciugato nel 1826. Il Verri nella sua Relazione del 1772 lo chiama Laghetto di Ulmè.

Lambertenghi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara in territorio di Castel Seprio, essa è elencata al N.163 ed è in due luci di … M.047+ 0.44.

Lambertenghi o dell'Oste: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara in territorio di Lonate Ceppino, elencata al N.164 e di luce.. M.040.

Lampugnani: Bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara in territorio di Legnano elencata al 217 e di luce M.0.60 + 0.60.

Lampugnana: Cosi chiamavasi anche le bocche S. Caterina e Filetta in Comune di Legnano.

Lampugnano: Comune in confine col comune di Milano ove ha ora termine la proprietà del Consorzio sul fiume Olona. In questo Comune si irrigano con acque consorziali miste a quelle di fontanili privati e del Canale Villoresi… Ett.52. 19 30. **(vedi Milano, Fontanili).**

L**ampugnano**: Bocca d'irrigazione in Olgiate Olona. **(vedi Greppi).**

Landini & C.: (vedi Società Sanitaria).

Lanza: Torrente che sbocca in Olona e Malnate **(vedi Anza).**

La Rasa: Origine d'Olona in Velate **(vedi Rosa)**.

Larghezza d'Olona: La larghezza del fiume è necessariamente varia ed instabile. Per solito viene stabilita dalla luce del ponte più vicino che attraversa l'Olona.

Nella costruzione dei muri di sponda, di cinta o di fabbrica, o di anche semplici palafitte, la larghezza si fissa di volta in volta in contrasto tra l'Ufficio Tecnico del Consorzio ed il perito di chi intende eseguire l'opera. La larghezza si misura alla cosiddetta "ripa ferma" e cioè dallo specchio d'acqua a regime normale d'Olona.
Costruendosi un muro di cinta e di fabbrica in tali condizioni il frontista viene ad occupare e prendere possesso della zona di larghezza 1 trabucco =.2,611 metri, destinata a1 deposito degli espurghi e al passo dei custodi e allora egli deve pagare una tassa per ogni metro lineare di sponda, così preclusa, con che egli resta liberato da tale servitù, salva però sempre la facoltà al custode di percorrere nell'interno la linea lungo il fiume.

Lavanderie o lavatoi: Molte lavanderie ed anche semplici lavatoi trovansi in esercizio lungo l'olona., la Bevera, le molinare ed anche lungo alcune aste o teste di fontana di ragione consorziale, per uso pubblico o privato o a servizio di Stabilimenti industriali.
Sono concesse dietro speciale licenza annuale consorziale con determinate prescrizioni.
Le acque sempre più deturpate dagli scarichi di Concerie, Candeggi, Tintorie, Cartiere ecc… rendono ora queste lavanderie molto problematiche.
Dai registri Consorziale del 1917 risultano tre lavatoi su fontane di proprietà del Consorzio e cioè:
1°: Sulle fontane di Selurago in territorio di Clivio a servizio di quegli abitanti;
2°: Sulle fontane dette gli Occhi di Castiglione a servizio di quegli abitanti.
3°: Sulle fontane Grasso in Comune di Saltrio a solo servizio del Cascinale.
- In totale le strutture che trovasi in funzione sono in numero di 41, distribuite in vari comuni.

Lavazzè: Fontana che scaturisce a monte della fontana Fredda in territorio di Meride, Canton Ticino. de sue acque, unitamente a quelle di altre sorgenti consorzionali, confluiscono nel Torrente he scende a Clivio, dove vengono derivate a formare il ramo orientale dei Cavi Diotti.

Lazzaretto: Molino in territorio di Nerviano presso il Lazzaretto **(vedi Lombardi).**

Leggio: Piccola sorgente consorziale in terr. Di Viggiù.

Legnanello: Chiamato nelle antiche carte Legnarello. Frazione del Comune di Legnano posto alla sinistra d'Olona spesso citata nelle vicende del Capoluogo.

Legnano: Grossa Borgata attraversata dal fiume Olona, importantissimo centro industriale e sede del Rip. 2°. Del consorzio. Sono iscritti in catasto come irrigati con acque d'Olona… Ett.128.94 80 e come sviluppanti forza motrice, rodigini N. 57. -
Dal fiume si deriva in sponda destra il ramo Olonella.
Molte bocche privilegiate, e cioè aperte per tutta la stagione stiva, si trovano in questo Comune e fra queste le bocche di S. Caterina, Filetta, Arcivescova, delle Grazie, di S. Magno che prestano un complesso di luci per una larghezza di M.7.97.

Legnano o Cuttica: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona a valle del Molino del Sasso in territorio di Olgiate. **(vedi Cuttica).**

Legnone: Torrentello che sbocca in Olona a valle della Fonderia Bianchi inn territorio di Velate. L'acqua vi è perenne e serve anzi ad animare due ruote a servizio di delta fonderia. Il Consorzio non esercita alcun diritto su quelle acque, le quali vennero in parte utilizzate

per l'Acquedotto di Varese. La portata media di quel riale fu misurata in litri 18. **(vedi Acquedotto di Varese).**

Lepori: Molino in Comune di Lonate Ceppino, Provincia di Como sulla sinistra D'olona a Valle dei Molino Zacchetto. È inscritto in catasto per rodigini… N.6. e utilizza un salto di … M. 1.43.

Lepori o della Folla: Molino a valle della precedente in territorio di Cairate, Provincia di Milano, a lato della Cartiera già CanzIani e quindi vita & C.
Questi molino che chiamavasi anche Sandroglio è inscritto in catasto per rodigini… N.3. ed utilizza un salto di … M.1.20.

Lesino: Filanda e Filatoio di seta sarta (per opera della ditta. Lesino o clivio nel posto gia occupato dal vecchio Molino Rossetti, spesso citato nelle vertenze col Diotti. Il setificio è animato dal ramo dei cavi Diotti derivato dal Clivio ed è iscritto in catasto consorziale per rodigini… M.2. Con un salto di… M. 5.50.
I due rodigini sono rappresentati da un'unica turbina ad asse verticale.
A Lesmo successero, fu Ferrari, Elia e quindi Gilbert.

Libro delle bocche: Un libro speciale elenca le bocche di irrigazione lungo il fiume Olona e ne indica gli orari e la superficie irrigata.

Libro dei precari: È il registro travonti annotale le licenze e le confessioni annuali o precarie coi relativi cannoni.

Libro degli indrometri: È un albo in cui sono raccolti i risultati mensili e annuali dette osservazioni degli idrometri lungo l'Olona e la Bevera.

Libro degli Escpurghi: Un apposito libro descrive le tratte d'Olona il cui espurgo per convenzione scritta è a carico dell'iltente frontista.

Lira milanese: Moneta della Lombardia che si divideva in un 12 soldi e il soldo in quattro quattrini. Il suo valore è ital.L. 0,762. Cuf governo austriaco entro in corso la zvanzica equivalente a ital.L. 0,88.

Liceat: Paragrafo delle Nuove Costituzione che permette l'uso delle acque d'Olona per fabbriche di laterizi.

Licenze: Si accordano agli utenti speciali licenze:
- per derivazione d'acqua l'irrigazione jemale a scopo di refilamenti dei prati, di formare bacini da ghiaccio, per alimentare filande, fornaci, sbianche, tintorie, vasche di condensazione del vapore.
- per derivazione d'acqua gemale per irrigazione di prati marcitori, limitazione al tronco inferiore d'olona a principiare dalla bocca Bellona in comune di S. Vittore
- **-per riparazione degli edifici idraulici, come traverse.**
- **per espurghi di molinare.**
- **per estrazione ghiaia e sabbia dal letto d'Olona.**
- **per banchine di lavaggio in fregio al fiume o molinare.**

- **per opere qualsiasi attraverso o passanti o sopra o sotto l'olona o le molinare, come tombe, sifoni, condutture metalliche, ponti, ponti—canali, linee aeree.**

Litta: Bocchello libero aperto in sponda sinistra della Molinara in comune di S. Vittore elencati al N. e di luce..... M.0,27.

Litta (dell'isola): bocchello libero aperto in sponda destra della molinara Litta in territorio di Pogliano, elencato a N.246 e di luce M.0.13 chiamasi anche Bocchello dell'Orto o Rocchellino Litta e serve ad irrigare l'Isola unita al Molino Litta.

Litta: Molino alla sinistra d'Olona in territorio di Pogliano, inscritto in catasto per rodigini… N.4 con un salto di… M.130 detto anche Molino Moroni

Litta: così chiamasi ima tratta d'Olona in territorio di Varese **(vedi Cavo Litta).**

Litta 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra d'olona a valle della Cartiera Molina, elencato al N.73 e di luce… M.0,48

Litta 2°: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara di valle della Cartiera Molina in territorio di Varese e di luce… M.1.00 ed elencata al N.75.

Litta 3°: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara di valle della Cartiera Molina in territorio di Varese, di luce… M.070 ed elencata al n.76

Locarno: Stabilimento di Filatura in territorio di Lozza sorto al posto del vecchio molino Bergamina a Locarno successe la ditta Biraghi & Sala. Ma nel 1905 un grave incendio danneggiò gravemente lo stabilimento, il quale passò poi a Mirati ché lo trasformò in una Cartiera, sotto il nome di Cartonificio ellerati. è inscritto in catasto per rodigini N.7 e utilizza un salto di… M.3 **(vedi Bergamina).**

Locate: Fonte che scaturisce dalla falda del monte cerè a sud di Viggiù da un piccolo manufatto e volta esistente in un fondo Beltrami. Allo sbocco della testa di fonte ebbi un primitivo pubblico lavatoio. L'acqua va poi ad irrigare alcuni prati ù alla Beveria nonscendono che poche colature.

Lombardi: Molino in territorio di Nerviano, già Casati, chiamata nel 1060 Molino Doppio Besuzzi e nel 1772 Molino Colorina a due distinti opfica da 3 rodigini ciascuno con spazzera intermedia.
Il Lombardi Pio, successo a Casati, riformò il vecchio molino e vi impiantò le macine a cilindri.

Lombardi o Montoli o del Lazzaretto: Altro Molino in territorio di Nerviano a valle del precedente, inscritto in catasto per rodigini N.4 con un salto di … M.2.20. Nel 1606 era di proprietà Crivelli nella Croce e nel 1920 è intestato alla ditta Moroni.

Lonate Geppino: Comune di Provincia di Como in confine colla Provincia di Milano, nel quale sono irrigati con acque d'Olona… EH.7.41.60 e sono inscritti per forza motrice rodigini N.15.

Lorenzo (San): Frazione del Comune di Parabiago.

Lovera: Sorgente in territorio di Viggiù che nasce su di un fondo Bai al mappale N.955 e che dopo un lungo percorso si scarica in sponda sinistra del cavo Meriggio appena a valle del ponte per la strada Comunale che conduce a Viggiù.

Lozza: Comune in Provincia di Comai, fra Vedano e Castiglione Olona, in esso sono irrigati con acque consorziali… EH.20.0320 e sono iscritti rodigini… N.

Luce: di una bocca e di un incastro, di un ponte di un edificio idraulico qualsiasi, è la larghezza netta e libera misurata normalmente fra gli stivi, i franchi, le spalle o i piedritti del manufatto.

Lucate o Gianella o Baraggiola: Fontana consorziale in territorio di Viggiù.

Lucernate: Comune presso Rho nel quale sono irrigati con acque d'Olona (miste a quelle di fontanili privati), terreni a prato per… EH.12.6550

Lucino: Sorgente in territorio di Brenno useria che un tempo alimentava l'ora prosciugata palude detta Laghetto Lucino. Se acque di questa fonte dopo un lungo e tortuoso giro e dopo aver irrigati alcuni prati, costeggiando una tratta della strada.

Luini o Luvina: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Vanzago, elencata al N. 253 e di luce M.0.62 +0.61.

Luisotta: In un carteggio dell'Archivio Consorziale del 1719 di accenna ad una Bocca Luisotta in territorio di Nerviano. Ma di questo nome non si ha più traccia oggidì. Sembrerebbe trattarsi di una bocca presso il nervile del ottolino Crivelli, già Besozzi, poi Colorina e finalmente Lombardi.

Lunghezze d'Olona e tributari-:

- **Olona dalla Rasa a Milan**
  mt.71.555
- **Ramo Valganna sino alla fonte di Nentore**
  mt.2.700
- **Bevera sino ai mulini delle Bevera**
  mt.6.930
- **Cavi Diotti del Clivio dalla fonte dei Zappelli**
  mt.2295 Olonella di Gorla Minore
  mt.1200
- **Olonella di Legnano**
  mt.960 Ramo del Castello di Legnano
  mt.500

Lura: Piccolo corso d'acqua torrentizio che si forma nelle vicinanze di Lurate Abate e che sottopassa l'Olona da sinistra a destra, mediante tomba, a valle del ponte di S. Martino in Comune di Rho.

Macchi: Bocchello in sponda sinistra d'Olona a valle dei Molini Grassi in territorio di S. Ambrogio, elencato a N.4 e di luce… M.0.20.

Macchi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra.

Macchi o De Macchi: Bocca d'irrigazione in Comune di Cairate **(vedi De Macchi).**

Macchi: Molino in terreno di Fagnano.

Macchina: Cosi chiamasi anche il vecchio stabilimento di tessitura Visconti di Modrone in Comune di S. Vittore.

Macerazione: L'art. 18. Del cessato Regolamento del 1912 proibiva di macerare la canapa nel letto del fiume. L'art. del nuovo regolamento del 1881 vieta detta operazione anche nelle Molinare e in ogni altro tributario d'Olona.

Madonna: Bocchello aperto in sponda destra d'Olona in Comune di Pogliano e di Lecce… M. 1.57. ed elencato al N. 247.

Madonna Delle Grazie: Due doppiaie di irrigazione in comune di Legnano **(vedi Grazie)**

Maddalena: Località in comune di Milano (Porta Magenta) ove la già strada Prov. Vercellese è attraversata con un ponte in 3 archi dal fiume Olona e ove sorge il grandioso stabilimento di tintoria e stamperia di tessuti della società Ernesto De Angeli.

Maglieria: Della società Mambretti & C. a Legnano. **(vedi Krumm pag. 177).**

Maggi: Stabilimento di filatura in comune di Marnate. **(vedi Meyer).**

Maglio: Antico mulino che esisteva in comune di Milano preso l'attuale imbocco di via Solari. Era questo ultimo opificio mosso colle acque d'Olona ed era provvisto di rodigini… N.2. Utilizzanti un salto di… M. 2.

Maglio Cremona: Ora molino Pavese in Comune di Varese. **(vedi Pavese).**

Maglia Crivelli: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'olona in territorio di Parabiago, elencata al N. 232 e a 2 luci di… M.062 + 0.67.
Questa bocca veniva anche chiamata di S. Lorenzo. Da un rapporto del 16 settembre 1819 dell'ing. D'ufficio Giovanni Perego, si rileva che pure in sponda destra d'Olona a B.23- più a valle eravi il Bocchello di S. Lorenzo avente la luce di once 17*3/4= m 0.83.

Magni: Torcitoio di seta in Comune di Viggiù mosso dalle acque del cavo di Diotti, derivate dal Clivio. È inserito in catasto per rodigini… N.1 e gode di un salto di… M.9.50

Magnifico: Titolo che sotto il governo spagnolo assumevano i conservatori del fiume Olona.

Magno (San): Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Legnano appena a monte del ponte in due archi detto pure di S. Magno, la bocca è elencata al N. 213 ed è a 2 luci di ... M.0.67 + 0.70.

Magrascena o Giulini: Molino in comune di Parabiago **(vedi Giulini).**

Magre d'Olona e di Bevera: **(Vedi Bacino Portata)**

Malnate: Comune a sud di Varese bagnato dall'Olona, dalla Bevera e dall'Anza. Alla stazione di Malnate alto convergono le linee Milano-Varese e Varese-Como.
Alla stazione di Malnate Valle passa la linea Castellanza per Mendrisio che percorre la valle d'Olona. La superficie di prati in questo comune irrigati con acque consorziali è di ett. 12.35 70 e la forza motrice rappresentata da rodigini N.

Malnati 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra d'Olona in territorio di Induno elencato al N.23 e di luce… M.040.

Malanti 2°: Bocchello ora soppresso che trovavasi in sponda destra della Molinara della Folla in territorio di Induno già elencato al N.24.

Malanti 3°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della Molinara della Folla in territorio di Induno elencato al N.25 e di luce M.0.38

Malnati 4°: Bocca aperto in orario costituzionale aperto in sponda destra della Folla in territorio di Induno elencata al N.26 e di luce… M.0.70.

Malnati 5°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della Molinara della Folla in territorio di Induno, elencata al N.27 e di luce N.0.37.

Mambretti & C. Stabilimento di maglieria in Legnano già filatura Kruma e quindi scossiroli: (vedi pagina 177).

Mambretti & C. Stabilimento di filatura in Comune di S. Vittore: **(vedi Riondni & C.).**

Manifattura Careghini: Stabilimento di Candeggio in Comune di Fagnano passato a Comi.

Manifattura Cotoneria Italiana: Stabilimento in Olgiate Olona inscritto in catasto consorziale per rodigini…. N.6. e che utilizza un salto di… M.

Manifattura Lombarda Turri: Stabilimento in territorio di Castiglione **(vedi Schooch).**

Manifattura Pettini: in Lonate Seppino **(vedi Cferia).**

Manifattura del Serio in Castiglione: (vedi Schooch).

Manifattura Tosi: Stabilimento di Tintoria e Candeggio in Comune di Castellanza inscritto in catasto consorziale per rodigini… N.3. utilizzante una caduta di... M.

Manifatture Riunite: Stabilimento di Tintoria e Stamperia in comune di Nerviano scaricante in Olona rifiuti liquidi debitamente depurati.

Manifattura Visconti: Stabilimento di Candeggio in territorio di Fagnano passato a Gadda e che scarica in Olona rifiuti liquidi dopo confacente epurazione.

Mantegazza: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra dell'Olonella di Legnano, elencata al N.207 a due luci di… M.0.63+0.70

Manufatti: Nessun lavoro può eseguirsi lungo o attraverso l'Olona e due dipendenze senza il consenso dell'Amministrazione del Consorzio. I manufatti quali i ponti, le tombe, le chiuse,i nervili, gli scaricatori, hanno costruiti o dagli utenti o terzi che se ne servono.

Manutenzione: Il consorzio Olona ha la sola manutenzione del letto d'Olona e di Bevera e di tutte le fontane consorziali e dei due Corsi Diotti coi soli manufatti relativi alle fontane e ai detti cavi che si riferiscono alle loro originarie costruzioni e che sono parte integrande della loro esistenza, come le teste di fonte in muratura, l'edificio di presa dal torrente di condotta delle acque, i tubi acquiferi e così via.
Gli argini, i muri di sponda, le palafitte o altre difese alle sponde sono costruite e mantenute dai frontisti.
(vedi manufatti).

Mappe: Fanno parte del Catasto Consorziale le mappe censuarie nella scala di 1: 2000 nelle quali sono indicati i prati irrigati con acque consorziali, le bocche di irrigazione, gli opifici mossi con le acque d'Olona o di Bevera. Queste mappe sono divise per Comuni.

Marazzi 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra dalla molinare di Gurone, elencato al N. 128. e di luce… M.0.23.

Marazzi 2°: Bocchello simile successivo elencato al N.136 e di luce... M.0.55.

Marcione: Fontanile in Comune di Pero che sottopassa l'Olona poco a monte della strada Comunale per Figino, con un manufatto costruito e mantenuto dalla Utenza di dettoFontanile le cui acque residue si scaricano in sponda sinistra d'Olona poco a monte della bocca Terrata

Marcolina: Colle valicato dalla Strada Prov. Milano-Varese e che ha origine in Valle Olona al Ponte di Vedano.

Martora o Mercuria: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Pogliano a monte del molino Arese. Essa è elencata al N.241 ed ha due luci di. M.0.59+0.61. Nelle vecchie carte chiamasi anche Marcola.

Margherita: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Lucernate elencata al N.261 e a due luci di M.0.50 + 0.67.
Questa bocca era anche chiamata Visconti.

Marcite: Sono concesse derivazione d'acqua remale per la irrigazione di prati marcitori soltanto per 1 tronco inferiore d'Olona a cominciare dalla Bocca Bellona in territorio di S. Vittore e ciò quasi a compenso della scarsità d'acqua di cui soffrono gli utenti al dibatto di Legnano.

Marè: Stabilimento Medici, già Crivelli, ridotto ad officina per minuterie metalliche in S. Ambrogio **(vedi Crivelli).**

Margorabbia: Torrente che scende da Valvassera ad ovest della Valganna in territorio di Induno.
Il letto di questo torrente è pressoché sulla sella della Valganna, male sue acque sono devolute al versante verso il Lago Maggiore. Però nelle impetuose e forti piene parte di

quelle acque debordano verso il bacino d'Olona con grave danno degli opifici esistenti su questo ramo di fiume che scende dalla Valganna. **(vedi pag. 399).**

Marinoni: Cosi chiamavasi, prima della introduzione delle acque Diotti, un tronco del cavo che scendeva per la valletta dell'Aglio in territorio di Viggiù appena a valle dei Molini di Bevera Inferiore e sino allo sbocco nella Bevera a monte della brida Cicogna. **(vedi Meriggio. Cicogna).**

Mari: Prese questo nome il Molino dell'O.P. Raimondi posto in Comune di Gorla Minore prima che passasse in proprietà Durini. **(Vedi Durini).**

Mari: Tre bocchelli aperti in sponda sinistra della molinara Pavese in territorio di Varese. Sono in orario costituzionale e così elencati:

N.39 di luce M. 0.39
".40 " " " 0.23
".41 " " " 0.29

Marinoni: Cosi Chiamasi una tratta del canale derivato dal Clivio a valle dei Molini di Bevera Inferiore.

Marinani: Bocca d'irrigazione in Comune di Castel Seprio **(Vedi pusterla).**

Marietti Pietro: Successo al Diotti nel 1914 nella proprietà delle acque tradotte nella Bevera. **(vedi Diotti).**

Marnate: Comune sopra Legnano in confine con Olgiate nel quale sono irrigate con acque consorziali d'Olona… Ett. 14.96 e sono elencati rodigini… N.

Ma rubbio: Riale he scende dai colli di Gornate Superiore e che sbocca in sponda destra d'olona a monte dei molini detti di S. Pancrazio.

Marzola: Stabilimento ora di Conceria in Comune di Varese. **(vedi Molinazzo).**

Mascheroni: Molino in comune di Varese **(vedi Badia).**

Massimo 1° Bocca: in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Fontanelle in Comune di Vedano, elencata al N.140 e di luce… M.0.76.

Massimo 2°: Bocchello successivo al N.141 di luce M.0.58

Massimo 3°: Bocca soppressa e che si trovava aperta in sponda sinistra della molinara Fontanelle in territorio di Vedono presso il nervile di quel molino. Essa era elencata al N.147.

Mazzo Milanese: Comune presso Milano nel quale è situato uno dei poderi sul quale il Diotti portò, col tramite dell'Olona, le acque dai lui immesse nella Bevera. **(vedi Diotti. Pantanedo).**
Mazzo si trova a 3 km ad est di Rho.

Medici: Stabilimento già di Filatura in S. Ambro Olona. **(vedi Crivelli).**

Medici: Tre bocchelli aperti in sponda destra della molinara Crivelli in territorio di S. Ambrogio Olona con orario costituzionale così elencati:

N. 6 di luce M. 0.45
“ 7. “ “ “ 0.35
“ 8. “ “ “ 0.28

e altri quattro bocchelli sotto lo stesso nome sono aperti in sponda sinistra della stessa molinare a valle del nervile, così distinti:

N. 9 di luce M. 0.32
“ 10 “ “ “ 0.30
“ 11 “ “ “ 0.28
“ 12 “ “ “ 0.30

Medici: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra del ramo d’Olona di Valganna in territorio di Induno, elencata al N.22 e di luce… M.0.60

Melzi o Pomponio: Vecchi molini in Legnano, già detta Mensa Arcivescovile di Milano, i cui salti d’acqua vennero poi utilizzati dal Cotonificio Cantoni **(vedi Cantoni).**

Melzi: Due molini posti ciascuno sopra una propria distinta molinara, l’uno in Comune di Legnano, l’altro in Comune di S. Vittore Olona. I due molini fra loro contigui sono inscritti in catasto per rodigini N.4… e utilizzato un salto di… M.1.40 **(vedi Amigazzi).** Questi mulini son detti anche dei Bolon.

Melzi: Bocca in terr. di S. Vittore Olona. **(vedi Gallarati).**

Menafoglio: Due bocchelli in orario costituzionale aperti in sponda sinistra della molinara Bagotta in territorio di Varese, così elencati:

N 46 di luce M. 0.38
“ 47 “ “ “ 0.40

Mensa Arcivescovile: Vecchi mulini scomparsi in territorio di Legnano, già di ragione della Mensa Arcivescovile di Milano e passati poi al Cotonificio Cantoni **(vedi Melzi Cantoni).**

Mentasti: Tre bocche in orario costituzionale aperte in sponda sinistra del cavo Litta in Comune di Varese, così distinte:

1° N 107 di luce M. 0.75
2° “ 108 “ “ “ 0.75
3° “ 109 “ “ “ 1.00

Mentasti: Bocchello libero in sponda sinistra della molinara di valle della Cartiera in territorio di Varese le cui acque per antica concessione sono dirette alla Cascina Mentasti. Questo bocchello è ritagliato nella pietra è elencato al N.77 e misura in larghezza once19., pari a M.0.94 e in altezza once 1 pari a M. 0.05.

Mentasti: Cascinale ad est di Varese servito dalle acque del bocchello libro sopra descritto.

Mentasti: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra dalla molinara di valle del Molinaro in territorio di Varese, elencata al N.93 e a due luci di… M.0.67 +0.68.

Mentasti: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Gurone, elencato al N.132 e di luce… M.0.59

Merati: Cartiera in Comune di Lozza **(Vedi Locarno).**

Mercuria: Bocca d'irrigazione in territorio di Pogliano **(vedi Marcora).**

Meride: Comune nel Canton Ticino ove ha origine il tormentino che riceve le acque di, inoltre, sorgenti di proprietà del Consorzio Olona, acque che poi vengono riestratte in Comune di Clivio a formare il ramo orientale dei cavi Diotti.

Meride: Torrentello che scende dai monti del Comune omonimo e che nel suo corso prende successivamente i nomi di Clivio, Giaggiolo e Anza.

Meride: Sorgenti consorziali che alimentano il torrente che scende da Meride nel Canton Ticino. **(vedi Sorgenti di Deride).**

Meriggio: Cavo a valle dei Molino di Bevera e che si univa ad altro ramo più ad ovest a formare il vecchio canale della Bevera prima dell'introduzione delle acque Diotto.

Meriggio: Sorgente in Comune di Viggiù che defluisce nella Bevera e mezzo del cavo Meriggio entro il quale detta sorgente si scarica dopo breve percorso.

Merlata: Torrente che scende a Nord-Ovest di Milano e che mette capo, a monte della Cascina Moietta, in Olona. Anticamente esso attraversava il bosco della Merlata ora scomparso.

Meyer: Bocchello concesso in via precaria alla ditta Meyer di Malnate con orario speciale dalle 18 alle 22 d'ogni sabato nella stagione estiva e aperto in sponda destra della molinara di valle dello stabilimento Meyer. Il bocchello è elencato al N.199 ed ha la luce di… M.0.40

Meyer: Stabilimento di Filatura, già Maggi, alla sinistra d'Olona in territorio di Malnate, inscritto in catasto consorziale per rodigini… N.2, e che utilizza un salto di… M. 2.50

Miglio: Molino in Comune di Parabiago **(Vedi Goss).**

Milani: Ditta successa alla **>>Manifattura del Serio>>** di poi passata alla **>>Manifattura Lombarda Turri>** nello stabilimento in Filatura Schoch in territorio di Castiglione Olona. Lo stabilimento di Filatura è inscritto in catasto per rodigini… N.4 e utilizza un salto di… M.2.41 **(vedi Schoch).**

Milano: Lasciato Lampugnano l'Olona entra in comune di Milano e dopo un tortuoso percorso di M. Sbocca nella Darsena di P. Ticinese.
Nel comune di Milano si irrigavano, prima dell'attuazione del Piano Regolatore ETT. 28.06.20 di terreni a prato ed esisteva un solo molino delta del Maglio con N.2 rodigini.
In seguito al progetto di deviare e sistemare il corso d'Olona in Comune di Milano per dirigerla al Lambro Meridionale mediante un sottopasso al Naviglio Grande, fu con atto 1° marzo 1917 a Rogito Zucchi, ceduto al Comune stesso tutta la tratta ultima di fiume a partire dal confine di Lampugnano, dentro il pagamento al Consorzio della somma di… L. 29.000. Milano è sede dell'Ufficio Centrale del Consorzio.

Milesi: Molino in Comune di Pregnanza. **(vedi: Elena(s). q**

Mina: Bocchello aperto in orario costituzionale in sponda destra della Molinara Vedani sul ramo di fiume della Valganna in territorio di Induno elencato al N.15 e di luce… M.0.26

Minazzi: Sbianca in Comune di Fagnano già Trunconi utilizzante le acque dei Pischelli **(pag.264 e 365)**

Misericordia: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Marnate, elencata al N.187. e a due luci… M. 0.58 +0.51
Questa bocca all'epoca della grande guerra fu interrata e resa inservibile.

Misericordia: Così chiamavasi uno dei molini in Comune di Solbiate stati distrutti per l'impianto del Cotonificio Ponti **(vedi Ponti)**

Moduli d'Olona e di Bevera:(vedi Bacini.Portata)

Modulo o trombatura: Bocca modellata a battente che si costruiva per la misura delle acque Diotti dalle due distinte derivazioni dal Clivio e dai zappelli col cambiago

Mola da cima o del pane: E' la macchina prossima al mulino, mossa dalla così delta ruota di cima, la quale è alimenta dalla prima bocca al nervile. La soglia di questa prima bocca è depressa rispetto alle altre di once 2 = mt. 0,10, cosicché la ruota corrispondente, può nei periodi di grandi magre, frequenti per l'Olona, utilizzare da sola le scarse acque al nervile. Dicesi mola del pane quasi a significare che si può aver farina da pane anche ad Olona pressoché asciutta.

Molassa: Il molino Salmoiraghi, in Comune di Castegnate, animato del ramo di molinara di sinistra, detto anche Molino Rampinini, serviva nel 1880 a muovere una molassa e un torchio d'olio.
Il molino animato dall'altra molinara di destra chiamasi Smirlino **(vedi Rampinini Smirlino)**

Molina: Sorgenti di priorità della ditta P.A. Mulino in territorio di Varese **(vedi pag. 230)**

Molina: Centrale idroelettrica in Comune di Varese animata con acque della Bevera nel posto ove esisteva il vecchio molino Nisciorée. Essa utilizza una caduta di…M.11 con una turbina ad asse orizzontale. L'apificio non è inscritto
in catasto consorziale preesistendo il detto mulino alla immissione nella Bevera delle acque Diotti.

Molina: cartiera in Comune di Varese inscritta in catasto per rodigini. N.7- avente disponibile una caduta di… M.6.68 utilizzata da una ruota e da due turbine.

Molina: Altra cartiera in Comune di Malnate a valle del ponte di Pre' che sorse al posto del vecchio **>>Molino delle Sette Mole>>.** nel 1919 la cartiera cessò di funzionare e lo stabilimento fu trasformato e aggregate alle officine meccaniche Conti & C.

Molina 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra d'Olona in Comune di Varese elencato al N.67 e di luce…M.0,50

Molina 2°: Bocchello successivo ma in sponda destra elencato al N.68 e di luce… N.0,45

Molina 3°: Bocchello successivo ma in sponda sinistra marcato al N.69 e di luce… M.0,54

Molina 4°: Bocca in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Molino in territorio di Varese elencato al N.70 e di luce... M.0,74

Molina 5°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Molina in territorio di Varese elencato al N.71 e di luce… M.0,18

Molino 6°: Bocca in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di valle della Cartiera Molina in territorio di Varese, elencata al N.72 e di luce M.0,70

Molina di Malnate 1°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara attulina di Malnate elencato al N.113 e di luce..M.0.42

Molina di Malnate 2°: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra dello scaricatore per la Molina della soppressa Cartiera Molina in Comune di Malnate, elencata al N. 114 e di luce M.0,47

Molina_Croci o Conconi: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in Comune di malnate, al N.112 e di luce M.1.55

Molinara: E' l'antica denominazione data al canale industriale derivato dall'Olona (Seriola nel Bergamasco, bealera in Piemonte). Essa prende di solito il nome dall'opificio che anima. Le molinare, unitamente alla chiusa di derivazione e gli altri edifici idraulici dipendenti, sono mantenute ed espurgate dagli utenti che ne utilizzano la forza motrice, e le spese vengono fra loro ripartite proporzionalmente al rispettivo numero di rodigini nominali, quali risultano dal catasto d'Olona. La derivazione è fatta ora da una chiusa stabile in muratura la cui cresta orizzontale stabilisce la competenza d'acqua dell'opificio. Ogni molinara è provvista di uno o due scaricatori.

Molinara di monte.: E' la tratta di canale artificiale superiore all'opificio e cioè compresa fra la chiusa di derivazione e il nervile.

Molinara di valle o di scarico: E' la tratta di canale artificiale dal fondo del nervile alle punte di ritorno dell'acqua in Olona.

Molinare: così chiamavansi negli scorsi secoli non solo i mugnai, ma anche coloro che usavano l'acqua d'Olona per forza motrice.

Molinazzo: Vecchio mulino in territorio di Varese a monte del ponte di Pré. era anche chiamato Molino del ponte di pré. era anche chiamato Molino Tallachini e fu poi ridotto da Prada a stabilimento per la preparazione del tannino da concia col legno di castagno. Passò poi alla Conceria Isacchi e Va. - In catasto l'opificio è inscritto per rodigini… N.1 con un salto disponibile di M.4.05

Molinello: Piccolo molino sul ramo di valganna **(vedi Vedani)**

Molinetto: Così chiamavasi l'edificio destinato alla fabbrica di garze, che fa parte del Cotonificio Cantoni, e che è situato in Comune di Castegnate.

Molinetto: Era il nome sotto il quale era conosciuto il piccolo molino in Valganna, ora non più esistente.

Molinetto: Antico molino in territorio di S. Ambrogio esistente fra il Molino del Simone e i Mulini Grassi. Esso è inscritto per rodigini… N.2 e utilizza un salto di… M.7.60.
Esso è unito alla Pila da Riso Croci e Tistoni ed è anche chiamato Molino Bernasconi.

Molini: I molini sono descritti sotto il nome col quale sono generalmente conosciuti.
L'ing. barca nel 1610 numerò lungo l'Olona 116 motivi con un complesso di 463 rodigini, fra questi edifici si comprendevano però un maglio di rame, una folla di panni e parecchi torchi d'olio.
Dalla Rotazione dell'Ing Raggi (1772) risultano 106 molini con 424 rodigini, compresi un filatoio, un maglio, due folle di panni e alcuni torchi d'olio.
Secondo l'art.13 del Regolamento del 1812 i mugnai nei giorni festivi e quando non macinano del tono tener aperte le porte e le spazzava dei loro molini, affinché **>>Abbia il naturale e libero suo corso.>>**
Barca fece il censimento dei terreni irrigati e degli opifici mossi con le acque d'Olona, molti molini erano di proprietà di Congregazioni religiose. Così ad esempio: PP di S. Vittore possedevano un Molino a S Ambrogio olona e due in comune di Milano, l'uno all'Isula Brera, l'altro detto del Maglio. Le RR. Monache di Carrà avevano quattro mulini con 16 rodigini in Cairate. La Mensa Arcivescovile di Milano aveva due molini in Legnano l'uno sull'Olona, l'altro sull'Olonella. Le RR Monache del Monastero del Monastero Maggiore di Milano, possedevano un Mulino in Rho e i RR. PP. di Nerviano avevamo in questo Comune cinque rodigini da macina.

Molini di Bevera Inferiore: Sono due vecchi molini disposti l'uno sotto l'altro mosse dalle acque del Cavo Diotti derivate dal Clivio e scendenti per la valletta dell'Aglio.
Questi molini come quelli più a monte di Bevera Superiore esistevano anche prima della immissione fatta dal Diotto delle acque da lui rintracciate anche in territorio svizzero, e perciò non sono inscritti nel catasto d'Olona. I due mulini ora di proprietà Rizzi sono così distinti:
Molino di Sopra Rodigini N. 1 Salto M.4.50
" di Sotto " 1 " " 3.50

Molini di Bevera Superiore: Altri due vecchi molini, a monte dei precedenti, animati colle stesse acque, di proprietà Calderara già Galli. Sono così distinti:
Torchio d'Olio con rodigini **N°.1 Salto M.4,50**
Macina da grano " " 1 " " 5,50

Molini della Mensa Arcivescovile di Milano: Vecchi molini esistenti in legnano e la cui forza motore fu aggregata al cotonificio Cantoni **(vedi Cantoni)**

Molini distrutti: Molti mulini andarono distrutti per far posto a stabilimenti industriali. Nell'ultima tratta, andarono distrutti per insufficienza d'acqua, come quelli della Torrazza, alla Maddalena, all'Isola Brera in comune di Milano ed il mulino del Maglie a Porta Genova.

Molino doppio: Così viene chiamato quel mulino costituito da due distinti opifici fra loro a prospetto sulla medesima molinara e da questa divisi. Sull'Olona media dove l'acqua é più

abbondante i mulini doppi sono otto, con sei ruote suddivise in parti eguali fra i due edifici, in tal caso la spazzera é situata nel mezzo del nervile.
Per alcuni motivi la denominazione di molino doppio è valsa o vale tuttora a individuarli, come il
Molino Doppio di Legnarello **(vedi Cantoni)**
Molino Doppio di nerviano **(vedi Lombardi)**
Molino Doppia di Pogliano **(vedi Besoni)**

Molo: Bocca d'irrigazione in territorio di Olgiate **(vedi Grappe)**

Molino Nuovo: Così venne nominato il molino costruito da Coquio Simone alla Baraggia di Viggiù nel 1848 **(vedi Brughello)**

Molino Nuovo: in territorio di Parabiago **(vedi Mondellini)**

Molino Nuovo: in territorio di Rho alla destra d'Olona e a Valle del Bivio ferroviario Milano-Novara e Milano -Gallarate, inscritto per rodigini… N.3 e che un salto di M.1.52

Molteni & Fili: fabbrica di amido in Comune di Nerviano

Monache Di Cairate: Bocche d'irrigazione in territorio di Cairate **(vedi Monastero di Cairate)**

Monastero di Cairate: Sotto questo nome si distinguono tre Bocche in territorio di Cairate e cioè:
1^ Bocca detta anche di Girondelli in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della delta molinara elettrica al PP.168.. di M.0.62+0.61
Questa bocca fu ricostruita nel 1846 appunto in due luci ciascuna di Braccia 1 punti 6.
2° Bucchellino detto anche Ciccarelli o Ciuccarelli o delle Monache di Cairate od anche Bianchi o Macchi. L'Ing. Malatesta nel 1741 chiamò questo orificio >>Bocchellino del Monastero di S.maria Assunta>> e lo rilevò della luce di once 5. Attualmente esso è elencato al N.169 ed ha la luce di… M.0.355.
Esso è aperto in sponda destra della molinara Ogna-Candiani ed ha l'orario costituzionale.
3^ Bocca Macchi o DeMacchi o delle Monache o Candiani (vedi De Macchi)

Monastero di S. Sepulcro: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara pei molini di Torba elencata al N.157 e di luce M.0.66

Mondellini: Molino alla sinistra d'Olona in territorio di Parabiago inscritto per rodigini… N.4 e che utilizza un salto di… M 1.60
è conosciuto anche sotto il nome di Molino Nuovo

Monete: Per le monete dell'antico Ducato e del Governo austriaco, vedi: Aureo, Scudo, Lira milanese e Zvanzica.

Monfrini: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Crivelli in territorio di Induno Olona, elencato al N.21.. M.0.20

Monografie d'Olona: **(vedi Fabbricazioni)**

Monte dell'Oro: Dalle falde di questo monte sopra Meride nel Canton Ticino scaturiscono molte le cui acque vengono poi derivate in territorio italiano a Clivio.

Monti: Antico molino in Comune di Clivio e valle filatoio già Lesmo, provvisto di rodigini N.1- e che utilizza un salto di…M.4
Questo mulino preesistendo al cavo ciotti non è inscritto nel catasto d'Olona.

Monti: Molino e Torchi d'olio in Comune di Viggiù a valle del precedente. è fornito di rodigini.... N.2 e ha disponibile un salto di… M.3 go esso pure non è inscritto nel catasto d'Olona.

Monti Fioltina: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Trenno, elencata al N.271 e ha due luci di.. M.0,68+ 0,72
Chiamasi anche Pioltina, cagnola, Montina o Piantanida.

Montoli: Mulino in Comune di Nerviano **(vedi Lombardi)**

Montoli: Molino in comune di S. Vittore Olona inscritto in Catasto per rodigini… N e che dispone di un salto di… M. **(vedi Visconti II)**

Montolo: Bocca libera aperta in sponda sinistra della molinara Lombardi in Comune di Nerviano, elencata al N. 237 e di luce… M. 0.60 è chiamata anche bocca dell'Isola Montolo.

Morone: Monte in territorio di Malnate da cui scende il torrentello Gerre che si scarica in sponda sinistra d'Olona.

Moroni: Molino in territorio di Pogliano **(vedi Litta)**

Moroni: Molino in territorio di Parabiago **(vedi Bert)**

Moronera o Pobbiera: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Rho, presso il confine con Cerbiate, elencata al N.268 e di luce… M.0,54 valle antiche corte era chiamata Marzote.

Motori idraulici: Le vecchie ruote idrauliche sull'Olona erano semplici ruote a schiaffo a palette piane, aventi in legno anche l'albero, utilizzanti al più il 30% della forza disponibile. Questi motori primitivi chiamansi "rodigini", nome che si è conservato attraverso i secoli. Coll'appp1icazione della tassa sul macinato alcuni mugnai trovarono conveniente il cambiare le vecchie ruote, opera di semplici carradori, con ruote di ferro a palette curve, tipo **"Pencelet"**, colle quali potevano raggiungere un rendimento dal 60 al 65 %.
I grandi stabilimenti sorti al posto di due o più mulini, trovarono utile sostituire alle molte ruote un unico grande motore od anche una turbina. L'iscrizione in catasto consorziale si mantiene però sempre sotto il numero di rodigini che animavano il vecchio soppresso mulino.
(vedi Rodigini Ruote idrauliche Turbine)

Mozzoni: Sei boschetti sotto questo nome aperti lungo la mulinara del Molino Pavese in territorio di Varese e in orario costituzionale e cioè:
N N. di elenco Sponda Luce

1	**N.33**	**destra**	**M.0.22**
2	**N.34**	**“**	**M.0.22**
3	**N.35**	**“**	**M.0.22**
4	**N.36**	**sinistra**	**M.0.20**
5	**N.37**	**“**	**M.0.29**
6	**N.38**	**“**	**M.0.30**

Mottana & G.: Tintoria in Comune di Legnano **(vedi Bernocchi)**

Mulini: (vedi Molini)

Multe: **(vedi Ammende)**

Murello: Prato in territorio di Viggiù irrigato con acque della Bevera **(vedi Brida Cicogna)**

Muri di cinta o di fabbrica: Per le opere in fregio all’Olona vedi: Larghezza del fiume

Molina: Sorgenti della ditta P.A. Molina in territorio di Varese che dopo l’uso della Cartiera si scaricano in Olona:

Sul lato destro	Sorgenti dette Ca Nuova		**N.6.**
	“	**“**	**Rocchetta “ 2.**
	“	**“**	**Rocca “12.**
Sul lato sinistro	**“**	**“**	**Fassoletta “ 2.**
Il Laghetto	**“**	**“**	**del Laghetto**

riceve le acque delle Fassolette “ “ Sassora “ 9

Nentore: Fontana di proprietà del Consorzio Olona che scaturisce dalla roccia in Valganna. Le acque sottopassata con una tomba la ferrovia elettrica Varese Luino e la Strada Provinciale si scaricano poi in sponda destra del raino d’Olona chiamato appunto di Valganna, dopo la loro raccolta in un pozzetto appositamente costruito.
Queste acque sono ora, a mezzo di una tubazione metallica dirette a servizio della Birreria Poretti, la quale dopo l’uso della fabbrica la scarica in Olona.
È precisamente sino alla Fontana di Nentore che il Consorzio esercita i suoi diritti di possesso sul ramo di Valganna con lavori di espurghi e di manutenzione.

Nerviano: Comune attraversato dall’Olona tra Legnano e Rho e sede di una strazione idrometrica.
La superficie irrigata con acque d’Olona in questo Comune è di ..... EH. 41.6150 e la forza motrice vi è rappresentata da rodigini N.18.

"Nemini”: due Paragrafi delle N. C. che trattano il primo delle rogge molinare ed il secondo delle derivazioni d’acqua dell’Olona.

Nervile: è l'edificio idraulico attraverso la roggia molinara che serve alla distribuzione dell'acqua sulle ruote idrauliche a mezzo di bocche con soglia, stivi e cappello di pietra munite di paratoia. Fa parte del nervile la ponticella per la manovra di dette paratoie. Oltre le bocche di distribuzione d'acqua sui motori vi deve essere anche una bocca di scarico detta **"spazzera“**. In un nervile le luci fra gli stivi e le quote altimetriche delle soglie, determinano la competenza d'acqua di ciascun rodigino, sono inamovibili.

Niada: Mulino ora Pastificio Galli in Comune di Varese **(vedi Badìa Superiore)**

Nisciorèe: Vecchio mulino, non più esistente, che era posto in sponda destra della Bevera in Comune di Varese, ove la ditta Molina impiantò una piccola centrale idroelettrica per la propria Cartiera. **(vedi Molina)**

Nodo dell'Olonella: Chiusa attraverso l'Olona in comune di Legnano, da cui si deriva un piccolo ramo del fiume dette Olonella. Il nodo è formato da una bocca libera ritagliata nella stessa chiusa.
Questo edificio è stato riattato nel 1768.

Notajo: Le Nuove Costituzioni portano che il Vicario doveva eleggere un Notajo **<< probo e legale >>** il quale sotto giuramento si obbligava di adempiere all'ufficio suo quale Cancelliere d' Olona, in buona fede. **(vedi cancelliere)**

Novaes constituziones.: Nel 1498 Ludovico il Moro. ordinava la compilazione dei vecchi Statuti del Ducato di Milano, ma non riusciva a vedere l'opera compiuta.
Nel 1502 Luigi XII di Francia fece completare il lavoro già iniziato per ordine del Duca di Milano, ma neppure egli giunse a dare il nome al nuovo codice lombardo.
Nel 1512 Massimiliano, l'ultimo degli Sforza, faceva preparare le **"Nuove Costituzioni"** ma passato il Ducato sotto al Dominio Spagnolo fu Carlo V. che diede incarico al Presidente del Senato, Filippo Sacchi, di riordinare i vecchi Editti Grida e Decreti, e questi delegava al lavoro i Senatori Francesco Lampugnano Egidio Bosso, e Francesco Grasso, quest'ultimo Relatore.
L'opera compiuta fu sancita dal Senato il 27 agosto 1541 col titolo appunto **"Novae Constitutiones"** sotto il Regno di Filippo II successo a Carlo V nel 1540.
Le Nuove Costituzioni, al pari dei vecchi Statuti di Milano, in un capitolo speciale trattano **"De Officio Judicis et Commissari Fluminis Olenae".**

Nuovo: Nome dato ad alcuni molini: **(vedi Molino Nuovo)**

Nuove Costituzioni: **(vedi Novae Constitutiones)**

Obliati (degli): Bocca d'irrigazione in territorio di Gorla Minore **(vedi Durini)**

Occhi di Castiglione: Importante gruppo di sorgenti consorziali che affacciate defluiscono in una unica asta, la quale dopo aver servito ad una Pavanderia comunale, si scaricano in sponda sinistra d'Olona in territorio di Castiglione.
Sono queste fra le più ricche e costanti sorgenti del Consorzio. Esse dopo l'impianto di tubi acquiferi fatto nel maggio del 1881 diedero una portata di litri 120 al secondo.
Per maggior libertà e comodità di espurghi di queste sorgenti, furono dal Consorzio acquistati nell' anno 19…i prati da cui esse scaturiscono.

Odescalchi Brida: Attraverso la roggia molinara Bergamina di Lozza. **(vedi Brida Odescalchi)**

Odescalchi 1: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Bergamina in territorio di Lozza elencata al N.148. e a due luci di…..M.O.66 + 0.68

Odescalchi 2: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara Bergamina in territorio di Lozza elencata al N.149 e di luce M.0.74.
Le due bocche Odescalchi 1° e 2° chiamavansi per il passato Bergamina o Restello.

Odescalchi 3: Altra bocca successiva alla precedente elencata al N.150. e diluce ……M.0.60. Le stesse due bocche furono riunite nel 1886 in occasione della trasformazione dell'antico molino Bergamino nello Stabilimento di Filatura Locarno, ora Cartonificio Merati. In tale occasione fu anche ridotto il bocchello Bergamina, a servizio di quel cascinale, al diametro di soli 6 cm.

Ogna Candiani: Sotto la ragione <**< Cotonificio Val d' Olona>>** sono due Stabilimenti, l'uno in Comune di Cairate inscritto per rodigini N.6. con una caduta utile di .....M. l' altro Comune di Olgiate per rodigini …N.12..con una caduta utile di .....M.

Olgiate Olona: Comune in Provincia di Milano avente una superficie di terreni a prato irrigata con acque consorziali di……..EH. 21.0760 e una forza motrice rappresentata da rodigini N.28.

Oldelli: Sorgente di proprietà del Consorzio che nasce in territorio di Meride, Canton Ticino, e che defluisce nel torrente che scende a Clivio**. (vedi Sorgenti di Meride)**.

Oleificio Scandroglio: Funziona al posto del mulino in territorio di Legnano al Castello, Molino che nel 1835 era passato a Turati. **(vedi Castello)**

Olivetani: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di Nerviano elencata al N.240. e di luce .....M.0.67. Trovasi poco a monte del Molino Arese di Pogliano e portava anche il nome di Bocchello Gagliardi o dei Travoni.

Olivetani: Bocchello aperto in sponda destra della molinara Gandini all'Isola Brera in Comune di Milano e a servizio della Lavanderia Repossi sorta al posto del Soppresso Molino.

Olivetani: Bocca di irrigazione già dei PP. Olivetani di S. Vittore al Corpo in Comune di Milano di poi chiamata bocca Balestrini, stata soppressa coll'intervento della molinara del Molino del Miglio. **(vedi Balestrini)**

Olona: Il piccolo fiume Olona, segnato nelle antiche carte col nome di **"Olona"** è formato da due ben distinti rami, il principale che scende da Val di Brinzio alla Rosa in Comune di Velate. appiè della Madonna del Monte, ove evvi un vero capo-fonte in muratura con incisa la sigla C.O. e il secondario che scende dalla Valganna in Comune di Induno alimentato principalmente dalla Fontana degli Ammalati e che si spinge sino all'imbocco della Valvassera nel qual punto trovasi la sella di Valganna col versante nord verso il Lago Maggiore e col versante sud verso l'Olona.
I due rami si congiungono appena a Valle dello Stabilimento Crivelli, già Molino Trotti in confine con S. Ambrogio, Induno e Varese. Più volte fra i Comuni di Varese e di Malnate l'Olona, di carattere ancora torrentizio, riceve in sponda sinistra la Bevera che è il suo principale e più costante tributario. Il corso dell'Olona dirigevasi anticamente da Pogliano a Binasco e metteva foce in Po a S. Zenone percorrendo circa 120 km, ma fu intercetto a sud di Milano coll'apertura del Naviglio Grande però presso Binasco l'antico alveo d'Olona serve tutt'ora ad accogliere e tradurre al Po le colature dei fondi irrigui di cui è ricca la pianura

Pavese. Per cui si può dire che l'Olona rinasce cola, mentre si estingue in Milano ove mette capo nella Darsena di Porta Ticinese. L'Olona scorre nelle due Province di Como (era Varese) e Milano, bagnando nel suo cammino di circa 70 Km. 45 comuni, e irrigando pressoché 760 ettari di terreni o prati e muovendo 128 opifici delle più diverse industrie.». Nel 1919 vennero intrapresi i lavori dal Municipio di Milano per deviare e sistemare la tratta d'Olona in questo Comune dirigendola verso il Lambro meridionale con una tomba sottopassante il Naviglio Grande presso San Cristoforo. L'Olona, a differenza d'ogni altro fiume, quando non è in piena, dopo Legnano va continuamente diminuendo di portata, sino a ridursi a secco al disotto di Rho, nelle magre estive.

Olona morta: E‘ la tratta di fiume compresa fra la chiusa di derivazione ed il punto di ritorno nell'Olona con le acque di derivazione e al punto di ritorno nell’olona delle acque così derivate. A regime normale questa tratta rimane asciutta poiché tutta viene sottratta dalla roggia molinara. Ad acque buone la chiusa piange ed il ramo morto riprende vita.

Olonella: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra del ramo Olonella di Legnano elencata al N. 212… e a due luci di..... M.0.96+0,77.

Olonella di Gorla Minore: Ramo di fiume che si deriva in sponda sinistra d’Olona poco a monte del Molino dell’O.P. Raimondi, già Mari, passato a Durini. La lunghezza di questo canale artificiale, senza uno scopo ben definito, è di M.1200.

Olonella di Legnano: Altro ramo di fiume che si deriva in sponda destra d’Olona in Comune di Legnano e che ha origine alla chiusa detta **<< Nodo dell’Olonella>>.**
Questo canale artificiale lungo…M.960.. serve ad animare due molini e ad alimentare alcune bocche d’irrigazione. Le acque residue sottopassano l’Olona con tomba a sifone e vanno a bagnare un prato in sponda sinistra d’Olona.

"Omnesque": Paragrafo delle Nuove Costituzioni che tratta dei soratori e cioè dei cavi cerca e di raccolta delle colature dei prati, affinché quelle acque ritornino all'Olona.

Oncia: E‘ la dodicesima parte del braccio di legname (M. 0,059) usato per le misure lineari nell’antico Ducato di Milano. L'oncia si suddivide in 12 "punti"
1 punto = o, oo 4 mt.

Oncia magistrale milanese: E‘ una bocca d'erogazione d'acqua

di larghezza:	**once 3**	**mt. 0.149**
altezza:	**once 4**	**mt. 0.198**
battente:	**once 2**	**mt. 0.099**

Questo orificio, che serviva e serve tutt'ora alla misura d’acqua, è preceduto da una tomba

con fondo acclive e copertura piana orizzontale lunga Br. 10 = mt. 5,95. La sua portata è di

circa 36 litri al secondo per un numero **"N“di** once la larghezza della bocca, sarà uguale ad

once 3n

Onciato: Nome volgare per indicare la quantità d'acqua defluente da una bocca d'erogazione.

Onorari al personale del Consorzio: **(vedi Stipendi)**

Opifici lungo l'Olona: In antico lungo l'Olona non esistevano che molini da grano, qualche torchio d'olio, una pista da riso, uno o due magli di rame e due folle da panni.
Verso la prima metà dello scorso secolo apparvero due cartiere, alcune filature di cotone, un torcitoio di seta, diverse concerie.
Coll'Italia libera e collo svilupparsi delle industrie, la Valle d'Olona, benché povera di acque, si arricchì di molti stabilimenti per le più svariate industrie ed in special modo di Cotonifici con filatura, tessitura, tintoria, candeggio e taluno anche con stamperia.
Le Sbianche all'aperto sui prati erano pur numerose un tempo nella tratta media d'Olona da Fagnano a Legnano e per esse Duchi e Principi rilasciarono speciali privilegi per l'uso delle acque delle acque d'Olona con appositi Bocchelli detti perciò della sbianca. La tela si stendeva sui prati, sempre verdi per copiata irrigazione, e l'acqua allora pulitissima e il sole, la rendevano bianca senza il menomo processo chimico, cero più efficace e sollecito, ma a danno della durata del tessuto.
Ultimamente lungo l'Olona sorsero Amiderie, Fabbriche di Pettini e di Concimi chimici, una Fabbrica di Birra, una di prodotti Sanitari e una di Colori artificiali.
Lungo la Bevera si contano alcuni molini, due torcitoi di seta, due seghe di marmi, un pastificio e due piccole Centrali Idroelettriche, opifici che si riassumono nel seguente Prospetto.
Opifici sulla Bevera e sui Cavi Diotti nel 1915.

N.	Comune	Salto	Rodigini	Proprietari	Industria
1	Clivio	5.50	Turbina	Ferrori già Lesmo	Setificio
2	"	4	N.1.	Monti	Mulino
3	Viggiù	3.60	" 2	Monti	Molino e Torchio
4	"	5	" 2	Saporiti	Pastificio
				Cassani	Sega marmi
5	"	9.50	Turbina	Magni	Setificio
6	"	9	"	Argenti & Geilli	Sega marmi e legn.
7	"		"	Visconti & Pesce	Centrale idroelettr.
8	"	4.50	N.1	Calderara	L'orecchio d'olio (2)
9	"	5.50	" 1		Molino (2)
10	"	4.50	" 1	Rizzi Franc.	Molino (3)
11	"	3.50	" 1	Pietro	" (3)
12	"	3.	" 1	Cassani	Sega di marmi
13	Varese	11.	Turbina	Molina	Centrale idroeletr.

(1) Molino del Brughello
(2) Molino di Bevera Superiore
(3) Molino di Bevera Inferiore
(4) Molino Nisciorèe

Opifici in territorio svizzero: che usano la forza motrice con acqua del torrente che scende da Meride il quale raccoglie e traduce anche acque consorziali.Rilievi fatti nel 1915.

N.	Comune	Salto	Rodigini	Industria
1	Meride			Si fa uso dell'acqua della Sorgente Pianletame, per una miniera di schisti bituminosi, e quindi si scarica l'acqua stessa nel torrente.

2	**“**	**N.6.**	**N.1.**	Molino fermo Neabundi.
3	**“**	**7.50**	**3**	Mola da gesso Neubundi al Molino del **Gaggio.**
4	**“**	**5**	**1**	**Mola da gesso Zappa.**
5	**Tremona**	**4**	**2**	**Mola da gesso Grassi Fromigli.**
6	**Arzo**	**3**	**2**	**Sega di marmi Martegani.**
7	**“**	**5**	**1**	**Sega di marmi Ferrari ferma.**
8	**“**	**7.50**	**2**	**Molino e Sega di marmi Rossi Paolo**
9	**“**	**4.85**	**1**	**Molino e Sega di marmi Rossi Antonio**
10	**“**	**6.50**	**1**	**Molino e Sega di marmi Eredi Fossati**
11	**“**	**3.80**	**2**	**Molino e Sega di marmi Tattarletti**
12	**“**	**5**	**2**	**Molino e Sega di marmi Eredi Aglio**

Su questi opifici il Consorzio Olona non esercita alcun diritto, egli soltanto vigila a mezzo del Custode di Bevera affinché le acque non vengano distratte dal loro letto.
Per tutto il periodo della guerra e sino all’agosto del 1920 quel custode non poté entrare in territorio svizzero.

Oppio Ravina: Sotto questo nome si contano 7 fra bocche e bocchelli tutti in orario costituzionale e aperti in sponda destra della molinara di Gurone, e cioè:

1 Bocchello N.123 di luce M 0,35
2 Bocchello N.125 di luce M 0,26
3 Bocca N.126 di luce M 0,68
4 Bocchello N.129 di luce M 0,24
5 Bocchello N.130 di luce M 0,185
6 Bocca N.135 di luce M 0,67
7 Bocchello N.139 di luce M 0,40

Orari: Gli orari per le bocche d’irrigazione lungo l’Olona si distinguono in tre categorie e cioè:

- **Orario costituzionale**
- **Orario privilegiato**
- **Orario continuo o libero**

Dei quali si daranno qui in seguito le spiegazioni.

Orario continuo: Le bocche e bocchelli che sono aperti continuamente tutti i giorni dell'anno, senza interruzioni o limitazioni di sorta si chiamano liberi.

Orario Costituzionale: Secondo gli antichi Statuti del Ducato di Milano, confermati dalle Nuove Costituzioni del 1541. L’orario regolamentare d’irrigazione con le acque d’Olona era il seguente:
Sino a Canegrate incluso dal vespero del sabato al vespero della domenica
da Canegrate a Rho dal vespero della domenica al vespero del lunedì
da Rho a Milano dal vespero del lunedì al vespero del martedì.
Ma questo orario subì alcune modifiche. di cui non è ben nota l‘origine ed oggigiorno l’orario costituzionale ammesso da tutta l’utenza, è come segue:

- **dalle origini a Ponte Vedano: ore 12 sabato ore 12 domenica**
- **da Vedano a Canegrate ore 20 sabato ore 20 domenica**
- **da Canegrate a Rho ore 20 domenica ore 20 lunedì**
- **da Rho a Milano ore 20 lunedì ore 20 martedì.**

Orario privilegiato: Qualsivoglia altro orario all'infuori delle ore e dei giorni stabiliti per l'orario costituzionale, è per sé stesso un orario privilegiato anche se non risulta per speciale concessione dei Duchi o Principi.
Molte bocche privilegiate hanno il diritto di rimanere aperte costantemente per tutta la stagione estiva.

Ordinanze Ordini: Sono gli Editti dei Conservatori del Fiume emanati per disciplinare l'uso delle acque. Con Ordinanza 25 settembre 1555 il Senato prescrive che hanno diritto di derivare acque d'Olona solo coloro che avevano Bocche dal tempo degli Stati nuovissimi.
L'Ordinanza 24 maggio 1575 del Conservatore Don Geronimo Monti è intesa a togliere gli abusi sempre crescenti circa l'uso delle acque d'Olona.
(vedi Editti Grida)

Orologio italiano: L'antico orologio italiano in uso per la irrigazione estiva si deve interpretare, per tutto il periodo dal 25 marzo all'8 settembre, in questo modo:

levar del sole -	**ore 8**	**ore 4 antimer. ed oggi ore 4**		
mezzodì	**" 16**	**" 12 mer**	**"**	**" 18**
vespevo	**" 24**	**" 8 pomer.**	**"**	**" 20**
mezzanotte	**" 4**	**" 12**	**"**	**" 24**

Orombelli: Bocca d'irrigazione in territorio di Pregnana. **(vedi Barbò)**

Orona: Così si trova nominato il fiume nelle antiche carte.

Oronco: Terentello che si scarica in sponda destra d'Olona in Comune di Velate

Oronella: Erano così chiamati nelle vecchie carte i due rami di fiume derivati a Gorla Minore e a Legnano.

Ospedale (dell'): Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara del Molinazzo in territorio di Varese, elencata al N.90 e a due luci …M.0,83+0,80.

Ospedale (dell'): Bocca d'irrigazione in Comune di Vanzago. **(vedi Calderara)**

Oste (dell'): Bocca d'irrigazione in territorio di Castel di Vanzago. **(vedi Lambertenghi)**

Oste o Lambertenghi: Bocchello in Comune di Lonate Ceppino. **(vedi Lambertenghi)**

Ottolini: Filatura in Comune di Fagnano **(vedi Sasso).**

Pagani: Società del commercio di concimi e prodotti chimici avente due stabilimenti, l'uno al molino zacchetto di Castel Seprio con rodigini…N.3.. l'altro allo Stabilimento Varesina di Girone con rodigini N.4. **(vedi Varenna e Zacchetto).**

Palafitte: Le palafitte a difesa delle sponde d'Olona al pari degli argini, muri di sostegno ecc. devono essere costruite a spese del frontista, utente e non utente d'Olona.
I resti delle vecchie palafitte possono stabilire la linea di sponda di un frontista nel caso di scoscendimenti.

Paletta: Molino alla destra d'Olona in Comune di Cerchiote a valle del Molino Nuovo di Rho. È inscritto in catasto per rodigini...N.3. e utilizza un salto di M…1.48.
Chiamasi anche Molino di Cerchiate e muove altresì una pila da riso.

Panchetta: Fontana consorziale nel Cantone Ticino o Banchetta. **(vedi Pian Letame).**

Pancrazio (San): Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara pei molini di S. Pancrazio in territorio di Gornate Inferiore elencata al N.155 e di luce .....M. 0,41.

Pancrazio (San): Molini in territorio di Gornate Inferiore alla sinistra d'Olona posti su due distinti rami di molinare, inscritti in catasto per rodigini N.7...con una caduta di..M.1.82 e più precisamente pel ramo di sinistra rodigini N.3.
" di destra " " 4.

Pantanedo: Comune presso Milano in cui trovasi uno dei poderi che il Diotti volle irrigare con acque proprie col tramite dell'Olona **(vedi Mazzo Diotti)**
Pantanedo si trova presso Rho a sud di

Parabiago: Comune attraversato dall'Olona e dall'Olona e dal Canale Villoresi. In esso si irrigano con acque d'Olona EH.77.1230 e si muovono rodigini…. N.

Parabiago: **(vedi Riale di Parabiago).**

Paradiso: Torrentello che si forma sui colli di Biumo Superiore e che si scarica in sponda destra d'Olona a valle delle Fontane consorziali di Tè in territorio di Varese.

Paratoje: Le bocche d'irrigazione devono essere munite di paratoje a buona tenuta e provviste di congegno per essere chiuse all'infuori del rispettivo orario. Secondo il regolamento le porte o portine, devono essere gattellate, così da non poter essere tolte dagli stivi di erosioni.

Paratoje ascendenti: Sono quelle paratoje alle bocche di distribuzione dell'acqua sui motori idraulici, ai nervili degli opifici, che si chiudono dal basso all'alto e cioè si aprono abbassandosi. Sull'Olona furono proibite perché erano causa di facili invasi. Le poche che esistevano prima del 1880, dopo molte contestazioni, furono soppresse.

Partitore di S. Lorenzo: Edificio appena a valle del ponte Comunale di S. Lorenzo in Comune di Parabiago per la biforcazione del corso d'Olona. Il ramo di destra va ad animare il molino Calvi e quello di sinistra il molino Bert. Questo secondo ramo è attraversato da una brida. L'Ing. Barca nel 1616 chiama questo manufatto **<< partitore in cima all'isola>>.**

Paschelli: Fontana consorziale in territorio di Fagnano, le cui acque continue defluiscono in sponda destra d'Olona.

Pasquè: Fontanile che sottopassa l'Olona in Comune di Rho.

Pastificio:

Pastificio Niada: Fu impiantato da Galli al molino Niada in territorio di Varese. **(vedi Niada)**

Pastori: Cotonificio in Comune di Fagnano Olona **(vedi Introzzi).**

Patrimonio: Il patrimonio consorziale, escludendo il valore del fiume, della Bevera, dei Cavi Diotti e delle molte fontane tributarie, si compone di alcuni piccoli appezzamenti di terreno adiacenti a talune di dette fontane e del capitale accumulato dal Consorzio negli annuali esercizi e in special modo dalla somma di…£38771,01 pagata da successori del Diotti nel 1862 a mezzo del Dr. Gian Domenico Mazzucchi, amministratore del Concorso Marietti e Soresi, a transazione di ogni controversia. Nel 1920 col pagamento fatto dal Comune di Milano di…£29000 per la cessione ad esso della proprietà e di ogni diritto sull'ultima tratta di fiume nel detto Comune, il patrimonio consorziale raggiunse la cifra di…£165000

Paureta: Località in Comune di Viggiù nella Valle dell'Aglio percorsa dal ramo del Cavo Diotti derivato dal Clivio.

Pecchio: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Lampugnano elencata al N.274 e a due luci di…M.0,76+0,76

Pecchio Costa: Bocca in orario costituzionale, stata concessa nel 1810, aperta in sponda d'Olona in Comune di Trenno, elencata al N.

Pavese: Molino alla destra d'Olona, già Maglio Cremona, in territorio di Varese, a monte dei due Molini Bagotta e sulla stessa molinara. È inscritto in catasto per un complesso di rodigini…N.7..così distribuiti:
Al maglio Cremona.....N.3…
Al molino, detto anche Taglioretti…….N.4….
Il salto quivi disponibile è di……..M.7.88….
Ora vi si è impiantata una fabbrica di Surrogati di Caffè della ditta F.A.Geisa & H.Oppliger.

Pedretti: Molino alla sinistra d'Olona di fronte al Molino Visconti III, in territorio di S. Vittore, inscritto in catasto per rodigini.....N.4
e che utilizza un salto di……..M.1.50.

Pendenza: La pendenza media generale d'Olona dall'origine alla Rasa sino al suo sbocco nella Darsena di Porta Ticinese in Milano è del 6 per 1000, col massimo del 22,60 nella tratta superiore montana insino al ponte Malnate e col minimo di 2,50 nella tratta ultima da Rho a Milano.

Pensioni: **(vedi: quote altimetriche)**

Pero: Comune fra Milano e Rho, già **<<Cascina del Pero>>**, nel quale sono irrigati con acque d'Olona miste però a quelle di fontanili privati…….Ett. 83.2800 e sono mossi rodigini.....N1…

Perego Ing. Giuseppe: Compilò nel 1801 un catasto dei terreni irrigati e dei rodigini mossi con acque d'Olona, seguendo le norme del pubblico censimento.

Perez 1^: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Legnano, elencata al N.204 e a due luci di……M.0.59+0.65

Perez 2^: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Legnano, elencata al N.205 e a due luci di……M.0.65+0.57

Personale d'Ufficio: (vedi Impiegati)
In memoria del personale del Consorzio che prese parte alla terribile guerra del 1915-1918 contro l'Austria, si ricorda che furono chiamati sotto le armi, il Rag. Albertoni, lo scrivano Totti, e i due Custodi, Comolli della Bevera e Airaghi del Rip. III Vedasi all'uopo il Rapporto Morale dell'annata 1919.

Pertica metrica: Corrispondente ad are 10 e a 1000 metri quadrati. usata come unità di misura agraria nella tariffa del Consorzio.
Pert. Metr. 1 = pert milanesi 1.12.6

Pertica milanese: Vecchia misura agraria del Ducato Milanese e usata nel censimento di Maria Teresa d'Austria e nel vecchio catasto d'Olona. La pertica milanese si divide in 24 tavole e la tavola in 12 piedi e il piede in 12 once
1 **pertica = 24 tavole mq 654.52**
1 tavola = 12 piedi mq 27.27
1 piede = 12 once mq 2.27
Ettari 1 = Pert. Mil.15.6.8.2

Persa: Bocca d'irrigazione in Comune di Prospiano. **(vedi: Greppi)**

Pesca: Prima che sorgessero i molti e svariati Stabilimenti industriali, che fecero tanto ricca e prosperosa la Valle d'Olona, il fiume abbondava di pesci. Presso i molini erano copiosi e pregiati i Balbi e non mancavano le grosse le grosse trote. Da Nerviano insino a Milano nell'Olona e nelle molinare i gamberi erano assai rinomati. Ma di poi le sbianche con processi chimici, le tintorie, le concerie, le cartiere a altre industrie, cui loro scarichi di rifiuti avvelenati da cloro e da Sali di bromo, cromo, arsenico, piombo, rame ecc… distrussero sin anco gli organismi che servivano al sostentamento dei pesci.
La società lombarda per la Pesca e l'Acquicoltura nel 1919 si mise d'accordo coll'amministrazione del Consorzio per lo studio dei modi di ridare all'Olona la perduta pescosità. Ma il problema appare ormai insolubile, poiché pur troppo e anche suo malgrado l'industria chimica uccide il pesce.
Quando si procede all'espurgo dei tubi acquiferi impiantati dal consorzio in parecchie sue sorgenti allo scopo di aumentare la portata, si trovano in quei tubi di ferro del diametro da 6 a 10 centimetri. Molti pesci lì dentro imprigionati. I pesciolini entrano nel tubo per una bocca o cappellotto di ghisa avente una apertura lunga ma ristretta da cui scorga un'acqua purissima alla temperatura costante fra gli 11 e i 12° C, ma poi ingrossando non trovano più modo uscirne.
Nonostante le condizioni infelici in cui si trova ormai la pesca nel fiume Olona, essa tuttavia viene richiesta e concessa in affitto, in quattro lotti come segue:

- **Dalle fonti d'Olona e Bevera al ponte di Vedano**
- **Dal ponte di Vedano al ponte di Solbiate**
- **Dal ponte di Solbiate al ponte di Nerviano**
- **Dal ponte di Nerviano a Lampugnano**

Gli affittuari della pesca pagano il tenuissimo canone annuo, ma arrecano al Consorzio un considerevole beneficio perché vigilano a che pescatori di frodo non abbiano ad arrecar danni alle ripe e ai manufatti con esplodenti.

Peschelli di Fagnano: Sorgenti di irrigazioni in Comune di Fagnano **(vedi: Quattrofori)**

Pettinifici Italiani Riuniti, successi alla manifattura Pettini

Piantagioni: Sono proibite le piantagioni lungo l'Olona che possono ridurne la sezione, come sono proibiti gli sradicamenti di alberi crescenti sulle sue sponde

Pettinificio Mazzucchelli: in Comune di Caronno Corbellaro per semplice scarico in Olona di acque lorde.

Piantanida: Bocca d'irrigazione in Comune di Trenno. **(vedi: Monti Pioltina)**

Piantanida: Stabilimento di filatura in territorio di Fagnano, già Figari, passò poi a Introzzi e quindi a Pastori. **(vedi: Introzzi)**

Piazzi: Molino in territorio di Parabiago detto anche Pasquino, inscritto in catasto per rodigini N.6.

Piazzi: Molino alla sinistra d'Olona in territorio di Nerviano, la cui chiusa di derivazione della relativa molinara trovasi in Comune di Parabiago.
È inscritto a catasto per rodigini…N.4…con un salto di.....M.160.
Nel 1606 era di proprietà quindi successivamente passò a Montoli, a Lombardi e a Piazzi.

Picchetti: Molini alla sinistra d'Olona in Comune di Cairate Provincia di Milano. La molinara divisa in due rami alimenta i due opifici, quello
sul ramo destro con rodigini.....N.4
e quello sul ramo sinistro con rodigini……N.3.

Sommano rodigini.....N.7

il Salto disponibile è di.....M.1.47

Piecavallo: Sorgente consorziale nel Canton Ticino **(vedi: Sorgenti di Meride)**

Piede di Liuprando: Antica misura lineare che corrisponde alla sesta parte di un trabucco milanese ad once 8 del braccio di legname.
1 piede di liut= M. 0,435

Piede di Milano: Altra misura lineare del Ducato corrispondente ad once 8, punti 9 e I/3 del braccio di legname I Piede Milanese = mt. 0,435

Piedelame: Sorgente consorziale nel Canton Ticino **(vedi: Sorgenti di Meride)**

Piede d'Olona: Le grandi piene al ponte di Prè in confine fra i Comuni di Varese e di Malnate si valutano a 30m. cubici al secondo, ma certamente devono essere superiori a questa cifra. In Milano quando si progettò la deviazione del corso d'Olona si ritenne come portata massima M.C. 40.
Nel 1920 il Prof. Ing. Francesco Bai, incaricato dal Cotonificio Cantoni di studiare una sistemazione dell'Olona in Legnano, per evitare i gravi danni delle piene, dai dati raccolti in luogo, ammise per le grandi piene un deflusso di molto superiore ai 100.M.C.
L'Olona essendo alimentata soltanto da sorgenti e da acque meteoriche soffre grandi magre nei mesi di luglio, agosto, dicembre e gennaio e grandi piene in marzo, aprile, ottobre e novembre; ma essendo l'alveo d'Olona assai angusto, nei periodi piovosi o per nubifragi le acque straripano in molti punti da Varese a Milano danneggiando spesse volte e opifici. **(vedi: Portata Bacino imbrifero)**

Piene straordinarie: Fra le maggiori piene d'Olona si ha memoria delle seguenti:

- **1584: In seguito a una forte piena allagò Legnano, si trasportò la Coadiutoria Titolare a Legnanello per renderla sempre accessibile.**
- ***1773*: Il 27 settembre una straordinaria piena fu causa di gravi danni all'abitato di Legnano e si ebbe a lamentare anche qualche vittima.**
- **1867: Si ricorda in quell'anno una grande piena che allagò campi e case.**
- ***1880*: Il 5 ottobre si ebbe a Castiglione allo Stabilimento Schoch una grave inondazione il cui massimo livello d'acqua fu segnato in una lapide. Quel segno supera di centim. 27 l'allagamento autosi il 29 maggio 1917 nello stesso stabilimento.**
- ***1881*: Pure a Castiglione Olona il 14 luglio venne segnato il livello di una piena a 19 centim. al di sotto di quella dell'anno precedente. A Castiglione l'Olona è ingrossata dai due torrenti, l'Anza e la Quadronna.**
- ***1892*: Dal 22 al 24 febbraio le acque d'Olona strariparono lungo tutto il percorso da Varese a Milano.**
- ***1910*: Dal 5 all'11 dicembre l'Olona s'ingrossò in modo da arrecare gravi danni alle campagne e agli opifici.**
- ***1911*: Nella notte dal 21 al 22 settembre un nubifragio scatenatosi tra le valli tra le valli di Brinzio e di Ganna ingrossò in modo repentino e straordinario i due rami d'Olona e il torrente Velone. La Margorabbia si rovesciò in parte per la Valganna a tutto devastando.**
- ***1917:* Ma la piena più grave che soffrì l'Olona nel tronco medio fu quella del 30 maggio 1917. Gli opifici di Castellanza e di Legnano ebbero a partire danni enormi. Il cotonificio Cantoni fu il maggiormente colpito. L'Ing. Prof. Francesco Bay, in un suo studio, valutò la portata d'Olona a Legnano in tale occasione in metri cubi 170 al secondo.**
- ***1924*: Un violentissimo nubifragio nell'atto Varesotto e che investì la regione del Lago Maggiore si scatenò nella notte del 13 al 14 agosto causando danni gravissimi nell'Olona Superiore specie in Valle Olona frazione di Varese colla distruzione di fabbricati industriali. Vedasi un rapporto dell'Ing. Flumazzi 20 agosto.**

Pile di riso: si hanno pile di riso:
al Molinetto Bernasconi a S. Ambrogio
ai Molini Grassi a S. Ambrogio
al Molino Taglioretti a Lonate Ceppino
al Molino Paletta a Cerchiate
(vedi: corrispondenti nomi propri)

Pigni: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Salmoiraghi in territorio di Fagnano, elencato al N.172 e di M.0.30 di luce. Questo Bocchello è chiamato anche: Visconti Borromeo, del Sasso, della Sbianca.
L'acqua derivata a monte del nervile è tradotta sui prati in sponda sinistra d'Olona a mezzo di una Canarella di legno attraverso il fiume.
Questo bocchello è stato concesso ai Conti Visconti Borromeo nel 1794 della Delegazione di Olona.

Pilartz: Conceria alla sinistra d'Olona presso l'Isola Brera in Comune di Milano. La ruota idraulica a servizio dell'opificio fu concessa in via precaria, essa gode di un salto d'acqua di M.160. Ora il Consorzio non ha più nessuna ingerenza sul tronco di fiume in codesto Comune.

Pioltina: Bocca d'irrigazione in Comune di Trenno **(vedi: Monti Pioltina)**

Pirè di Montasco: Palude a Valle del Laghetto di Velmè lungo la Bevera, Palude e Laghetto che esistevano nel 1772 all'epoca della visita fatta dal Verri all'Olona e alla Bevera.

Pirovano: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda costituzionale aperta in sponda della molinare di Girone, elencata al N.134 e di luce M.0,76

Pisani: Antico molino sull'Olona a monte di S. Siro, stato soppresso.

Pissabò e Pissavacca: Due cascatelle che colla Fontana degli Ammalati alimentano il ramo d'Olona di Valganna in Comune di Induno.

Pissavacca: Bocca privilegiata aperta destra d'Olona in territorio di Pogliano, elencata al N.244 a due luci di M.0..61+0.61

Pista: Nome volgare per indicare una pila di riso

Poaggia o Poasna: Torrentello che ha origine a nord-ovest di Viggiù e che investe il Cavo Diotti formato dalle Fontane de' Zappelli e del Cambiago. All'epoca del Diotti questo torrentello diede molto da fare per liberare il cavo Diotti dalle sue alluvioni.

Pobbiera: Bocca d'irrigazione in territorio di Cerchiate. **(vedi Moronera)**

Pogliano: Comune tra Nerviano e Rho nel quale con acque d'Olona sono irrigati Ett. 9490 e mossi rodigini…N.

Podio: balconata del R. Ufficio della Curia in Milano, dove si pronunciavano le condanne anche contro i trasgressori delle regole d'Olona.

Pomi e De Pomi: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in Comune di Lucernate, elencata al N.264 e di luce.....M.0.88

Pomponio o Melzi: Mulini in Comune di Legnano stati incorporati nel Cotonificio Cantoni.

Ponte: Molino in territorio di Varese **(vedi: Cucco)**

Ponte alle Balzarine: in Comune di Fagnano.

Ponte Bosto: Sovrappassa l'Olona in Comune di Varese fra i molini Pavese e Bagotta.

Ponte di Cairate: Sulla spalla sinistra di questo ponte è posto in osservazione un diametro.

Ponte Canale: Grande manufatto eseguito nel 1887 per il sovrappasso all'Olona del Canale Villoresi in territorio di Nerviano.

Ponte Carato: in Legnano attraverso la molinara di valle dello stabilimento dell'acqua per Ponte Corridoni.

Ponte Fogorera: Trovasi in Comune di Rho a monte del sottopasso all'Olona del torrente Lura.

Ponte della Folla: Attraversa l'Olona in Comune di Induno per la strada Provinciale della Valganna.

Ponte Guerciotti: Sovrappassa l'Olona nell'abitato di Legnano.

Ponte Inverso: Manufatto del sottopassaggio alle Strada Provinciale della Valganna, del ramo di Margorabbia diretto al bacino d'Olona.

Ponte del Lecco del Letto sulla Bevera: **(vedi: Scorticona)**

Ponte alla Maddalena: Ponte a tre piccoli arricchì per la via Malghera a P.Magenta in Milano.

Ponte Melzi: Attraversa l'Olona in legnano per Viale Melzi. All'imbocco del ponte e contro la sua spalla di sinistra è posto in osservazione un idrometro.

Ponte Monte Rosa: Trovasi in Milano per il Viale Monte Rosa e contro una spalla di esso vi è impiantato un idrometro.

Ponte di Nerviano: Sovrappasso l'Olona nell'abitato di Nerviano e contro la sua spalla di sinistra venne, dall'ufficio del Genio Civile di Milano, posto un diametro.

Ponte Pianezzo: è posto attraverso la Bevera.

Ponte della Pista o della Peste: Attraversa la Bevera per la strada Comunale da Brenno Useria alla Cascina Baraggia.

Ponte di Prè: Sovrappassa in un sol arco l'Olona per la strada Provinciale Como-Varese in confine tra i Comuni di Malnate e di Varese. All'imbocco e contro la sua spalla destra è posto un idrometro.

Ponte Rotto: Così chiamasi un ponte attraverso l'Olona a monte del molino Bagotta, nome che prende anche quella località

Ponte di S. Lorenzo: sovrappassa l'Olona alla Frazione di S. Lorenzo Comune di Parabiago.

Ponte di S. Magno: Vecchio ponte in due archi nascenti appena a vale della Bocca di S. Magno.

Ponte di S. Martino: Ponte in Comune di Rho per la strada.

Ponte Scorticona o del Lecco del Letto: Attraversa la Bevera per la strada Comunale diretta a Cantello. Trovasi a M.1960 a valle del ponte della Pista. Al ponte Scorticona è posto in osservazione un diametro per la Bevera.

Ponte degli Spagnuoli: è situato in Comune di Varese e attraversa l'Olona per la strada Comunale diretta a Cantello.

Ponte di S. Siro: Antico ponte in Comune di Milano attraverso l'Olona nella località detta S.Siro

Ponte Valentino: Attraversa il Fiume in Valle Olona, Frazione di Varese, in due archi presso il Molino del Cucco

Ponte di Vedano: Attraversa l'Olona con una arcata appiedi del colle della Marcolina. Contro la spalla sinistra è posto un idrometro.

Ponte del Velmè: Sovrappasso il canale della Bevera per la strada Comunale da Cantello alla Frazione Velinajo

Ponti: Molinara in territorio di Gorla Minore per il molino omonimo a monte del Cotonificio di Solbiate, nella quale vennero dal Consorzio nel 1880 infissi N.5 tubi acquiferi.

Ponti: Nel paragrafo **>>ducentes>>** delle Nuove Costituzioni si accenna ai ponti attraverso i corsi d'acqua derivati dall'Olona da costruirsi e mantenersi dagli interessati.

Ponti: Cotonificio iniziato da Andrea Ponti nel 1822 colla riunione dei salti d'acqua di due vecchi Molini in territorio di Solbiate Olona.
Un nuovo e ben sistemato canale industriale (molinare) guida l'acqua sui motori idraulici inscritti in catasto per rodigini…N.8 utilizzanti un salto di…M.3.10.
Lo stabilimento poi sotto la ragione **>>Cotonificio Furter>>** e quindi col nome si **>>Cotonificio di Solbiate>>.**
Esso trovasi situato presso l'antico Molino Custodi.

Ponti: Molino in territorio di Gorla Maggiore a monte del Cotonificio di Solbiate

Ponticella: Per la manovra delle paratoje al nervile di un opificio evvi attraverso la molinara un lastrone di pietra costituente la cosiddetta 'ponticella'.

Porcara: Nome che aveva in antico il molino or detto del Simone in Comune di Velate **(vedi Simone)**

Poretti: Bocchello aperto in sponda destra della molinara Vedani sul ramo di Valganna in territorio d'Induno.
Ha l'orario costituzionale e la luce di… M.0.33 ed è elencato al N.13

Poretti: fabbrica di birra in Comune d'Induno attraverso del ramo d'olona di valganna. **(vedi: Birreria Poretti)**

Portata d'Olona: dagli uffici del macinato, quando era in vigore la Tassa sulle farine e dalle osservazioni fatte negli ultimi anni si avrebbero come medie e minime portate d'Olona quelle portate del seguente prospetto:

	medie	**magre**
	litri al secondo	
● **dalla rasa ai molini grassi**	**100**	**20**
● **al Molinazzo di Varese:**	**300**	**60**
● **da Malnate a Vedano**	**1500**	**600**

- **da Lozza a Castiglioni 2000 800**
- **Gornate a Legnano: 2500 1000**
- **Olonella di Legnano: 500 100**
- **a San Vittore Olona: 2000 700**
- **a Canegrate. 1800 600**
- **da Parabiago a Nerviano: 1500 500**
- **a Pogliano: 1 200 300**
- **a Rho: 800 0**
- **a Cerchiate: 600 0**
- **in Milano: 500** 100

Quanto alle grandi piene è assai difficile rilevarle perché le acque debordando ed espandendosi nei campi non permettono una attendibile valutazione **(vedi: Bacini Piene)**
La continua diminuzione di portata da Legnano in giù dipende, nella stagione estiva, dalle molte erogazioni di acqua che avvengono in detto Comune per le bocche privilegiate.
L'Ing. barone Gian Galeazzo Castelli, che molto si occupò per migliorare le condizioni della portata d'Olona, misurava il 10 ottobre 1871 i seguenti deflussi nel tronco montano del fiume:

Alla Rasa litri 0
al mulino Gottardo litri 32
al Mulino Simone litri 63
ai Mulini Grassi litri 101
al Ponte di pré litri 525
Il 30 agosto 1872 gli ing. Tagliasacchi, Zancarini, e Cuttica misuravano la portata in Fagnano..... litri 1300
Lo stesso Ing. castelli rilevò Vanzago i seguenti deflussi ch'egli chiama di piena:
il 25 giugno 1872 litri 4067
il 26 giugno 2872 litri 3133

e riferì che la capacità massima dell'alveo d'olona. di MC.5.405 e la portata ordinaria di litri 36.
L'Ing. Renato Cuttica in Fagnano, divenuto poi Ingegnere di Riparto di Consorzio, misurò allo Stabilimento Bianchi & C. di S. Vittore Olona dal 1879 al 1886
un massimo in dicembre 1879 di litri
ed un minimo in febbraio 1880 " "
L'Ing. Prof. Francesco Bay con sua Relazione del febbraio 1922 valuta la piena straordinaria d'Olona della fine di maggio 1917 a MC 170 al secondo.

Portata di Bevera: La Bevera alimentata da molte Sorgenti a deflusso continuo ha variazioni di portata assai meno significanti di quelle d'Olona.
In condizioni normali il deflusso oscilla tra i 400 e i 500 litri al secondo con piene da 2 a 3 mila litri, in quel caso straripa in molti punti del suo percorso.

Portate dei Cavi Diotti: Per stabilire il volume d'acqua da rientrarsi a Castegnate dall'Olona, in relazione al volume d'acqua immesso dal Diotti nella Bevera, si fecero nel novennio 1787-1795 dagli Ing. Giussani e Bellotti molte rigorose misure controllate di continuo dell'Ingegnere del Consorzio.
Le medie generali di queste portate risultano dal prospetto

Dal Clivio: once 6.16, litri 210
dai Zappelli e Cambiago: once 4, litri 140
e così venne modellata la bocca di riestrazione a Castagnate.

Porte, portine, uschiere: Così vengono chiamate nelle vecchie descrizioni d'Olona e nelle Grida, Editti ecc.. le paratoje alle bocche d'irrigazioni o ai nervili o agli scaricatori delle molinare

Pozzi: Bocchello d'irrigazione in Comune di Torba **(vedi: Archinti)**

Pozzi: Bocca d'irrigazione in Comune di Malnate **(vedi: Castelli)**

Pozzi: Stabilimento di Filatura in territorio di Olgiate Olona a valle dello Stabilimento già Bombaglio, sorto al posto del vecchio Molino del Sasso. Nel 1918 lo stabilimento passò alla Società **>>Sanitaria>>** Esso è inscritto in catasto per rodigini N.4 e utilizza un salto di…M 1.45

Prada: Al Mulinazzo in territorio di Varese fu dalla ditta Prada impiantata una fabbrica di tannino da concia, che si estraeva del legno di Catastagno.
L'industria non ebbe esito felice e la fabbrica di tannino si trasformò in una Conceria sotto la ditta Isacchi&Vaj. **(vedi: Molinazzo)**

Prada: Tre Bocchelli aperti in orario costituzionali nella sponda sinistra della mulinara del Molinazzo, e cioè:

1°	**elencato al N.**	**89**	**di luce**	**M.**	**0.25**
2°	**"**	**91**	**"**	**"**	**0.25**
3°	**"**	**92**	**"**	**"**	**0.52**

Prato rotto: è il prato arato e rovesciato allo scopo di rinnovare la cotica. Per agevolare questa operazione di rinnovamento si richiede licenza speciale di temporanea irrigazione prima dell'aprirsi della stagione estiva.

Pravoni: Bocca d'irrigazione in Comune di Nerviano. **(vedi: Olivetani)**

Prebenda: Bocchello in orario privilegiato aperto in sponda destra della molinara in Comune di Rho, elencato al N.259 e di luce… M.0.50

Prebenda: Molino in comune di Rho **(vedi: Prepositurale)**

Prealpina: Conceria in Comune di Varese **(vedi:Concerie)**

Precari: Le nuove derivazioni d'acqua dell'Olona e suoi tributari non possono essere che concesse in via precarie a salvaguardia dei diritti acquisiti dagli utenti che fanno parte del Consorzio.

Pregnana: Comune sopra Rho nel quale con acque d'Olona sono irrigate con acque consorziali Ett 17. 7210 e sono mossi rodigini… N.6

Prepositurale: Bocchello libero aperto in sponda destra della molinara omonima in Comune di Rho a valle del Mulino Cecchetti. E' in catasto per rodigini… N.3 e utilizza un salto di… M.1.90

Presidenti del consorzio: furono Presidenti del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio dopo la sua costituzione secondo le leggi del regno d'Italia a datare dal 1877

	dal	al
Giulini conte Giorgio		
Durini conte Giulio	"	"
Cornaggia marchese Carlo Ottavio	"	"
Giulini conte Alessandro	"	"
Pizzali avv. Giuseppe	"	" **1925**
Baj avv. Cesare	"	"
Moltrasio Carlo	"	"
Lepori Giosuè	"	"

Preti: Sorgente Consorziale nel Canton Ticino **(vedi: Sorgenti di Meride)**

Privilegi: Così chiamansi le concessioni rilasciate dai Duchi, Imperatori e Vicari per l'uso delle acque d'olona. **(vedi: Concessioni Diplomi)**

Progetti per aumentare la portata dell'Olona:

I. **Immissioni di nuove acque**

Nel 1574 fu concesso a Giovanni Domenico Lonati di immettere in Olona presso Vedano once 12.8 di acqua continua non devoluta al fiume, per poi rientrare once 8 più volte. Alla misurazione veniva delegato l'Ing. Soldati in fama di valente idraulico. Ma il progetto non ebbe corso, né è rimasta memoria da dove quell'acqua scaturisse, assai probabilmente doveva trattarsi delle Fontanelle di Vedano che danno acqua copiose e costanti.

Nel 1654 veniva concesso a Giuseppe Pusterla. dietro parere favorevole dell'Ing. d'ufficio Domisio Rinaldi, detto il Tolomeo, di introdurre in olona acque scaturienti in cui di lui fondo in territorio di Lonate Ceppino per riestrarre altrettante più a valle alla irrigazione di un di lui prato anche questo progetto non ebbe attuazione.

nel 1786 l'avv. Diotti ebbe la concessione di introdurre nella Bevera e quindi in Olona, le acque da lui acquistate in territorio svizzero, a Bisuschio e a Viggiù per essere riestratte a Castegnate sopra Legnano. Il progetto ebbe piena attuazione

(vedi: Diotti Cavi Diotti Contromodulo)

II. **Acque del Canale Villoresi**

Dal Canale Villoresi, che sottopassa l'Olona in Comune di Nerviano, era stato progettato di immettere nel fiume once 25 d'acqua a servizio al tronco inferiore d'Olona.

Ma la proposta, già studiata in ogni suo particolare, non poté attuarsi in causa delle Bocche non modellate e irriducibili, le quali avrebbero avuto tutto il vantaggio da quella missione senza che se ne assumessero gli oneri poi attuate.

(vedi: Canale Villoresi)

III. **Acque dal lago di Lugano**

Nel 1871 l'Ing. Barone Gian Galeazzo Castelli. studiò un grandioso progetto di derivazione d'acqua del Lago di Lugano a posto Morcote con una galleria di 15 kilom. L'immissione in Olona della acque così derivate sarebbe avvenuta a Castiglione Olona.

IV. **Laghi artificiali**

Nel 1878 l'Ing. Gaspare Pestalozza progettò la formazione di due bacini o laghi artificiali nella Valle di Bevera e del Gaggiolo, ma il progetto apparve molto dispendioso e di dubbia riuscita.

Prima che si costruisse la ferrovia di valle Olona, ferrovia che percorre il basso della valle si era proposto di creare un logo artificiale fra i molini di Torba e di S. Pancrazio in territorio di Gornate Inferiore, plaga che per la conformazione naturale dei colli a guisa di ampio anfiteatro, e per essere quasi deserta, ottimamente si prestaura a creare un grande bacino

di raccolta delle acque di piena. ma la ferrovia rese inattivabile quel progetto che avrebbe così bene risposto ai bisogni del Consorzio a valle della chiusa di sbarramento. Si sarebbero soppresse le grandi magre e rese nome ed anzi utilissime le piene 2 ucl bacino avrebbe potuto contenere da 4 a 5 milioni di metri cubici d'acqua.

V. **Bonifica della valle di Bevera**

Un progetto che potrebbe ancora essere effettuato è quello della bonifica della zona paludosa e turbosa percorsa dal canale della Bevera sotto Viggiù e Brenno Useria. Uno studio Sommario avrebbe dimostrato che coll'approffondamento di quel canale così da ridurlo ad un vero collettore di bonifico il Fiume Olona potrebbe guadagnare all'incirca 100 litri al secondo.

VI. **Impianto di tubi acquiferi**

Nel 1881, il Consorzio fece impiantare dalla ditta Piana ben 209 tubi acquiferi in diverse fontane consorziali con una spesa di circa 26.000 lire.

Quei litri diedero complessivamente litri 230 d'acqua al secondo. **(vedi: l'opuscolo: >>i Tubi acquiferi sistema Piana>>**Ing. L. Mazzocchi 1883

VII. **Progetti diversi**

1° **In territorio di Gornate Inferiore, di cui si parla al 2° capoverso del precedente N.IV, gli Ing.Magatti e Mazzoli nel 1903 progettarono la costruzione di un canale industriale da aprirsi a mezza costa sui colli di ponente di valle Olona, per il quale si sarebbe conseguito colle acque del fiume una caduta di M.10 -e una forza idrica di almeno 200 H. Ma le difficoltà per gli espropri dei molini di torba e di S.Pancrazio non permisero la esecuzione del progetto.**

2° Appena a valle del ponte di pré fra i territori di Varese e di Malnate si pensò di sostituire alla chiusa fissa, per la derivazione d'acqua alla cartiera molina, ora officina Conti, una chiusa mobile allo scopo di poter abbassare il letto d'Olona a monte e così bonificare i prati paludosi in sponda destra tra la strada Provinciale e il cavo Litta aumentando così la portata d'Olona e migliorando il deflusso di Bevera.

Questo progetto merita di avere pronta attuazione col consenso degli interessati.

3° Per meglio sfogare le acque di piena in Comune di Legnano e liberare dalle inondazioni l'estremo sud di quell'abitato si progettò di costruire un canale scaricatore appena a valle del vecchio ponte di S. Magno.

I due progetti per le opere di cui ai N.2 e 3, compilati dall'Ufficio Tecnico dalConsorzio, sono depositati nell'archivio d'Olona.

4° Si vorrebbe studiare il progetto di un collettore delle acque di Prevenzione del Canale Villoresi a Nerviano per bonificare quella regione e aumentare le acque d'Olona.

Proprietà consorziali: (vedi: Beni Stabili)

Proprietà del Fiume Olona: **(vedi: Diritti)**

Prospiano: Comune in Provincia di Milano avente una superficie irrigata con acque d'olona di Ett. 4.8210

Provvigioni: **(vedi: Esazioni)**

Pubblicazioni, Monografie, Memorie sul F. Olona raccolte nella Biblioteca Del Consorzio:

Alizzofilo→ Marchese Carlo osservazioni alla lettera dell'Ing. Buffoni sulla Trombatura 1817.

Barca→ Ing. Pier Antonio. Tipo visuale dal Corso d'Olona -diverse tavole- 1606.

Bertule→ D. Giovanni Del fiume olona giusta le Nuove Costituzioni 1881.

Buffoni→ Ing. Giuseppe Della Trombatura per la misura delle acque Diotti 1816.

__id__Sulla domanda di inondificazioni della Bocca Diotti.1810.

Castelli→ Ing. barone Gian Galeazzo. Sulla immissione nella sez. III del Fiume Olona di acque del Canale Villoresi 1877.

Mazzocchi→ Ing. Luigi. il Consorzio del Fiume Olona 1881.

__id__I tubi acquiferi sistema Piana. 1883.

__id__La Bevera e i cavi Diotti. 1902

__id__Irrigazione lungo il Fiume Olona 1906

__id__Le bocche privilegiate 1907

Menozzi→ prof. Angelo. Analisi sulle acque di rifiuto in Olona del marzo 1915.

Municipio di Milano→ Le vicende dei Fiumi di Milano Bollettino del marzo 1915.

Peluso→ Francesco Vicende del Consorzio Olona Manoscritto del 1870.

Raggi→ Ing. Gaetano. Descrizione del Fiume Olona Manoscritti e Tipi visuali 1772.

Riva finale→ Ing. Carlo. Il fiume olona -Notizia- Manoscritti 1870

Robecco→ Ing. Giuseppe Maria. Descrizione delle Fontane tributario del Fiume Olona -manoscritto 1819-

Verri→ Gabriele Relazione sulla Visita al fiume Olona -1772-

Vezzoli, tagliasacchi e Zancarini→ Ing. Voto sulla dotazione d'acqua del Fiume Olona. manoscritto 1873.

Mazzocchi→ Ing. Luigi. Dizionario del Fiume Olona 1920.

Rusconi→ D'Aldo. Lo scarico delle acque di rifiuto nel Fiume olona 1920.

Mazzocchi→ Ing. Luigi. Notizie storiche e statistiche sul Consorzio Olona.1920.

Perego→ Ing. Giov. Consegna al Consorzio dei Cavi Diotti 1887

Pusterla: Bocca privilegiata in sponda sinistra della molinara pei Molini di Torba elencata al N.156 e a due luci di…M 0.66+0.68

Pusterla Mariani: bocca in orario costituzionale aperta nella sponda sinistra della molinara in Comune di Castel Seprio, elencato al N.160 e di luce…M.0,70.

Pubblicazioni Bay: Ing. Prof Francesco, Cenni sulla portata di prima in Olona il 30 maggio 1917 -Manoscritto- febbraio 1932

Pubblicazioni Mazzocchi: Ing. Luigi. Fontane Tributarie del Fiume Olona Manoscritto - Maggio 1922.

Progetti diversi: Nel dicembre dell'anno 1898 veniva dagli Ing. Magatti e Marzoli presentato al Consorzio il progetto per utilizzare un salto d'acqua di circa 10 metri fra i Molini Guidali di Castiglione Olona ed i Molini di S. Pancrazio a Gallarate Inferiore.

Appena a valle dei primi molini si sarebbe derivato il canale industriale lungo circa 2600 m. Con questo progetto, ad acque ordinarie di pressoché 2000 litri al secondo, si sarebbe ottenuta una forza di 200 HP effettivi. Difficoltà incontrate negli espropri non permise l'attuazione dell'opera, in massima già approvata dalla Assemblea dei Delegati d'Olona del 31 dicembre 1908.

1. Quote altimetriche Olona- sul livello del mare:

- **Testa della rosa- origine d'olona: mt 548,481**
- **Fontana di Nentor- origine del ramo di Valganna: mt 445,445**
- **Fontana degli ammalati in Valganna: mt 402,750**
- **Olona al ponte degli spagnoli: mt 310,712**
- **Olona al ponte di Pre. mt 300.060**
- **Olona al ponte di Garone: mt 282,800**
- **Olona al ponte di Vedano: mt 276,800**
- **Olona al ponte di S. Martino: mt 147,810**
- **Olona al ponte di S. Sir: mt 120,250**
- **Olona al ponte della Maddalena: mt 118,120**
- **Soglia d'Olona allo sbocco nella darsena di Porta ticinese: mt 113,400**

2. Quote altimetriche di Bevera- sul livello del mare:

Fontane dei Zappelli in Besuschio: mt. 334.280
Bevera al Ponte Scorticona in Viggi: mt 321.150
Bevera a1 Ponte del Velmajo in Cantello: mt 315.920
Bevera a11o sbocco d'Olona:

Quadronna: Torrente che si forma sui colli fi Ruera in territorio di Malnate e che mette foce in sponda sinistra d'Olona a monte dello Stabilimento già Schoch in territorio di Castiglione.

Quattro Fori: Bocca libera aperta in Sponda sinistra della molinara in territorio di Fagnano. Nella paratoja che si abbassa nella Stagione jemale sono praticati quattro fori rettangolari due sovrapposti agli altri due alla distanza di 2 ½ (centim.12.5) e ciascuno largo 2.3 (cm.15) e alto 2.1 (cm 5).
Questa bocca elencata al N.174 chiamasi anche Visconti o della peschiera ed ha la luce fra gli stivi, a paratoja alzata per tutta la stagione estiva di… M.0

Quinternetti: nel 1608 fu steso un primo quinternetto con l'elenco di tutti gli utenti d'Olona tassati per lo spurgo delle fontane consorziali, e ciò per ordine del conte Ludovico Taverna senatore e conservatore del fiume, le spese venivano ripartite in proporzione dei rispettivi porticati irrigati con le acque d'Olona da S. Ambrogio sopra Varese sino a Cassina del Pero. Ora vi sono i quinternetti per le esazioni, pei precari ecc. **(vedi: Libri)**

Quiescenza al personale del Consorzio: **(vedi Fondo Pensioni)**

Raggi Gaetano: Ingegnere Collegiato del quale il Consorzio conserva una particolareggiata descrizione del fiume Olona, stesa in seguito ad una visita fatta nel 1772 in concorso col Senatore Gabriele Verri conservatore del Fiume Olona.
Alla descrizione, che comprende anche il corso della Bevera, stanno unite alcune tavole montate in tela nelle quali è tracciato in modo visuale e panoramico l'andamento d'Olona e di Bevera con tutti i particolari degni di nota.
Descrizione e tipi si conservano nella Biblioteca del Consorzio.

Ragioni consorziali: oltre l'alveo e le acque che in esso scorrono, il Consorzio ha la ragiona del **"trabucco"** su ciascuna riva per il deposito degli espurghi ed il passo dei custodi, come se veramente si trattasse di un canale artificiale.

Ragno: Molino in territorio di Pogliano. **(vedi: Calderara)**

Ragno: Bocchello libero dell'Isola al Molino del Ragno aperto in sponda sinistra della molinara omonima in Comune di Pogliano. Esso è elencato al N. 350 ed ha la luce… M.0.53.

Raimondi O.: P. Molino in territorio di Gorla Minore.

Raimondi: Bocca d'irrigazione in territorio di Prospiano.

Ramo morto d'Olona: **(vedi: Olona morta)**

Rancati: Sorgente consorziale nel Canton Ticino.

Rapporto morale: ogni anno nell'Assemblea di maggio il consiglio d'amministrazione presenta una Relazione a stampa del suo operato. Un esemplare di questo rapporto passa alla biblioteca del consorzio.

Rapporto Revisori: I tre Revisori dei conti, nominati dall'Assemblea, rassegnano il loro rapporto nell' assemblea 1 di maggio.

Rasa: Località in Valle di Brinzio appiè del Sacro Monte di Varese in territorio di Velate ove ha origine, con un capofonte in maratona, il ramo principale d'olona.
L'asta successiva della sorgente è stata nel 1919 tombinata per una tratta di M. a cura del proprietario del terreno entro cui essa scorre.

Rancati e Grammatica: Conceria al Molino Fontanelle di Vedano Olona impiantata nel 1921.

Rasetti: Antico molino sul ramo del cavo Diotti derivato dal torrente Clivio ove sorse sul finire dello scorso il filatoio Scolmo.

Ratti: Molino in territorio di Malnate a lato della Introini e passato con questa alle Officine Meccaniche Conti. Questo molino, chiamato anche Galli, era inscritto in catasto per rodigini…N.3 e utilizzava un salto di… M.3.05.

Realini: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra dalla molinara Bagotta in Comune di Varese, elencata al N.49 e di luce…M.0.59

Referendum: in seguito al decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916 sulle derivazioni di acque pubbliche il quale faceva obbligo di modificare al governo i diritti e gli usi sulle acque dichiarate pubbliche, il consiglio d'amministrazione del consorzio, in seguito alla pubblicazione dell'elenco delle acque pubbliche da parte dell'ufficio del genio civile di Milano, nel quale elenco si comprendeva il fiume olona, indisse un referendum tra tutti gli utenti sulle seguenti due questioni:
1) dove l'amministrazione del consorzio del fiume olona deve notificare al competente ministero le acque d'olona e di severa come acque pubbliche?
2) deve l'amministrazione del consorzio opporsi anche giudizialmente a che vengano iscritte come acque pubbliche quale dell'olona e della bevera?
Sopra N. 712 ditte iscritte al catasto d'olona risposero:
sul quesito N.1. no, 581, si, 1
sul quesito N.2: si,581 no,

Redaelli: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Varese, elencata al N. 32 e di luce… M.0,62

Refilamento: Parola volgare usata in agricoltura per significare la sistemazione della superficie di un prato affinché l'irrigazione avvenga nel modo più regolare e col minor quantitativo d'acqua possibile. al refilamento si fa precedere di qualche giorno all'epoca prefissata per l'irrigazione e si concede dal Consorzio dietro speciale licenza.

Redditi: **(vedi: Contributi)**

Refreddo: Sorgente consorziale che nasce in territorio di Torba e che ha il suo deflusso in sponda sinistra d'Olona. In essa vennero infissi nel 1881 N.70 tubi acquiferi che diedero circa 88 litri d'acqua al secondo.

Regime d'Olona: Il regime d'Olona è normale quando ad acque buone la irrigazione avviene secondo gli orari prefissi e gli opifici non creano ristagni o invasi.
(vedi: Bacino, Portata, Piene, Magre)

REGOLAMENTI
I regolamenti riguardo al fiume sono i seguenti:

- ***Regolamento 1912*: In questo primo regolamento si contengono**
- **tutte 1e disposizioni emanate negli Antichi Statuti**
- **di Milano e nelle "N.C.", grida e Editti dei Cons. d'olona.**
- **Questo regolamento rimase in vigore sino a1 1881.**

- ***Regolamento 1819:* Fu proposto dal1'Amm.ne d'Olona il**
- **30 luglio 1819 ed approvato dal1'I.R. Governo il 19 Genn. del 1820, ma non risulta entrato in vigore, poiché venne ristampato i1 Regolamento del1'11 maggio 1812 nel 1832 senza**
- **modificazioni.**

- ***Regolamento 1881* - Questo Regolamento Generale compilato a**
- **norma dello Statuto Organico del C. del 1877 dall' Ing. Capo**
- **Ufficio, fu discusso ed approvato dal1'Assemblea ordinaria**
- **dei Delegati tenuta il 12 febbraio 1881.**

- ***Regolamento interno*** **.. - Fu steso dal C. d'Amm.ed approvato**
- **da esso il 29 aprile 1882.**

- ***Regolamento Ingegneri d'Olona*** **— Entrato in vigore nel 1880**
- **in seguito alla costituzione dell'Ufficio tecnico.**

- ***Regolamento per le Bocche d'Irrigazione*** **- Fu approvato dal Cons. d'Amm.ne il 10 ottobre 1884**

Reina: Molino in Comune di Legnano stato distrutto **(vedi: pag. 314)**

Rendite: Le vendite del Consorzio, che prima della guerra europea, si aggiravano fra le 28 e le 30 mila lire annue, raggiunsero nel 1919, in seguito alle aumentate tariffe, le 48913.36. **(vedi: Contributi Diritti Fiscali Esazioni)**

Rescalli: Bocca d'irrigazione in territorio di S.Vittore Olona.

Residuo: Bocca praticato in sponda destra d'Olona presso fu sbocco nella Darsena di Porta Ticinese in Milano. Essa scrive a deviare l'acqua del Fiume nel periodo di asciutta dei navigli e della stessa darsena. L'acqua d'Olona, mediante una chiusa, è deviata e condotta ad una lavanderia situata lungo la strada Alzaia del Naviglio Grande.

Restello: Bocca d'irrigazione in comune di Lozza. **(vedi: Odescalchi I e II)**

Revisori: Sono in numero di tre e vengono numerati nell'Assemblea di dicembre per la revisione del conto consuntivo da approvarsi nell'Assemblea del maggio.

Rho: Comune presso Milano, attraversato dall'Olona e nel quale sono irrigati con acque consorziali…Ett. 50.7740 e sono inscritti rodigini… N.9.
In questo Comune risiede il custode del Rip. III.

Riale: Torrentello che scende dai colli di Gornate Superiore e che si scarica in sponda destra d'Olona a valle dei molini Iorretti e Guidali in territorio di Castiglione.

Riale: Sotto questo nome al comprendono alcune derivazioni d'acqua dall'Olona a servizio dei Comuni e le relative bocche di erogazioni come segue.

Riale di Canegrate: **(vedi: Bocca Ceresa)**

Riale di Legnano: Bocchello libero aperto in sponda dell'Olonella di legnano elencato al N.208 e di luce…M.0.26
Il Riale che segue la bocca dopo ritorna in olona nello stesso Comune di legnano. Questo Riale è nato anche il nome di Cavetto dell'Olonella.

Riale di Parabiago: è alimentato da un Bocchello libero, aperto in sponda destra della mulinara, in Comune di Parabiago, elencato al N.227 e di luce…. M. 0.20.
Il bocchello è ritagliato in una lastra di pietra ed ha la forma rettangolare larga cm. 20 e alta cm 8.
L'originaria concessione risale all'Imperatore Venceslao e fu accordata a quel Comune al solo intento di allevare le bestie. Ora invece l'acqua così derivata serve solo alla irrigazione di prati in catasto d'Olona.

Secondo le nuove costituzioni i Lucchetti per i Riali di Parabiago e di Rho dovevano avere le dimensioni e la disposizione date dalli figura qui sopra. La portata di un simile artificio si presumeva di Once 6 di acqua.

Riali di Rho: Il Bocchello libero che alimenta il Riale di Rho è aperto in sponda sinistra d'Olona. Esso è elencato al N.258. Originariamente doveva avere le dimensioni e la disposizione del Bocchello pel Riale di parabiago, ma ora il Bocchello ha due fori con dimensioni ben diverse.
(vedi: >>Le bocche privilgiate>> Ing. L. Mazzocchi)
Dei bocchelli pei Riali di Parabiago e di Rho, si parla nel paragrafo **>>Universitas>>** delle Nuove Costituzioni.

Riana: Torrentello che scende da valmaggia in territorio di Salvio e che si scarica nel Cavo Diotti derivato dal Crivio poco a monte della tomba del Brughello.

Riboni Rag. Erminio: Successe alla Società varesina per Imprese Elettriche nella concessione per utilizzare le acque del cavo Diotti in terr. di Viggiù **(vedi: Visconti & Pesce)**

Rienta: Bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara in Comune di Parabiago. è elencata al N. 225 ed è in due luci di M.0.26+0.45. Questa bocca e la roggia chiamasi anche Tiracorda.

Rifiuti industriali: **(vedi: Inquinamenti Scarichi)**

Ricorsi: Contro l'iscrizione di Olona e di Bevera fra le Acque Pubbliche, stese due Ricorsi al Ministero l'Amministrazione del Consorzio a mezzo del proprio consulente legale Avv. Emilio Moroni di Varese.
(vedi: Acque Pubbliche Referendum: Diritti d'olona)

Ripa ferma: così chiamasi la sponda del fiume sin dove è bagnata dalle acque a regi,e normale. essa delimita l'alveo d'Olona e le ragioni consorziali.

Riparazioni: **(vedi: Manutenzione)**

Riparti Amministrativi. - Lo Statuto organico del 1877 stabili tre riparti amministrativi a ciascuno dei quale era delegato un ingegnere:

- **Riparto I°: dalle origini ad Olgiate Olona - sede a Varese**
- **Riparto 2°: da Marnate a Parabiago - sede a Legnano**
- **Riparto 3: da Nerviano a Milano - sede a Milano.**

Riparto spese: le espurga di espurgo delle molinare e di manutenzione degli edifici idraulici di derivazione, di distribuzione dell'acqua e di régime, come chiuse, nervili, scaricatori, sfioratori ecc. sono a carico del numero di fudigini nominali. Le spese di manutenzione degli edifici di presa d'acqua per irrigazione, vengono ripartite in proporzione della superficie irrigata per gli utenti della bocca d'erogazione. Questa massima venne votata dall'assemblea Generale del dicembre 1901 in seguito ad un O.d.G presentato dal consiglio.

Rodigine: Cosi chiamati lungo l'Olona, la ruota idraulica che utilizza il salto d'acqua all'uopo creato. In antico questi motori erano formati da semplici ruote piane aventi di legno persino l'albero di rotazione. L'acqua colpiva le palette a schiaffo con un rendimento soltanto dal 25

al 30% HP = 1000 Q.H. x. 0.25 0.75 essendo: Q la portata al secondo in metri cubi. e H l'altezza del salto disponibile, Alcuni esempi di queste ruote primitive esistono tuttora: lungo l'Olona e la bevera nei vecchi molini da grano, e la competenza di forza motrice di un upficio, era rd è tuttora, determinata solo dal numero di rudigini inscritti in catasto d'olona. coll'impianto di Stabilim. industriali al posto dei vecchi mulini, alle parecchie ruote idrauliche in corrispondenza ad un nervile, venne sostituita un'unica ruota in ferro a palette curve, oppure una turbina, Anche molti mulini, in specie all'epoca della tassa sul macinatotrovarono conveniente applicare ruote di maggior rendimento. Però in catasto si mantennecome unità di misura per i contributi annuali, l'originario numero di rodigini.

Riva: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda della molinara di Gurone, elencata al N. 122 a di luce…. M.0 35

Robaglia : Molini in territorio di Macnate sulla molinara di sinistra inscritti in catasto per rodigini N.4 e che utilizzano un salto di …. M. 1.50, Robecco ing. Giuseppe Maria. Spese sotto la data del 29 aprile 1719 una descrizione delle Fontane consorziali, tribularie d'Olona, che si conserva nella Biblioteca del consorzio.

Rodigine d'acqua E' il volume d'acqua che in antico si riteneva capace di muovere utilmente una ruota idraulica di primitivo tipo tutta in legno a palette piane, senza tener conto allora del salto, era il volume d'acqua defluente da una bocca a stramazzo, e cioé libera, colle dimensioni:
larghezza fra gli stivi: tavole 18 = mt. 0,90
altezza d'acqua: tavole 4 = mt. 0,20
una simile bocca può avere la portata al secondo di circa lt.
150, la quale per un salto medio di mt. 1,50 da una forza in
cavalli vapore HP nominali: 3, una simile bocca può avere la portata al secondo di circa 150i HP=3.

Roggia: E' un cavo o canale artificiale che serve a tradurre le acque a scopo di irrigazione o di forza motrice sull'Olona le raggie derivate per conseguire forza si chiamano **"molinare**"

Rosa: conceria già siro dell'Acqua in comune di Milano.

Rosera: bocca privilegiata aperta in spanda destra della molinara calvi in territorio di Parabiago, segnata al N.131 e a due luci… M:O.67 + 0.65 fu connessa dabuona visconti nel 1471 ai Monaci olivetani di Nerviano', essa trovasi anche sotto i nomi di "**Rosedo, Roseria,Rosè, inveterani".**

Rosolinda: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda a destra della molinara lepori in territorio di Lonate ceppino, marcato al N.165 e di luce M. o.20 chiamasi anche **"Rosolinda o Lamrtengo"**

Rossi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra d'olona lungo la tratta denominata cavo. Lutta territorio di Varese è elencato al N. 96, ed ha la luce di… M.0. 42.

Ruota da cima o del pane: Vedi: Mola da cima. Salti d'acque: **(vedi: Cadute. Sbianche):** Molte furono in passato le concessioni per sbianche, per cui si derivava un bocchello per sbiancare Latella sui prati. Di questo si parla nel paragrafo "Liceat" delle N.C.

Ruota idralilica : **"Rodigine**"

Ruote precarie: alle ditte che fecero richiesta di utilizzare qualche salto d'acqua ancora disponibile lungo l'Olona o fa Bevera, venne concesso di impiantare una nuova ruota idraulica ma solo in via precaria, Le ruote così installate non vengono inscritte in catasto d'Olona, ma sul Quadernetto dei Precari, poiché in catasto non risultano che le ruote aventi diritto, riconosciuto perpetuo, di utilizzare anche consorziali .

Rusconi: Bocchello aperto in sponda sinistra della Molinara Pavesi in territorio di Varese, essa ha orario costituzionale, è elencato al N. 37 ed ha la luce di…. M.0. 42.

Ruera: Colle in territorio di Malnate da cui scende il Torrente Quadranna confluente d'Olona.

Riparti per gli ingegneri e custo d'Olona: Nell'assemblea generale dei Delegati d'Olona, in seguito alla morte del custode Marelli, e nell'intento di meglio retubuire i custodi superstabiliti , si deliro di distribuire i tre ingegneri e i quattro custodi come segue: **Rip. I.** custode I. Bevera, cavi Diotti, sorgenti in territorio svizzero, Romo Valganna in terr. di indun e ramo della Rosa fino al confine col terr. Di Varese.
Custode II. Ramo d'Olona da Varese compreso sino al confine colla Prav. Di Milano.
Rip. II. Custode III Tronco d'Olona del confine colla prov. Di como sino al ponte comunale di Canegrate.
Riparto III. Custode IV Tronco d'Olona dal ponte di Canegrate sino al confine del comune di Milano.

Ruggeri: fecoleria in comune di Parabiago **(vedi calvi)**

Reina: Bocchello il fregio debito della molinara scossirali in comune di Legnano di luce M. serve ad irrigare il prato dell'isola.

Sabbia: Bocca in orario costituzionale aperto in spanda d'Olona in comune di Varese, elencata al N. 66 e di luce**…** M.0. 72

Salmoiraghi: Molino in territorio di castagnate al lato del molino smirlino sulla diramazione sinistra della molinara, è inscritto in catasto per rodigini ….N e utilizza un salto di .. M serve per molassa e torchio d'olio mentre il molino da grano prende il nome dal proprietario **"Rompini "**

Salti d'acqua: (vedi: cadute)

Saltrio: comune nel circondario di Varese, sul confine svizzero, dal cui territorio scende un piccolo torrente detto di **"Arzo"** che sbocca in sponda sinistra del torrente Clivio

Saint Clair: fontanile che sottopassa l'Olona in comune di Rho

San Babila: Bocca d'irrigazione in comune di Vanzago
(vedi: calderara)

San Fermo: torrentello e frazione di Varese
(vedi: fermo)

San Giulio: molino e bocchello in comune di Pogliano
(vedi: Giulio)

San Gottardo: molino in territorio di velale
(vedi: Gottardo)

San Lorenzo: frazione del comune di Parabiago e Bocca d'irrigazione
(vedi: Magna Crivelli)

San Magno: Bocca d'irrigazione e ponte in comune di legnano
(vedi: Magno)

San Martino: Ponte in comune di Rho
(vedi: Ponti)

San Pancrazio: Molino e bocca d'irrigazione in comune di Gornate inferiore
(vedi: Pangrazio)

San Rocco: Sorgente in comune di Arzo, nel Canton Ticino, che definisce nel torrente che scende a Clivio
(vedi: Arzo)

San Sepolcro: Bocca d'irrigazione in comune di Torla
(vedi: Monastero)

San Silvestro: Sorgente consorziale in comune di Meride, Canton Ticino
(vedi: sorgente Meride)

San siro: Bocca d'irrigazione in comune di Milano
13

Sant'Ambrogio Olona: Comune a nord di Varese fra i due rami della rosa e di Valganna, avente una superficie irrigata con acque consorziali di ..... Ett. 2.0770 con rodigini …….. N. 19

Sant'Antonio: fontana consorziale in comune di Arzo, Carton Ticino
(vedi: Arzo)

San Antonio: bocca d'irrigazione in comune di Olgiate
(vedi: Greppi)

Santa Caterina: Bocca d'irrigazione in comune di Legnano

(vedi: Caterina)

Santa Maria delle Grazie: Due bocche contigue in territorio di Legnano
(vedi: Grazie)

Sant'Elena: Molino e bocchello d'irrigazione in comune di Pregnano
(vedi: Elena)

Sant'Elia: Monte in territorio di Viggiù
(vedi: Elia)

San Vitale: Molino e bocca d'irrigazione in territorio di Fragnano
(vedi: Fragnano)

San Vittore Olona: comune in confine e a valle di Legnano avente una superficie irrigata con acque consorziali di …… Ett. 90.7300 e rodigini…. N.

Sanitaria: Società per la confezione di idrofilo, di gazze e di medicazioni ascetiche, già Londini & C. poi Lualdi & grassi e quindi società sanitaria possiede stabilimenti nei due comuni limitrofi di Olgiate e Marnate sopra Legnano, divisi dal fiume olona e inseriti nel catasto consorziale ad Olgiate per rodigini …… N.4 a Mannate " ....." 1,5 con un salto di ….. M. "…." Un terzo stabilimento possiede in comune di Fagnano Olona per rodigini …. N con un salto di …… M
(vedi: sasso)

Sasso: Bocchello d'irrigazione in comune di Fagnano
(vedi: bigni)

Sasso: Il molino detto **"del sasso " è** situata alla destra d'Olona in comune di Olgiate, Esso fu poi trasformato nello stabilimento di filatura oltolini , cui successe la ditta
Pozzi e quindi la società **" Sanitaria "**
(vedi: sanitaria)

Sbianca: Bocchello d'irrigazione in comune di Fagnano **(vedi: Pigni)**

Sbianche: molte furono per la passata le concessioni di derivazioni d'Acqua dell'Olona per sbiancare la tela sui prati, al qual uopo i relativi bocchelli di organizzazione si chiamavano appunto della sbianca
(vedi: opifici) e di questo uso speciale delle acque d'Olona si parla nel paragrafo " **Liceat "delle** nuove costituzioni
(vedi: Candeggi)

Scannoni: E' la parola volgare che riferisce sui tagli di sponda di un corso d'acqua per estrarre abusivamente un piccolo corso d'acqua a scopo d'irrigazione. Gli eletti e le grida dei Conserv.d'Olona prescrivevano, senza molto successo a coloro che avevano diritti

d‘irrigazione di ridurre i primitivi scannoni a bocche regolari, con stivi e soglia e con cappello di pietra.
Ecc…

Scandroglio: Molino in territorio di canale
(vedi: Lepori)

Scandroglio: opificio al molino del castello in comune di Legnano
(vedi: opificio)

Scapa: chiamavasi anticamente molino del scapa il molino Gottardo in comune di Vetate
(vedi: Gottardo)

Scaricatore al nervile: **(vedi: spazzera.)**

Scaricatore della molinara: Edificio a due o più porte in fregio alla molinara appena a monte del nervile di un opificio per lo scarico delle acque di piana del fiume, o per il prosciugamento della molinara in caso di spurghi o di riparazioni.

Scarichi d’Olona: Gli scarichi di rifiuti liquidi industriali non possono effettuarsi che a mezzo di speciali provvidenze affinché al fiume giungano acque convenientemente depurate.

Shock: stabilimento di filatura in territorio di castiglione olona, sotto ave esisteva il vecchio molino cattaneo, Lo stabilimento passo poi successivamente alle ditte
Turni, Filaria del serio e Milani L oviginamaria filatura shock data dal 1883
(vedi: Milani)

Scolari: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra dell’asta delle fontane consorziali di Fè in territorio di Varese, Essa è elencata al N.55 ed ha la luce di.....M 0.90

Scorticona: torrentello che scende dalla valletta omonimia e le cui acque investono la stradella consorziale e quindi la strada comunale da Arcisate a Cantello, guidate entro un connettore speciale, e si scoricano in sponda sinistra della Bevera appena a monte del ponte dello scorticona , del letto o ecc..

Scossiroli: stabilimento di filatura in comune di Legnano
(vedi: Krumm) e ora migliorerà la società membrati & C.

Sciatt: Molino in territorio di Varese
(vedi: Bagotta)

Scrivano: nell’organico statuario vi è fra gli impiegati d’ufficio uno scrivano incaricato delle scolturazioni e della custodia dei locali

Scudo: Moneta d'argento del Ducato di Milano, equivalente a Lire Sei imperiali e cioè

Scudi 1 = Lire 6	**italiane Lire 4,608**
Lire 1 = Ottavi 8	**italiane Li.re 0,76**
Ottavi 1 = 48/48	**italiane lire 0,096**

Nel catasto di. Maria Teresa, che duro sino al 1828, 10 lo scudo era applicato come unita di estimo.

Sede del consorzio: Ai sensi dello Stato la sede del Consorzio é in Milano, L'ufficio posto dapprima nella di poi soppressa Via Giulini, si trasportò in Via Borgonuovo al N.9 e poi al N. 10, ora in Castellanza (L.C.)

Seghe di Marmi: sui cavi Diotti vi sono due seghe di marmi
(vedi: Cassani, Argenti & galli)

Selurago: importanti fontane consorziali scaturienti in territorio di Clivio l una sponda destra, latra in sponda sinistra del torrente che scende dal Canton Ticino e che nella tratta percorsa in territorio italiano è chiamato **"Torrente Clivio "** , le due sorgenti circoscritte damanufatti in muratura , immettono le loro acque nello stesso canale che deriva le acque deldetto Torrente e che costituisce il cavo Diotto di levante , il canale di presa segue per lungotratta la sponda destra del Torrente Clivio con un muro di sostegno e di sponda rinforzato da spezioni e mantenuto dal consorzio , sulla fontana di destra è impiantata una piccola lavanderia degli abitanti di Clivio, e il terreno all ingiro di detta fontana è di proprietà del consorzio , la sorgente di sinistra è incanalata in un tombino sottopassante il torrente , le due fontane di selurago furono acquistate dal Marietti, successo al Diotti, dalla tremenda parrocchiale di Clivio nell'anno 1813

Selvagina: Bocca in orario costituzionale che trovasi aperta in sponda del torrente di castiglione olona e che riceva acque consorziali proveniente dalle bocche Odescalchi , la bocca selvagna , elencata al N.154 ancora la luce di M. 0,60 , Ma in seguito alla costruzione della ferrovia valle olona la bocca selvagna venne soppressa d'accordo cogli utenti che costruivano delle sue acque , come risulta dal rogito Diotto Rosnali 11 dicembre 1915 così del catasto consorziale vennero stralciati i patì irrigati sella detta **" bocca "** situati nei comuni di Gornate infezione e di Gornate superiore

Selvaginetta: rivolo che si forma sui colli di Gornate superiore e che defluisce in sponda destra d'Olona delle fontane dette **" gli occhi "** di castiglione e a monte dei molini potenti e guidate.

Selvatica: Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di S. Vittore, elencata al N.221 e di luce.....M. 0,60+0,67.

Seprio: Frazione di Gallarate, in antico fu capo del " **comitatus sepriensis "** , la contea del seprio rimonta al X secolo e si estendeva sino al lato orientale del **Lago Maggiore.**

Servitù del trabucco: Per 1'01.

- quasi come fosse un canale artificiale, fu stabilita la servitù del trabucco su ciascuna sponda per il deposito degli espurghi, e ciò sino dal sec. XIII quando erano in vigore gli Antichi Statuti di Milano. Questa zona del trabucco = mt. 2,611 serve al passo dei custodi.

Sesnivi: Torrentello in comune di velate
(vedi: Forno)

Sessa: Bocchello, soppressa che serviva ad uno stabilimento Sessa, puro soppresso in comune di ellilano , esso era aperto in sponda sinistra della molinara, del molino, del meglio,

molinara e molino di cui non vi è più traccia, in seguito all'attuazione del piano Regolatore cittadino, questo bocchello portava il N.279

Setifici: i filatori e torcitoi di seta lungo l'Olona e la Bevera sono i seguenti:
A CLIVIO

- **Viggiù**
- **Varese**
- **"…."**
- **Nerviano**

VEDI LESMO

1. **Magni**
2. **Weill-Weiss**
3. **Bianchi**
4. **Banco sete**

Sette Mole : Antico molino che esisteva in comune di Molate fra l'Olona e la strada provinciale como, Varese e che fu acquistato nel 1872 dalla ditta P.A Molina ivi erigere una seconda cartiera , in quell'occasione venne sistemata una tratta di fiume a valle del ponte di prè e si sostituì ad una chiusa instabile di pali e vimini , una chiusa fissa in muratura , Fu allora che il governo italiano , non ostante il potere confrontario del genio civile , mosse cause al consorzio olona per dimostrare essere questo fiume di dominio pubblico , ma la causa giudiziale fu poi dallo stesso governo allontanata , le cartiere Molina passo nel 1918 alle officine meccaniche Conti ,
(vedi: Molina -conti)

Sette Teste: Fontana in comune di Cantello che definisce nella Bevera.
(vedi: Drago)

Sfioratore: Edificio in fregio alla molinara presso e a monte del nervile che serve a scaricare per tracimazione le acque esuberanti al normale movimento delle ruote idrauliche. Nei nuovi impianti lo sfioratore è obbligatorio per impedire invasi, assai dannosi al regime delle acque.

Sfogatori: Cavi da mantenersi in servizio per il ritorno delle colature d'Olona.
(vedi: Soratori)

Silva: Bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in comune di Nerviano elencata al N.236 e di luce …… M. 7,05
(di questa bocca non si conosce l'origine)

Simone: Molino in territorio di velale sul ramo d'Olona detto **"Rosa "a** valle del molino Gottardo, è inscritto in catasto per rodigini ……. N.3 e utilizza un salto di..... M. 7,05 anticamente apparteneva ai Percara e sino al 1907 appartenne all **Ign. Stefano Arcellazzi**

Simonetta I: bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Pogliano elencata al N. 248 a due luci di…… M. 0,69+0,68 trovasi a monte del molino del Regno e per il passato chiamavasi anche **"Simonetta "di** sopra o Ferrario.

Simonetta II: altra bocca privilegiata aperta in sponda sinistra della molinara S. Giulio in comune di frenano, elencata al N. 254 e a due luci di …… M. 0,70+0,69 veniva anche chiamata Simonetta di sotto olona e quindi approvato del senato.

Sindaci d'Olona: L'Utenza d' Olona. acquistata la propria autonomia colla Transazione del 1610, nominava alla gestione dell'Ente comune i propri delegati sotto il nome di "**Sindaci d'Olona.''**

Siro: bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona in comune di Milano, elencata al N. 276 e di luce …… M. 0,60

"SI superfluitas": Paragrafo delle N.C. che permette la derivazione d'acqua in caso di piena del fiume.

Smirlino : Molino in territorio di Castellanza a lato del **Molino Salmoiraghi** sul ramo destro detta molinara è inserito in catasto per rodigini N.3 e utilizza un salto di…. M.1,40

Società Chimica Lombarda: Fabbrica di acidi in comune di Rho sotto la ragione A. **Bianchi & C.** lo stabilimento che trovasi situato tra la ferrovia e l'Olona, scarica: suoi rifiuti apparentemente depurati in sponda destra d'Olona alla società chimica lombarda successe dopo la guerra.

Società Italica Colori Artificiali: (S.I.C.A) per la fabbrica appunto di colori speciali

Società Elettro-Chimica: del D. Rosi, lo stabilimento sotto in comune di legnano scarica in olona i propri rifiuti liquidi previa opportuna depurazione.

Societa Fondiaria del serpio : costituitasi per compra-vendita di immobili.
(vedi: Fondiaria)

Società Italiana per Condotte d'Acqua: Proprietaria del canale Villoresi
(vedi: villoresi) , Società Torelli, Redaelli & C. proprietaria di tre sergenti scaturienti in sponda destra del 7 Legnone in comune di Velate.

Società Italiana Tessuti Stampanti Ernesto De Angeli: un grande stabilimento in Legnano, già Frua , Bonti &C.

(vedi: Frua) , e un altro grandioso stabilimento in Milano alla Maddalena, questo secondo stabilimento è attraversato dal fontanile detto **"Fontaninazzo"** , tutto quanto tombinato, il quale si scarica in sponda destra d'Olona in corrispondenza alla nuova vita dei Gracchi, traducendo al fiume anche tutti i rifiuti liquidi fortemente tinti della stamperia.

Società Italo-Americana: successa alla conceria Varesina
(vedi: .....)

Società Anonima Pellami: Conceria in Varese, valle olona, successo alla ditta Aletti Abele sotto il titolo **"La Prealpina"**
(vedi: Concerie)

Società Italiana delle Celluloide: nuovo stabilimento alla destra d'Olona in comune di Castiglione.

Società Sanitaria: con stabilimenti in Fagnano, Olgiate e Marnate.
(vedi: Sanitaria)

Società Varesina per Imprese Elettriche: successe alla ditta **"Visconti & Pesce"** nella proprietà della centrale idroelettrica di Viggiù .
(vedi: visconti & pesce)

Soglie: Le soglie delle bocche d'irr. secondo le N.C. dovevano disporsi in altezza sul fondo del fiume di 2/3 del braccio di legname, ossia once 8 = mt. 0,40 con la luce non maggiore di braccia 2 once 6, ossia mt.1,50. -

Soglini: Nome che si dà ai tavoloni disposti sulla cresta di una chiusa o traversa per aumentare il volume d'acqua da derivarsi dal fiume. Ma poiché la cresta di una chiusa stabilisce la competenza d'acqua spettante alle relative molinara, così il sopralzo dei soglini non può essere concesso neppure in via temporanea per non pregiudicare i diritti di altri utenti.

Solbiate Olona: comune in provincia di Milano nel quale le acque consorziali irrigano Ett. E muovono rodigini .....N.

Sonzini: Molini in territorio di Girone.
(vedi: Girone)

Sonzini: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Girone, elencato al N.127 e di luce..... M.0,40

Sonzini Fontanelle: una bocca e due bocchelli aperti in sponda destra detta molinara Fontanelle in territorio di Vedano, così distinti:

1. **I Bocca al N. 143 di luce M.0,60**
2. **II Bocchello "…" 145 "....." 0,28**
3. **III "....." 146 "...." 0.37**

In orario costituzionale.

Soratori: Così chiamavansi i cavi cerca o colaturi destinati a raccogliere le acque di scalo dei terreni per ricondurle all'Olona di questi soratori si parla nel paragrafo **"omnesque"** delle nuove costituzioni.
(vedi: cavi cerca, sfogatoi)

Soresi Pietro: successe al Mavietti il13 agosto 1836 negli obblighi e diritti relativi ai cavi Diotti di introduzione di nuove acque nella Bevera e della loro ristorazione dell'Olona e Castagnate.
(vedi: Diotti)

- **Sorgenti di Arzo:** Le sorgenti consorziali in comune di Arzo, Canton Ticino, di cui si parla a pag... 18., Qui si elencano come segue:
- **Gianella: givente un capofonte in muratura**
- **S. Rocco & fontei: le cui acque si raccolgono nel cavo di Arzo e scendono al torrente.**
- **Fontana di Arzo: è questa la principale sorgente costituzionale in quel comune, il suo capofonte è mantenuto dal comune stesso e l'asta successiva definisce pure**

nel cavo di Arzo, la sorgente fu acquistata da Pietro Aglio per conto del Mazietti al prezzo di mit. £6200 è detta anche le Fontanelle o la fontana si S. Antonio.

- **Tre Fontane: scaturiscono in sponda sinistra del torrente che scende da Meride poco a monte della Sega Ferrari sono di proprietà del consorzio**

Sorgenti da Clivio: in comune di Clivio presso il confine svizzero il consorzio ha le proprietà delle acque che scendono dalle piccole valli dell'esattore e di faello e delle acque delle sue fontane di Selurago attraverso il torrente Clivio una chiusa serve alla derivazione di tutte le acque da esse tradotte, a servizio del consorzio olona.

Sorgenti Consorziali: i capofonti delle sorgenti proprietà del consorzio che alimentano l'olona e la Bevera portano scoprita la sigla **C.O .**

- **Sorgenti di Meride:** nel territorio di Meride, Canton Ticino il consorzio possiede molte sorgenti le cui acque deferiscono nel letto del torrente che scende a Clivio, ove sono riestratte, con altre acque delle fontane di Arzo, di Faello , dell'esattore e di Selurago , a formare il ramo orientale dei cavi Diotti, le principali di queste fontane vengono quì sottoelencate, avvendendosi che alcuni nomi si sono cambiati e che di altri si è perduta la traccia.
- **Bolli & Spinarolo: sgorgano dai prati e pascoli di detti "Chiosi" è alimentata dagli emungimenti che si prendono sulla fretta meridionale del Monte dell'Oro sopra Meride, si scaricano poi nel torrente che ascende a Clivio (vedi: Spiranolo).**
- **Bolli & Piedelame : nascono in pascolà lorcusi (vedi: Piedelame)**
- **Piedelame: sorge in un fondo che era di proprietà Finzi**
- **Banchetta: sgorga in un fondo che era di proprietà caslani**
- **Rancati: occhio di sorgente alla sinistra del torrente di meride.**
- **Valle Porina : piccolo zio dimenticato da sorgenti perenni attraversato da un guado selciato.**
- **Valle Piecavallo : sbocca on sponda destra del torrente di meride e il piccoloriale è alimentato da colature di prati e di pascoli e della palude detta Bagno.**
- **Valle di Regno: alcuni pascoli montani danno luogo colature fonnanti un rigagnoletto che definisce nel torrente.**
- **Valle d'Isacco o di S. silvestro : a monte del punto Isacco presso la chiesa di S.Silvestro trovasi una fonte ad acque pennini che si scaricano pure nel torrente.**
- **Fonte: al risvolto del torrente di Meride vaso levante.**
- **Fontana dei Preti: le colature di queste sorgenti dopo l'irrigazione di alcuni prati scendono al torrente.**
- **Fontana Oldelli : Scaturiva da un prato di proprietà oldelli, ma poi scomparve.**
- **Fontana Fredda: l'Acqua di questa sorgente serve per una lavanderia; quindi, per un tombino sottopassa la stradetta detta dei monti.**
- **Lvazzè : (vedi: pag. 183)**
- **Pianteletame: (vedi: pag.261)**
- **Queste ultime tre sorgenti Fredda, Lavazzè e Pianteletame furono aquistate nel 1816 dall'Ing. Bottoni per conto della delegazione d'Olona al prezzo di £390.. Come già si disse circa i nomi di queste sorgenti vi è una vera confusione e per alcune di esse, non bene specificante, la identificazione diventa sempre più incerta e difficile per cambiamenti che avvennero sia nei proprietari, come nella cultura dei fondi e nella sistemazione dei terreni.**

Sorgenti di Saltrio: nel comune di saltrio , posto sul confine svizzero, il consorzio possiede le fontane dette Grasso, acquistate nel 1816 dall'Ing. Buffoni per conto della delegazione d'Olona al prezzo di mil. £160.
(vedi: Grasso)

Sorgenti o Fontane in genere: tutte le sorgenti o fontane, siano o no consorziali, che scoricano le loro acque in olona o nella bevera o che formano i cavi Diotti sono elencate e descritte sotto il loro nome proprio, quelle consorziali in territorio italiano portano la sigla precisa in pietra C.O
(vedi: consorzio olona)

Spazzera: Così chiamasi nelle carte d'Olona, la bocca di scarico del nervile. Ogni nervile di un opificio deve essere provvisto di spazzera per lo scarico delle acque superflue o di piena. Secondo il cessato regolamento del 1812 i molinari nei gg. festivi o a mulino fermo, sebbono tenere aperte le porte e le spazzere affinché le acque abbiamo decorso libero, Per l'opificio quando lo stesso è in azione, la spazzera deve sempre essere chiusa. Nelle magre é concessa la chiusura di tutte le bocche al
» nervile di un mulino ad eccezione di quelle di **"cima"** e cioè per poter metter in movimento almeno le ruote del pane.

Speroni: Bocca d'irrigazione in territorio Lonate Ceppino
(vedi: Tagliorelli)

Speroni: due Bocche d'irrigazione aperte nella molinara del Molinazzo in territorio di Varese, in sponda sinistra e in orario costituzionale così elencate:

- **N. 86 di luce M.0,82**
- **"..." 87 "..." "...." 0,76**

Speroni o S. Pangrazio: Bocchello in territorio di giornate inferiore
(vedi: Pancrazio)

Spinarolo: Cavetto in territorio di Meride, Canton Ticino alimentato dalle acque delle Fontane Bolli, Pieddame e Martini a valle della Madonna di Meride e che si scarica nel torrente che scende a Clivio.
La sorgente spinarolo scaturisce a monte di altra sorgente detta Lavazzè
(Vedi: Sorgenti di Meride)

Spurghi:
(vedi: Espurghi)

Stagione estiva: Per il Consorzio Olona la stagione estiva d'irrigazione, secondo gli antichi Statuti di Milano e le Nuove Costituzione ed di mesi 6 dal 15 marzo al 15 settembre.

Ora però anche per l'Olona si ritiene per stagione estiva quella invalsa per la Lombardia, la quale decorre: dalla Madonna di marzo 15 marzo alla Madonna di settembre 8 settembre periodo stabilito anche nel Regolamento Generale del 1881.
Secondo i diversi codici il più invalse consigli la stagione irrigua è così stabilita:
Diritto romano .....dal 21 marzo al 21 settembre.
Nuove costituzioni..... dal 15 marzo al 15 settembre.
Stilati dall'Antico collegio degli Ing. Ed Arch. Di Milano.....
Codice civile italiano ....., dal 21 marzo al 21 settembre cioè dall'equinozio di primavera (21 marzo) all'equinozio d'autunno (21 settembre).

Stagione Invernale: Per l'Olona è quindi dall' 8 settembre al 15 marzo dell'anno successivo l'irrigazione di questo periodo è concessa solo per speciale licenza e limitatamente alla tratta inferiore di Olona a partire dalla Bocca Bellona in Comune di S. Vittore è ciò quasi a compenso delle magre estive cui è soggetto l'ultimo tronco di Olona al di sotto della nominata bocca bellona.
Per l'addietro la irrigazione generale era concessa lungo tutto il fiume.....

Statuti: gli antichi statuti di Milano nei quali si tratta del F.O. rimontano al 1225 e furono riformati nel 1396 da Gian Galeazzo Visconti. Questi Statuti furono poi per opera di Ludovico il Moro nel 1498, di Luigi XII di Francia nel 1502, di Massimiliano Sforza nel 1512, e di Carlo V di Spagna nel 1540, compendiati nelle N.C.

Statuto Organico del Consorzio: Venne compilato dal consiglio di amministrazione e approvato dalla Assemblea Generale degli Utenti il 22 febbraio 1877 e del R. Ministero di A.I e C. con Dispaccio.....

Stazioni di ferrovie e di tram: I comuni bagnati dall'Olona o dalla Bevera son sono serviti come segue:
Ferrovie dello stato: Rho, Vanzago, Parabiago, Canegrate, Legnano, Varese, Induno, Viggiù, Bremo Venezia, Bisuschio.
Ferrovia Nord-Milano: Castiglione, Vedano, Malnate, Varese.
Ferrovia Novara-Saronno: Castellanza, Castagnate.
Ferrovia Valle Olona: Castegnate, Castellanza, Marnate, Olgiate, Prospiano, Gorla Minore, Solbiate, Fagnano, Canegrate, Bergamo, Lonate Ceppino, Castiglione, Vedano, Bizzozero, Malnate, Cantello.
Ferrovia Varese-Luino: Varese, Cassine Olona, Fontane, Grotte, Valganna.
Ferrovia Varese-Prima Cappella: Varese, Sant'Amburgo.
Tram elettrico Milano-Busto Arsizio: Milano, Pero, Rho, Pogliano, Nerviano, Parabiago, San Lorenzo, S. Vittore, Legnano.

Stipendi (al personale): Si riportano alcuni dati per le opportune comparazioni cifre in lire rispettivamente 1877, 1919

Personale	1877	1919
Cancelliere	1700	4500
Ingegnere capo	2500	4500
Ingegnere di riparto	1000	2000
Cassiere Contabile	1000	2000
Custodi Anziani	800	3500
Custodi Novelli	800	3000
Scrivano	800	2400

Con delirazione dell'assemblea dei delegati del 1 8 dicembre 1920 questi nuovi aumenti:

Cassiere Contabile	Da 2000	A 2500
Custodi anziani	Da 3500	A 1300
Custodi di nuova nomina	Da 3000	A 3800

Strada: alla cascina del pero, ora comune di Pero, esisteva il Molino della strada, di cui non vi è più traccia.

Stralcio terreni in catasto D'Olona: si stralciano dal catasto tutti quei terreni che vengono occupati per motivi diverse dall'irrigazione, vengono stralciati dal catasto d'Olona.

Taglioretti: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara del molino Pavese in comune di Varese elencata al N. 42..... e di luce M.0,25

Taglioretti I o Speroni: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara in territorio di Lonate Ceppino, elencata al N.166 e di luce M.0,83

Taglioretti II: altra bocca successiva in sponda sinistra sulla stessa molinara elencata al N.167 e di luce..... M.0,64

Taglioretti : molino alla sinistra in territorio di Fonate Ceppino, Provincia di Como, a valle del molino Lepori inserito in catasto per rodigini N.5 con un salto di... M.1,26

Taglioretti : molino in territorio legnano
(vedi: Vitale)

Tallachini : Filatoio di seta in territorio di Varese passato poi a Weill-Weiss e da questi a Fraschini, Trovasi alla sinistra d'Olona a monte della conceria Fraschini a valle del molino della folle e sulla stessa molinara che amava i molini Le Giorgi, Badia superiore e Badia inferiore è inscritto in catasto per rodigini N.8 e utilizza un salto di M.9

Tallachini: molino in territorio di Varese che fu trasformato da Prada in una fabbrica tarmino, derivato dal legno di castagno a Prada successe la ditta Mazzola che ridusse l'obbligo a conclusa di palloni e a mazzola seguì la ditta isacchi &C.
(vedi: Molinazzo)

Tabala o cabala: antico molino sull'Olona in legnano
(vedi: Krumn)

Tariffa: Sul principio del 1600 la tariffa sui rodigini e sull'irrigazione era la seguente rispettivamente per rodigine e per pert. Mil.
- **Dalle origini a Vedano Lire = mil. L 1/ soldi 3**
- Da Castiglione a Rho = mil. L 2/ soldi. 6
-Da Rho a Milano compreso = mil. L 1.10/ soldi 4

Tasse consorziali: (vedi: contribuiti tariffa)

Tasseletta: (vedi: soglini)

Tenconi: una serie di bocche e bocchelli aperti in orario costituzionale in sponda destra del tronco d'Olona detto cavo litta in territorio di Varese, e cioè
- **Bocca .....al N100 di luceM.0.88**
- **“.....” 101 “....” “....” 0,67**
- **Bocchello “. ..” 102 0,48**
- **“.....” 103 “....” 0,40**
- **Bocca “.....” 104 “.....” 0,62**
- **Bocchello “....” 105 “. ” 0,59**
- **Bocca “...” 106 “. ” 0,64**

Teneautur: Paragrafo delle N. C. che tratta delle fonti nuove e vecchie d'Olona.

Terzago: Molino in territorio di Gorla molinare detto anche dell O.P. Raimondi o mari **(vedi: Durini)**

Terzago: due bocche d'irrigazione, l'una in territorio di Gorla minore **(vedi: Durini)**
E l'altra in territorio di Olgiate
(vedi: Rombaglio)

Terzaghi o di Legnano: Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona a monte. Dello stabilimento candiani in territorio di Olgiate, elencata al N.183 e a due luci di.... M0,60+0,72

Tessiture: le tessiture di cotone che utilizzano la poca forza idrica d'Olona sono quasi sempre associati alle filature e costruiscono veri cotonifici, talvolta completati con tintoria, candeggio e stamperia, la ver forza che muove questi stabilimenti è il vapore o l'energia elettrica, le tessiture in servizio nel 1881 erano:
- **Solbiate Olona.....Ponti Andrea**
- **Castellanza e Legnano ..... Contonificio Contoni**
- **Legnano.....Thomas Achille**
- **“.....” Dell'Acqua F.&C.**
- **S. Vittore Olona.....Visconti di madrone**

Testino: Fontanile le cui acque residue si scaricano in sponda destra d'Olona a valle dello stabilimento De Angeli alla Maddalena in Comune di Chilano.

Thomas: Sotto a questo nome era chiamato lo stabilimento di filatura alla sinistra d'Olona in comune di Legnano a lato del molino Gabinella , l'opificio è inserito per rodigini ..... N.4 che utilizzano un salto di..... M.1,10 il vecchio molino che ivi esisteva, di regione Cuttica, fu

nel 1833 ridotto a filatura di cotone da carto martin, da questi passò ad Amman nel 1864 a Thomas nel 1900 sul monte di Thomas l'orificio provenne a Bianchi e quindi alla vedova Albesio , la quale ridusse la filatura a semplice molino da grano quale era in origine dagli incanti d'ufficio risulta altresi che nel 1826 il vecchio molino era di proprietà Pisani e che nel 1850 la ditta Amman aggiunse alla filatura una tintoria
(vedi: Gabinella)

Tabiletti: due bocchetti in orario sono numerati sotto questo nome, essi sono aperti in sponda destra della molinara già Weill-Weiss, in territorio di Varese e cioè:

- **N.53 di luce M0,50**
- **"...." 54 "...." 0,40**

Tintorie: le tintorie lungo l'Olona in esercizio nel 1918 e che scaricano nel fiume i loro rifiuti, relativamente depurati, sono le seguenti:

- **Tronconi..... a Fagnano olona**
- **Gadda (tintoria in nero) ". .."**
- **Cerrioni &C ..... Castegnate**
- **Bernocchi ora Mottana ..... Legnano**
- **Frat.....**
- **Manifattura Tosi ..... Castellanza**
- **Manifattura Riunite..... Nerviano**

Tiracorda: due bocche d'irrigazione in comune di Canegrate
(vedi: Barattina)

Toja: bocca d'irrigazione, detta anche del beneficio o detta sbianca, in territorio di legnano, non più esistente
(vedi: Beneficio)

Tomba del Brughello : serve a tradurre le acque derivate dal torrente Clivio essa è lunca M.376... larga M.1,80 e alta, alla chiave del cotto, M1,20 è provvista di tre bocche di ispirazione a pozzo, interrate sotto il piano di campagna, la manifestazione di questo manufatto è a carico del consorzio olona.

Tomba del Cavo d'introduzione: così chiamasi un'altra tomba a monte della precedente detta del brughello , per la quale le acque derivate dal torrente Clivio sottopassano il letto del torrente stesso, è lunga M.13,80 ed ha la sezione rettangolare di M.1,00x0,65 al suo sbarco la tomba è munita d'incastro e costituisce la così detta "**bocca commerciale"** la quale serviva alla misura del volume d'Acqua all'epoca del Diotto, anche questo manufatto viene mantenuto dal consorzio.

Tombe: crella ragione dei fontanili a valle di Rho l'Olona viene sottopassata con tombe in muratura per lasciar corso alle acque del sottosuolo all'uopo incanalate **(vedi: pag 369)**

Tonta: è la prima bocca d'irrigazione aperta ramo principale d'Olona detto della Rosa è situata in sponda destra in comune di Velate a monte della strada detta del legnone , è elencata al N.1 ed ha la luce di ..... M.0,60.

Torba: comune in provincia di como avente una superficie bagnata con acque d'Olona di Ett.24.9080 con rodigini ..... N.

Torba: antichi molini alla destra d'Olona inserti in catasto consorziale per rodigini ..... N.4 e che utilizzano un salto di..... M1,60 il molino sul palo sinistro della molinara è stato trasformato in una fabbrica di pettini sotto la regione **"società anonima cooperativa per la lavorazione dei pettini"** passata poi alla ditta colombo, lo stabilimento relativo si estende a monte strada comunale fra l'Olona e la molinara d'arrivo **(vedi: Colombo)**
Il molino sul lato destro della molinara continua nel suo esercizio con 2 dei 1 rodigini, i due molini di Torba erano anche chiamati Fontana e anticamente molini Torbora.

Torbiera Gritti: è situata nella regione paludosa sotto viaggiù , denominata cattafame a sinistra del corso della Bevera e si estende per una lunghezza di circa 500 metri, lo scarico di questa torbiera avviene in sponda sinistra detta **Ventosa** detta del meriggio a circa 400 metri a monte del deflusso di questa medesima ventosa nella Bevera nel periodo della guerra e successivamente per la scarsità di combustibili minerali, fu data a questa torbiera un grande sviluppo
(vedi: cattafame)

Torbara: molini Fontana in comune di Torba
(vedi: Torba)

Torcitoj di Seta: (vedi: Setifici)

Torchi d'Olio: nel 1881 si fece una statistica di tutti gli opifici animati con acque d'Olona e si trovò che diversi molini, specie nel tronco superiore, erano anche provvisti di torchio d'olio, come: **(Molino Gottardo in Comune di Velate)**

- **Dal Simone "….. " "……."**
- **"…." Faverio "……." Indino**
- **".." della Folla "….." ". "**
- **"…" Vedani "……." ". "**
- **".." Monto "……." Viggiù**
- **"…" Pavese ". ……." Varese**
- **"…" Fontanelle ". ……." Vedano**
- **"."v della Folla ". ……." Cairare**
- **".." Picchetti "……." "…"**
- **".." Ponti " ……." Fagnano**
- **".." Mari ". ……." Gorla Minore**
- **".." Salmoraghi ". …… " Castagnate**
- **"…" Gabinella ". ……. " Legnano**

Tosj: Stabilimento di Filatura in Legnano
(vedi: ……)

Trovo: stabilimento di filatura in comune di Fagnano cui successe la società cantiera stazzi &.C

Tombe: Nella regione dei fontanili a valle di Rho l'Olona viene sottopassata con tombe in muratura.

Trabucco: Antica misura lineare del Ducato di Milano corrispondente a 6 piedi di Liutprando:
- **I piede Liutprando mt. 0,435**
- I trabucco = mt. 2,611

- **Rispetto al braccio di Milano si ha: lA%1%5 M**
- I trabuco = braccia 4.4. 2/3 metri 2,611 95%}
Secondo gli Statuti di Milano l'olona gode della servitù attiva del trabucco su entrambe le sponde per il deposito degli espurghi e per il passo dei custodi.

Tam: (vedi: comunicazioni stazioni)

Transazione col regio fisco: atto che porta la data d ell'a. 1610, quando dopo lunghe dispute fra il Regio Fisco e l'Utenza d'Olona venne concluso il pagamento di 6 mila scudi per acquistare ogni diritto sulle acque del fiume, da gestire con dei Sindaci eletti dall'utenza.

Transazione col Regio Governo: seguita il 23 febbraio 1923 con la quale il Consorzio riconoscere essere il fiume Olona e sue dipendenze fra le Acqua Pubbliche del Regno.

Trappola: molinetto non più esistente e che era situata sul ramo di Valganna in territorio di Induno
(vedi: Faverio)

Travacca: Nome volgare che si dà ad un'opera murale attraverso un corso d'acqua per creare guisa di una briuda, un salto d'acqua. Lungo l'olona le travacche corrispondono ad un opificio soppresso, ma più specialmente servono al rialzo del fondo per il più agevole sottopasso di un altro corso d'acqua.

Travacchino: così chiamavasi un piccolo edificio in sponda destra della molinara Gandini o del maglio in comune di Milano, che a Guisa di sfioratore rimetteva all'Olona le acque esuberanti di detta (molinara).
Molino, Molinara e travecchino vennero distratti con l'attivazione del pieno regolatore della città.

Traverse: **(vedi: Chiuse)**

Tremona: comune del Canton Ticino per il quale passa il torrente che da Meride scende a Clivio traducendo acque consorziali

Trenno: comune a nord-ovest di Milano nel quale sono irrigati con acque d'Olona, miste a quelle del fontanile canapa Ett.52.7040

Trincheria: bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara calderaria in comune di Pogliano, elencata al N.249 avente due luci .....M.0,75+0,75

Tributari: sono tubitarie d'Olona le acque consorziali della Bevera, dei casi Diotti e delle molte sorgenti di proprietà del consorzio, sono pur tributari, spesso assai nocivi, i torrenti Margorabbia, Velone, Anza, quadronna ecc... che metton capo nell'Olona

Trombatura: (vedi: Modulo)

Tronconi: tintoria in comune di Fagnano Olona dalla ditta tronconi fratelli (1920)
Altra tintoria dello stesso comune della ditta tronconi Gaspare (1920)

Tronconi: molino in territorio di Fagnano olona inscritto in catasto per rodigini.....N.4 e che utilizza un salto di ...M.

Trotti: vecchio molino sul ramo di Valganna in territorio S. Ambrogio olona al posto del quale sorge la filatura crivetti, passata a medici
(vedi: Medici)

Tubatore: Cosi chiamavasi il messo che nel periodo del dominio spagnolo, previo il suono di tromba promulgava gli Editti e le Grida dalla Piazza dell'Arengo e nel Broletto in Milano.

Tubi acquiferi: Per aumentare la portata d'Olona. si infissero nell'anno 1881 nelle fontane consorziali ben 209 tubi acquiferi, sistema Piana, i quali diedero nel loro complesso un deflusso di litri 244 al secondo, con una spesa, relativamente moderate in Lire 25.632,78 circa Lire 105 al litro.
Questi tubi a punta acciaiata e colla parte inferiore bucherata hanno il diametro di cm. 70 e di 90 con lunghezza media di mt. 4,50 ed una lunghezza totale di mt. 36,60
Sorgente - tubi - portata
- **Cambiago di Viggii: N. 9 lt 9.54**
- **Fé di Varese: N. 31 lt 26.19**
- **Occhi di Castiglioni: N. 41 lt 57.86**
- **Refreddo di Torba: N. 70 lt 88.18**
- **Bozzone di Lonate Cepp: N. 22 " lt 21.06**
- **Peschelli di Fagnano: N. 31 lt 35.18**
- **Ponti di Gorla Minore: N. 5 lt 5.85**

Sommano N. 209 lt 243.82

Turbine: Benché l'incostanza della portata e le cadute in generale assai limitate, non siano troppo favorevoli all'impianto sull'Olona di turbine; tuttavia, questi motori idraulici furono da alcuni industriali preferiti anche alle ruote di maggior rendimento per i molti vantaggi d'ordine meccanico.
Nel 1915 erano in funzione sull'Olona e sulla Bevera le turbine:

- **- Cartiera: Molina Varese N. 2**
- **- Cartiera: Molina: Ma1nate N. 1**
- **- Centr.idroelettr.: Molina Varese N. 1**
- **- Centr.idroelettr.: Visconti & C Viggiii N. 1**
- **- Filatoio di seta: Lesmo Clivio N. 1**
- **- Filat. di cotone: Schoch Castiglione N. 1**
- **- Filat. di cotone: Piantanida Fagnano 0. N. 1**
- **- Cotonificio Furter; Solbiate O. N. 1**
- **- Filat. di cotone Candiani Olgiate O. N.1**

Totale **N. 10**

Turati: stabilimento di filatura già molino delle Grazie in comune di Legnano
(vedi: Krumm)

Turri: stabilimento di filatura in comune di Castiglione Olona
(vedi: Schach)

Tombe: così sottopassano a mezzo di tombe i fontali Briocchi, Grande, Pasque, Zuccono, S. Carlo, Crippa, Cagnola, Pagani, S. Clair, Pecchio
La manutenzione di questi manufatti è naturalmente a carico delle utenze rispettive
(vedi: pag.358)

Ufficio Olona: Originariamente l'Ufficio d'Olona era aggregato al R. Ufficio del Capitando di Giustizia, ma nel 1631 passò presso l'ufficio del Notaio e Cancelliere.

Ufficio Tecnico: secondo lo statuto organico del consorzio del 1877 l'ufficio Tecnico è costituito da un ingegnere capo e da due ingegneri di riparto, i quali hanno alle loro dipendenze complessivamente 5 custodi, l ing. Capo risiede a Milano e i due ing. Di riparto, l'uno a Varese l'altro a Legnano.

Universitas: Paragrafo N. C. che tratta dei bocchelli di Rho e di Parabiago.

Uschiere o Uscìere: Cosi vengono chiamate nelle antiche ordinanze Senatoriali le parateie delle bocche d'immissione dell'acqua sui rodigini ai nervili dei mulini.

Ulmè: (vedi: Velmè o Velmaio)

Utenza d'Olona: Costituita da tutti coloro che usano acque, ecc.. Nel 1917, risultava la seguente:

- **Dalle origini a Olgiate Olona: ditte 122; utenti N. 224**
- **Da Marnate a Parabiago ditte N. 238 utenti N. 456**
- **Da Nerviano a Milano ditte N. 352 utenti N. 608**
- **Sommano; ditte N. 712 utenti N.1288**

Valganna: Valle che ha il suo sbocco meridionale in comune di Induno e nella quale defluisce il ramo orientale d'Olona alimentato in principal modo dalla fontana degli ammalati. L'ingerenza del consorzio su queste acque si spinge sino alla Fontana di Nentore
Risalendo si giunge alla sella o partiacque della valle dove ha origine il versante che scende ai laghi di Ganna e Ghirla e quindi al lago Maggiore.
In quel punto culminante della valle sbocca normalmente da Valvessara il torrente Margorabbia il quale nelle grandi piene riversa parte delle due acque verso il bacino d'Olona.

Valle dell'Aglio: Ripida valletta in territorio di Viggiù per la quale scendono le acque derivate dal cavo Diotti derivate dal Clivio, acque che ora sono condotte per una tubazione forzata metallica ad azionare la centrale idroelettrica Visconti &Pesce, passata in proprietà della "Società Imprese Elettriche Varesine" In quella villetta chiamata anche Paureta, molte sorgenti consorziali valgono a muovere i vecchi molini di bevera Superiore ed Inferiore

Valle di Brinzio: valle ad oriente del Sagro Monte di Varese, nella quale il comune di Velate e nella località detta **"la Rosa"** si forma il ramo principale d'Olona con un capofonte di muratura.

Valle dell'esattore: è segnata da un rioletto incuoi acque unitamente a quelle che scendono dalla valletta di Faello in territorio di Santrio presso il confine svizzero, si scaricano in sponda destra del torrente Clivio.

Valle di Faello: altro rialetto che scende dai monti di Salvio e che dopo aver ricevuto le acque della valletta dell'Esattore mette capo nel Torrente Clivio poco a monte dalle fontane di Selurago.

Valle Fredda: Rivolo che defluisce in sponda destra del ramo di Valganna in territorio di Induno a monte di altro rivolo formato dalla cascatella pissavacca.

Valle Gianella o Ginella: sorgente in comune di viggiù
(vedi: Bareggiola)

Valle di Giummo: Valletta in territorio di Saltrio nella quale defluiscono le acque delle fontane Grasso
(vedi: Grasso)

Valle Isacco o S. Silvestro: Rigagnolo nel canton Ticino, comune di Meride
(vedi: Sorgenti di Meride)

Valle del Leggio: Valletta in territorio di viggiù le cui acque scendono.

Valle Lovera: sorgente in territorio di viggiù
(vedi: Lovera)

Valle Olona: frazione del comune di Varese ove sorge tratta d'Olona ed ove sono inpiante diverse concerie.

Valli Pissabò e Pissavacca: due cascatelle in Valganna, comune d'inguno , che colla fontana degli Ammalati, cadente più a valle dementano il ramo orientale d'Olona.

Valle Forrina: Rivolo che si forma in Canton Ticino, territorio di Meride e che si scarica nel torrente che scende a Cluivio.
(vedi: Sorgenti di Meride)

Valle Pozzanica: Riale che ha il suo diflusso in sponda destra d'Olona in comune di Bizzozero.

Valle di Saltrio: Torrentello che scende dal monte di Saltrio e che si scarica in sponda destra del torrente Clivio presso il confine svizzero.

Valle di Regno: Rigagnolo formata da colature di pascoli comunali in territorio di Meride, Canton Ticino.
(vedi: Sorgenti di Meride)

Valmoggia: torrente che scende dai monti fra Saltrio e Viggiù e che si scarica in sponda destra del torrente Clivio votto il nome di Tory Riana.

Val Morea: così chiamasi l'ultima tratta, sotto cantello, dalla valle percorsa dal torrente Anza dal confine svizzero a Malnate, ora stazione della ferrovia valle olona per cantello.

Valsorda: Piccolo avvelenamento percorso dalla strada comunale che attraversata la Bevera conduce dal Varese a Cantello.

Valvassera: Valle che ha il suo spreco al portiacque fra il bacino d'Olona e quello del lago Maggiore, dalla quale scende il torrente Margorabbia diretto verso i lagh di Ganna e di Ghirla, ma che nelle grandi piene si ripessa in parte nel ramo orientale d'Olona.

Vanzago: comune fra Parabiago e Rho nel quale irrigati con acque d'Olona..... Ett.15,6860.

Vanzini: sorgente in territorio di Meride, Canton Ticino, avente in capofonte circolare in muratura del diametro di M.0,90.

Varese: è sede del I Riparto d'Olona con un ingegnere e un custode, in questo comune sono con acque consorziali irrigati..... Ett.81.7810 e mossi rodigini N.50

Varenna: stabilimento di filatura in territorio di Gurone a lato dei molini detti di Gurone è inscritto in catasto per rodigini..... N.4 che utilizzano un salto di.....M4,20 alla ditta Varenna successero:
Sigari & Bixio, Avigno, Monti Marco, Foresti ing. Augusto e quindi la ditta Pagani la quale trasformò la vecchia Filatura in una Fabbrica di concimi chimici.
(vedi: Pagani)

Vasche di deposito: Simili vasche vengono prescritte agli stabilimenti che scaricano in Olona i rifiuti liquidi.

Vedani: piccolo e antico molino sul ramo d'Olona di Valganna in territorio d Ineluno a valle della Birraria Toretti, in passato chiamavasi rol solo nome di MOLINELLO, è inscritto in catasto per rodigini.....N.3 e utilizza una caduta di M.

Vedani: Bocchello in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara Vedani, elencato al N.17 e di luce..... M.0,24

Vedani: altro bocchello successivo nelle stesse condizioni elencato al N.31 e di luce…m.0,29

Vedano: come in Provincia di como nel quale sono irrigati con acque d'Olona…. Ettt.5.4320 e sono in esercizio rodigini…N.

Velate: comune a nord-ovest di Varese nel cui territorio, nella località detta **"La Rosa"** ha origini al ramo principale d'Olona, La superficie irrigata in questo comune cn acque consorziali è di..... Ett.5.4320 con rodigini N.5
Velmajo o Velmè: irazione del comune di Cantello e località ove eravi un piccolo lago o stagno, di poi prosciugato in seguito alla sistemazione della Bevera, il verri nella sua Relazione sulla visita al fiume nel 1772 chiamò quel laghetto col nome di Velmè.

Velone o Vellone: torrentello che scende da Velate attraversa tombinato la città di Varese e si scarica in sonda destra d'Olona appena a valle del ponte di Prè in confine con Malnate, questo corso d'Acqua secondo un progetto dell'Ing. Edoardo Fiumiani sarebbe destinato a divenire il collettore principali per la fognatura generale della città di Varese.

Ventosa: Cosi chiamasi in termine volgare un emungimento d'acqua dal sottosuolo acquitrinoso e torboso che incanalato viene diretto ad un collettore di scarico.

Ventosa Gà del Prevost: è tra le ventose di proprietà del consorzio, essa fra il suo scarico in sponda sinistra della Bevera a valle del ponte della pista in territorio di Viggiù.

Ventosa Ferro di Cavallo: è descritta nelle sorgenti sotto il nome appunto di ferro di cavallo.

Ventosa Meriggio: l'asta che traduce l'Acqua di emungimento scorre pressoché parallelamente al Cavo Meriggio in comune di Viggiù a valle dei molini di Bevera, e si scarica nel canale della Bevera a 220 metri a monte del ponte scarticona.

Ventose: nel fascicolo **"Il Canale della Bevera e i Cavi Diotti"** sono elencate molte Ventose le cui Acque definiscono nel Cavo Cambiago o nel canale della Bevera.

Ventose del Molinazzo: a monte del ponte di Prè e in sponda destra d'Olona sotto il Molinazzo, ora conceria isacchi, evvi una distesa prati paludosi e liscosi nei quali sono praticati i cavetti di scopo di due Ventose, una di esse nasce fra la strada privata Molina e lo scaricatore della molinara del Molinazzo, il cavetto che ne traduce le acque, sottopassata la detta strada privata con apposito tombino, si scarica in sponda destra del cavo litta presso sbocco del canale della Bevera, l'altra si forma nei prati a sud-est del Molinazzo e definisce in sponda destra della molinara di scarico del Molinazzo.

Verani: al molino di S. Ambrogio venne dalla ditta Verani impiantata l'**"Amideria Varesina"**
(vedi: Molinetto)

Verri Gabriele: senatore e conservatore del fiume olona, fece nell'anno 1772, in unione dell'Ing. Gaetano Raggi una visita al fiume che durò 22 giorni, in seguito alla quale egli stese una interessante relazione sulle condizioni del fiume e suoi provvedimenti a prendersi per il miglior règime delle sue acque.

Vespero: E' la 24 ora dell'antico orologio italiano. Per tutta la stagione estiva d'irrigazione e cioè dal 25 marzo all'otto settembre, il vespero si faceva corrispondere come media generale alle ore 8 pomeridiane, ossia alle ore 20 legali.

Viadotto di Malnate: Grande opera a trovate metalliche che attraversa la vallata d'Olona in territorio di Malnate per la linea Milano-Varese della ferrovia Nord-Milano.

Vicario: Ai tempi del Ducato era il Vicario che eleggeva il Notaio presso il Commissario d'Olona.

Vidisine: Prati in territorio di Arzo i cui proprietari, nel 1824, rinunciarono di irrogare a favore de consorzio.

Vighignolo: Comune presso Milano nel quale sono irrigati con acque d'Olona, miste a quelle di fontanili privati..... Ett. 6.0540

Villoresi: Bocca d'immissione d'Acqua in olona
(vedi: pag.394)

Villoresi Ing Eugenio: l'ideatore del grande canale, che tanto lottò attualo, a profitto di una vasta Praga di territorio lombardo privo affatto di acqua d'irrigazione, ebbe incarico dell'amministrazione del consorzio di compilare un nuovo catasto, il quale potè essere attuato nel 1878, Il Villoresi fece un lavoro pregevolissimo e di gran mole colle mappe 1:

2000 e una corografia generale del fiume 1:10000 che si conservano nell'Archivio del consorzio.

Vico Seprio: frazione del comune di Castel Seprio, territorio che fu teatro nel medioevo di sanguinose guerre civili, celebre il suo castello distrutto dall'Arciv. Ottone Visconti.

Violanta: bocca d'irrigazione in comune di S. Vittore
(vedi: Bellona)

Visconti: bocca d'Irrigazione in territorio di Fagnano.
(vedi: Quattro Fiori)

Visconti Borrameo: Bocchello d'irrigazione in territorio di Fagnano.
(vedi: Pigni)

Visconti o Bossi: Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara in territorio di Fagnano, elencato al N.173 e di luce M.0,36

Visconti: Bocchello privilegiato aperto in sponda sinistra d'Olona in comune di Pregnana, elencato al N.257 e d luce M.0,54

Visconti: Bocca d'irrigazione in territorio di Lucernate.
(vedi: Margherita)

Visconti & Pesce: Centrale idroelettrica in territorio di Viggiù passata alla **"SocietàImprese Elettriche Varesine"**, utilizza le acque del Cavo Diotti derivate dal Clivio che scendono per la Valle dell'Aglio a monte dei molini di Bevera superiore con una condutturametallica, La centrale è azionata da una turbina per una caduta di M. e per portata al secondo di..... Litri, l'originaria concessione fu accordata al Ciotti, il quale la cedette a Visconti & pesce, nel 1918 detta S.V.I.E, la concessione passò a Rag. Erminio.

Visconti: Stabilimento di Tessitura in comune di Canegrate della casa Ducale Visconti di Modrone inserito in catasto per rodigini..... N.4 con un salto di…M.1,50, questo stabilimento veniva anche chiamato **"La Macchina".**

Visconti III: Molino alla sinistra d'Olona in territorio do S. Vittore al lato dello stabilimento di cui sopra, inserito in catasto per rodigini….N.4 con un salto di..... M.1,50

Visconti II o Montoli: altro molino in sponda destra d'Olona in territorio di Canegrate a valle dello stabilimento Visconti suddescritto, è ammottato in catasto per rodigini.....N4 che utilizzano un salto di….M.1,40

Visconti I o Pedretti: altro molino in territorio di Canegrate sull'apposto luto del molino Montoli inseritto in catasto per rodigini…N4 utilizzanti un salto di…M.1,50

Visconti o Cecchetti: molino in comune di Pregnana.
(vedi: Cecchetti)

Visite al fiume: La più antica visita al fiume, che abbia lasciata memoria e quella del 1606 fatta dall'Ing. P° Antonio Barca, il quale compilò il primo catasto dei terreni irrigati e degli opifici mossi con acque d'Olona; Degna di nota la visita intrapresa dallo storico Conservatore

d. Gabriele Verri coll'Ing. Gaetano raggi nell'anno 1772, con la compilazione delle tavole panoramiche, conservate tuttora nella Biblioteca del Consorzio.

Vismara & Cortonà: Filatoio e Filanda in territorio ai Clivio.
(vedi: Lesmo)

Vismara: così fa la roggia per la sbianca derivata dalla bocca detta dei Quattro Fiori in comune di Fagnano olona.

Vissevero: (vedi: Vico Seprio)

Vitale (san): molino alla sinistra d'Olona in comune di Fagnano chiamato anche Bolgarini o Taglioretti situato fra i molini ponti a monte e Gadda a valle, il vecchio molino venne da Salmoiraghi trasformato in uno stabilimento di filatura che passo poi a macchi e quindi a Binazzi. L'opificio è inscritto per rodigini …. N.4 utilizzanti un salto di….M.1,15

Vitale (san): bocca in orario costituzionale aperta in sponda da sinistra della molinara omonima in comune di Fagnano in una sola luce…M.0,88 ed elencata al N,176

Vita Mayer: Cartiera in territorio di Lonate Coppino in Provincia di como sul confine colla provincia di Milano, Lo stabilimento già Caste e poi Canziani, passò nel 1914 alla ditta Vita Mayer che lo ampliò sistemando e rettificando anche una tratta di fiume, esso è inscritto in catasto per rodigini….N.3 utilizzanti un salto di...M.1,20.

Volture: I nuovi proprietari di fondi o di opificio aventi diritti all'uso delle acque d'Olona, sono obbligati a fare domanda di voltura nel catasto consorziale.

Villoresi: Bocca d'immissione. Nel maggio dell'anno 1923 poté finalmente essere aperta in sponda destra del Canale Villoresi, ove queste sovrappassa l'Olona in Comune di Nerviano, una bocca per immettere nella molinara Casati, ora Lombardi, un forte contingente di acque a favore degli utenti del 3^. Riparto.
Il primo esperimento fu fatto dal giugno al settembre con litri 500 di acqua continua al minuto secondo, e diede risultati abbastanza soddisfacenti per la Utenza da Nerviano a Vanzago. Per l'annata 1924 si concordò con il Consorzio del Canale Villoresi, di aumentare la immissione sino a 1000 litri al secondo per così poter dare acqua anche alla Utenza di Rho e a Valle di questo Comune.
La bocca costò all'incirca £25 mila di cui una metà rimase a carico degli utenti che in quel primo anno poterono usufruire delle nuove acque.

Weill- Weiss: Filatoio di seta già Tallachini in Comune di Varese, frazione di S. Fermo. **(vedi Tallachini)**

Zacchetto: Molini in territorio di Castel Seprio sulla destra d'Olona a valle dei molini di Torba. Sono inscritti in catasto per rodigini……N.4 e utilizzano un saltodi .....M.1.82.

Zappelli: Fonane consorziali in territorio di Bisuschio, acquistate dal Diotti nel 1782 per produrle alla Bevera verso la valle d'Olona, mentre dapprima le loro acque scendevano per l'opposto versante al Lago di Lugano. I capofonti sono due e l'asta che ne raccoglie e guida le acque è per lunghe tratte tombinata. Queste sorgenti perenni e abbondanti erano

chiamate nelle vertenze col Diotti Zappelli e Follarino, ma poi di questo secondo nome si sono perdute le tracce.

Zavattoni: Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d'Olona in territorio di Velate, elencata al N.2 e di luce.....M. 0,74.

Zucchi: Filatoio di seta in territorio di Varese. **(vedi Bianchi & Rainoldi)**

Zucchini: Fontanile privato le cui acque sottopassano, mediante tomba, il fiume Olona in Comune di Cerchiate.

Zvanzica: Lira austriaca corrente nel Regno Lombardo-Veneto. Essa si divideva in 20 soldi ed aveva il valore di it. Lire 0.88.

Canale Villoresi: Nell'anno 1923, dal giugno al settembre, si fece l'esperimento di introdurre a Nerviano nell'Olona a mezzo della molinara Lombardi 500 litri d'acqua continua del Canale Villoresi.
L'esperimento diede risultati soddisfacenti tanto che si progettò per l'annata 1924 di introdurre litri 1000… quando si riesca a raccoglie dagli interessati non sono la somma di £48.000.
La introduzione ebbe l'approvazione del Genio Civile di Milano a mezzo della Convenzione che porta la data del

Progetti diversi: Un progetto fu tracciato schematicamente dall'Ing. L. Mazzocchi per una sistemazione dello sbocco disordinato T. Margorabbia che scende in Valganna da Valvassera e per una derivazione d'acqua verso l'Olona del torrente medesimo.
Le acque a regime normale della Margorabbia decadono verso Lago di Ganna e quindi verso il Lago Maggiore, ma in piena straripando irrompono verso il bacino d'Olona, ramo di Valganna, danneggiando strade e opifici.
Il progetto consiste nel creare una diga stabile per guidare le acque di piena al versante del Lago Maggiore, con una bocca di presa per derivare un corpo d'acqua continuo a beneficio del Consorzio Olona, per il che, a lato della strada provinciale che percosse la Valganna, ebbi già un canale da meglio sistemare per simile derivazione.
A quest'opera sarebbero interessati ancor più del Consorzio la Provincia di Como, la Società delle Ferrovie Elettrica Varesina e il Comune di Induno.

Acque Pubbliche: nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 1923 venne pubblicato l'Elenco delle Acque Pubbliche nella Provincia di Como, il quale comprende la tratta d'Olona dalle sue sorgenti sino a Lonate Ceppino, la Bevera e i Cavi Diotti. Questi corsi d'acqua sono pure compresi nell'atto di Transazione, 28 febbraio 1923 a rogito D. Tito Rosnati, intraverso col Ministero dei LL. PP.